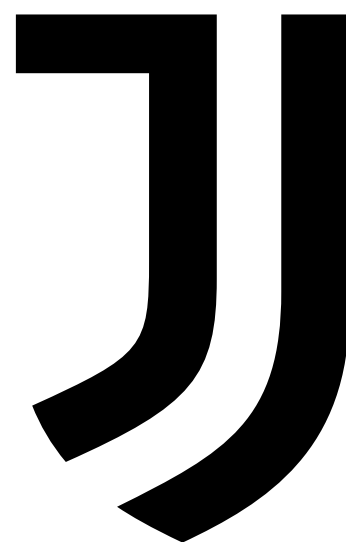


**RELAZIONE
FINANZIARIA ANNUALE
AL 30 GIUGNO 2019**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione del
20 settembre 2019**

JUVENTUS



Relazione sulla gestione

Organi di Amministrazione e Controllo	pag. 3
Profilo della Società	pag. 4
Relazione sulla Corporate Governance e Relazione sulla Remunerazione	pag. 11
Principali rischi ed incertezze cui Juventus è esposta	pag. 12
Fatti di rilievo dell'esercizio 2018/2019	pag. 16
Analisi dei risultati del bilancio dell'esercizio 2018/2019	pag. 19
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019	pag. 23
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 25
Risorse umane e organizzazione	pag. 26
Approccio responsabile e sostenibile: bilancio di sostenibilità	pag. 28
Altre informazioni	pag. 29
Proposta di approvazione del bilancio e di copertura della perdita dell'esercizio	pag. 30

Bilancio di esercizio al 30 giugno 2019

Situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 31
Conto economico	pag. 33
Conto economico complessivo	pag. 33
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	pag. 34
Rendiconto finanziario	pag. 35
Note illustrative	pag. 36

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag. 91
---	----------------

Relazione del Collegio Sindacale	pag. 92
---	----------------

Relazione della Società di Revisione	pag. 102
---	-----------------

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Andrea Agnelli
<i>Vice Presidente</i>	Pavel Nedved
<i>Amministratori non indipendenti</i>	Maurizio Arrivabene
	Francesco Roncaglio
	Enrico Vellano
<i>Amministratori indipendenti</i>	Paolo Garimberti
	Assia Grazioli Venier
	Caitlin Mary Hughes
	Daniela Marilungo

Comitato per le nomine e la remunerazione

Paolo Garimberti (Presidente), Assia Grazioli Venier e Caitlin Mary Hughes

Comitato controllo e rischi

Daniela Marilungo (Presidente), Paolo Garimberti e Caitlin Mary Hughes

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Paolo Piccatti
<i>Sindaci Effettivi</i>	Silvia Lirici
	Nicoletta Paracchini
<i>Sindaci Supplenti</i>	Roberto Petrignani
	Lorenzo Jona Celesia

Società di Revisione

EY S.p.A.

Scadenza dei mandati

I mandati del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale scadranno con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2021.

L'incarico della Società di Revisione scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio al 30 giugno 2021.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

Juventus è una società di calcio professionistico quotata in Borsa che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello nazionale ed internazionale. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le sue principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del *brand* Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing* e *merchandising*.

Le azioni Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Juventus è controllata da EXOR N.V., società quotata presso Borsa Italiana S.p.A. con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata dalla Giovanni Agnelli B.V.. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, il restante capitale di Juventus è detenuto per il 11,3% da Lindsell Train Ltd. e per il 24,9% è flottante in Borsa. A partire dal 27 dicembre 2018 il titolo Juventus è entrato a far parte dell'indice FTSE MIB, principale indice di benchmark dei mercati azionari italiani.

Juventus è proprietaria dello stadio, inaugurato l'8 settembre 2011 e intitolato a decorrere dalla stagione 2017/2018 Allianz Stadium, nonché di un moderno centro sportivo a Vinovo, inaugurato il 15 luglio 2006, dedicato esclusivamente ai ragazzi del settore giovanile ed al settore femminile. Dal 17 luglio 2017 Juventus ha trasferito la propria sede sociale all'interno del nuovo complesso di proprietà del Fondo Immobiliare J Village, situato nelle immediate vicinanze dello stadio e nel cui ambito, a partire dalla stagione sportiva 2018/2019, è entrato in funzione il nuovo centro di allenamento della Prima Squadra.

La nostra storia

Un gruppo di amici uniti dalla passione per il football, quel gioco così speciale da poco "importato" dall'Inghilterra, si ritrova presso una panchina in Corso Re Umberto, uno dei viali nobili nel centro di Torino. C'è un'idea che li stuzzica: fondare una società sportiva che proprio nel football abbia la sua ragione d'essere. I ragazzi studiano al Liceo Classico Massimo D'Azeglio, sono istruiti e non superano i 17 anni di età. Per questo scelgono il nome Juventus, che in latino significa "gioventù". È il 1° novembre del 1897. Essi ancora non lo sanno, ma hanno dato vita ad una leggenda.

Nasce così, quasi per gioco, la squadra più gloriosa d'Italia. Il primo presidente della Società è Enrico Canfari, il primo campo è in Piazza d'Armi e la prima maglia è rosa. Con quella, nel 1900, la Juventus debutta in Campionato. Tre anni dopo arriva il bianconero, importato da Nottingham e cinque anni più tardi, nel 1905, ecco il primo titolo italiano, dopo una avvincente finale a tre con Genoa e Milanese. Il presidente è lo svizzero Alfredo Dick che però, dopo qualche screzio nello spogliatoio e alcune contestazioni, lascia la Società, fondando il Torino e portando con sé i migliori stranieri. Seguono anni non facili per la Juventus che, fino allo scoppio della Grande Guerra, non può competere con le nuove potenze calcistiche del momento, la Pro Vercelli e il Casale. Subito dopo il primo conflitto mondiale però, i bianconeri tornano protagonisti: il portiere Giaccone e i terzini Novo e Bruna sono i primi giocatori bianconeri a vestire la maglia della Nazionale. Presidente è il poeta e letterato Corradino Corradini, che è anche l'autore dell'inno sociale che resiste sino agli anni Sessanta. Il 1923 è un anno speciale: in Prima Squadra debutta Giampiero Combi, uno dei più grandi portieri di tutti i tempi, e, soprattutto, cambia la guida della Società. Il 24 luglio l'Assemblea dei Soci elegge per acclamazione il nuovo presidente: il dottor Edoardo Agnelli, figlio del fondatore della FIAT. La squadra ha ora un campo tutto suo, in Corso Marsiglia. Le tribune sono in muratura e i tifosi aumentano giorno dopo giorno. Ci sono insomma tutte le premesse per salire ai vertici assoluti del calcio italiano: a rafforzare una squadra che già conta su giocatori come Combi, Rosetta, Munerati, Bigatto e Grabbi, arrivano il primo vero allenatore, l'ungherese Jenő Károly, e il primo fuoriclasse straniero, anch'egli ungherese, la mezz'ala sinistra Hirzer.

Nella stagione 1925/1926 la Juventus conquista il secondo tricolore, dopo un'avvincente finale con il Bologna, superato solo allo spareggio, e una finalissima con l'Alba Roma. È solo l'inizio: dal 1930 al 1935 la Juventus è la padrona assoluta del campionato e a Torino arrivano cinque scudetti consecutivi. I protagonisti del "Quinquennio d'oro" sono il tecnico Carlo Carcano e campioni del calibro di Orsi, Caligaris, Monti, Cesarini, Varglien I e II, Bertolini, Ferrari e Borel II. La Juventus dà anche un apporto determinante alla Nazionale, che conquista il titolo mondiale a Roma nel 1934. Sempre negli anni Trenta la squadra fa le prime esperienze di calcio internazionale partecipando alla Coppa Europa, antenata illustre della Coppa dei Campioni. I bianconeri non hanno fortuna, ma in ben quattro occasioni approdano alle semifinali.

La Juventus torna al successo dopo la Seconda Guerra Mondiale. Nel 1947, Giovanni Agnelli, figlio di Edoardo, tragicamente scomparso nel 1935 in un incidente aereo, diventa presidente della Società, i cui campioni più rappresentativi sono adesso Carlo Parola, i danesi John Hansen e Praest e, soprattutto, Giampiero Boniperti. Arrivano, accolti da folle di tifosi, gli scudetti del 1950 e del 1952.

Nel 1953 Giovanni Agnelli lascia la presidenza, che due anni più tardi passerà al fratello Umberto Agnelli. Un nuovo ciclo trionfale è alle porte: con l'arrivo di Omar Sivori e John Charles, la squadra bianconera conquista lo scudetto nel 1958, fregiandosi, prima Società in Italia, della stella al merito sportivo per avere vinto i dieci titoli nazionali. Negli anni Sessanta arrivano altri tre successi, l'ultimo, nel 1967, sotto la presidenza di Vittore Catella. Con l'inizio del nuovo decennio la storia bianconera si fa ancor più gloriosa. Giampiero Boniperti ha ormai appeso le scarpe al chiodo, ma non smette di guidare la squadra: nel luglio del 1971 diviene presidente e la Juventus non si ferma più.

L'era Boniperti inizia subito con due vittorie in campionato, nella stagione 1971/1972 e in quella successiva. È il prologo di un ciclo trionfale che porta in bianconero nove scudetti, la prima affermazione europea con la Coppa Uefa nel 1977 e la Coppa delle Coppe nel 1984.

Il successo nella massima competizione europea, a lungo inseguito, arriva però nella serata più triste della storia della Juventus: il 29 maggio 1985, a Bruxelles, si consuma la tragedia dell'Heysel. Prima della partita contro il Liverpool si scatena la follia e 39 vittime innocenti perdono la vita. Il calcio, da quel momento, non sarà più lo stesso. La gara si gioca comunque per cercare di riportare l'ordine pubblico e la Juventus vince la Coppa. È un successo che non dà gioia, ma permette ai bianconeri di volare a Tokyo, in inverno, per giocare la Coppa Intercontinentale. L'avversario è l'Argentinos Junior, che viene superato ai rigori. La Juventus è Campione del Mondo.

A guidare la Juventus, dalla panchina, c'è Giovanni Trapattoni, arrivato in bianconero nel 1976 dopo il boemo Vycpalek e Carlo Parola, che sotto la presidenza di Boniperti, crea negli anni un'armata invincibile. Prima puntando su giovani italiani talentuosi, da Zoff a Scirea, da Tardelli a Cabrini, da Causio a Paolo Rossi, da Gentile a Furino, da Anastasi a Bettega. Poi, dopo la riapertura delle frontiere nel 1980, affidandosi anche all'apporto di fuoriclasse stranieri. Il primo è Liam Brady, centrocampista irlandese dai piedi vellutati e dal cervello fino, che detta i tempi del gioco e segna gol preziosi. L'ultimo, siglato a Catanzaro, su rigore, consegna alla Juventus il ventesimo scudetto, quello della seconda stella. È il 16 maggio 1982, il popolo bianconero è in trionfo.

Meno di due mesi dopo, l'11 luglio, lo sarà tutta l'Italia, proprio grazie alla Juventus: a Madrid la Nazionale si laurea Campione del Mondo per la terza volta nella storia con una formazione che ricorda molto quella di Trapattoni. Zoff, Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli e Rossi sono i pilastri dell'Italia che alza la coppa di fronte al Presidente della Repubblica Sandro Pertini. Rossi è anche capocannoniere del torneo, con sei gol realizzati in sette partite, e vince il Pallone d'Oro, secondo italiano della storia dopo Rivera. In quegli anni, il trofeo di France Football è di casa a Torino.

Nella stagione post mondiale, infatti, il numero degli stranieri arruolabili dalle squadre italiane sale a due e alla Juventus arrivano il polacco Zbigniew Boniek e, soprattutto, Michel Platini. Il francese è un fuoriclasse assoluto. Elegante nei movimenti, gioca a testa alta, sforna lanci di cinquanta metri, telecomandati sui piedi dei compagni, e segna molti gol. "Le Roi" vince per tre anni consecutivi sia la classifica dei cannonieri che il Pallone d'Oro e incanta le platee di tutto il mondo. Nel trionfo di Tokyo è lui a siglare l'ultimo rigore, quello decisivo, dopo essersi visto annullare ingiustamente, nei tempi regolamentari, uno dei gol più belli della storia del calcio. In quella stagione la Juventus conquista l'ultimo scudetto dell'era Boniperti. Platini giocherà ancora un anno, poi, nel 1987 si ritirerà dai campi per intraprendere la carriera di allenatore prima e di dirigente poi, diventando, nel 2007, presidente dell'Uefa.

Con l'addio al calcio di Michel e il doveroso rinnovamento della rosa, la Juventus vive un periodo meno entusiasmante, che tuttavia riserva altre vittorie: nel 1990 i bianconeri centrano l'accoppiata Coppa UEFA - Coppa Italia. L'allenatore è Dino Zoff, che nel primo periodo si avvale della preziosa collaborazione di un suo

grande compagno e amico, Gaetano Scirea. Il destino però spezza quel solido legame: durante un viaggio in Polonia per osservare i futuri avversari della Juventus in Coppa Uefa, Gaetano perde la vita in un tragico incidente d'auto. È il 3 settembre 1989, una data che nessun tifoso bianconero potrà mai dimenticare.

Nel 1990 Giampiero Boniperti lascia la presidenza all'avvocato Vittorio Caissotti di Chiusano. Tre anni più tardi la Juventus vince la sua terza Coppa Uefa, ma il successo in campionato manca da troppo tempo. Nel 1994 si apre così una nuova fase a livello societario: il presidente rimane Chiusano, ma i ruoli operativi vengono affidati a Roberto Bettega, Antonio Giraudo e Luciano Moggi.

L'allenatore è Marcello Lippi e in squadra ci sono molte novità: Ferrara in difesa, Paulo Sousa e Deschamps a metà campo, e in avanti, al fianco di leader conclamati come Gianluca Vialli e Roberto Baggio, si mette in luce un giovane interessante. È arrivato l'anno prima dal Padova, ha una tecnica notevole e mostra subito una spiccata personalità. Il suo nome è Alessandro Del Piero. Riscriverà ogni record della storia bianconera. Lo scudetto arriva al primo colpo, così come la Coppa Italia. È una sfida infinita con il Parma, cui la Juventus concede solo la Coppa Uefa. L'annata è trionfale, ma è segnata dalla tragedia di Andrea Fortunato, scomparso per un male incurabile il 25 aprile 1995. Con la vittoria dello scudetto, la Juventus, l'anno successivo, torna finalmente a respirare aria di Coppa dei Campioni. Nei quarti elimina il Real Madrid, poi, in semifinale, tocca ai francesi del Nantes farsi da parte. La finale si gioca a Roma, contro l'Ajax campione in carica. È il 22 maggio 1996, finisce 1-1. Poi i rigori: i bianconeri non ne sbagliano neanche uno, mentre Peruzzi ne para due. Jugovic va dal dischetto per l'ultimo tiro con il sorriso sulle labbra. Quel sorriso, dopo pochi secondi, si trasforma in un urlo di gioia. La Juventus è Campione d'Europa.

L'anno successivo il rinnovamento è profondo: in attacco, partiti Vialli e Ravanelli, arrivano Boksic, Vieri e Amoroso. In difesa e a centrocampo le due novità sono Montero e Zidane. I bianconeri tornano sul tetto del mondo, con il successo sul River Plate firmato da Del Piero, nella Coppa Intercontinentale a Tokyo. In quella stagione arrivano anche lo scudetto e la Supercoppa Europea, a spese del Paris St.Germain. Purtroppo, a Monaco di Baviera, sfugge la conferma europea: vince il Borussia Dortmund degli ex juventini Moeller e Paulo Sousa. La delusione in Champions League si ripete l'anno successivo, quando, ad Amsterdam, i bianconeri vengono superati in finale dal Real Madrid. Il campionato però dice ancora Juventus, trascinata dalle prodezze di Inzaghi e Del Piero. Proprio Del Piero, nella stagione successiva subisce un gravissimo infortunio a Udine, l'8 novembre 1998. La Juventus, priva del suo faro, rallenta la marcia e in panchina si assiste all'avvicendamento tra Lippi e Ancelotti.

Dopo due stagioni senza successi però, Lippi torna a casa: è il 2001, il tecnico viareggino riprende in mano le redini di una squadra che, partiti Inzaghi e Zidane, può contare sugli innesti preziosi di Buffon, Thuram e Nedved. Il campionato vive un finale da brividi: all'ultima giornata l'Inter è in testa e gioca a Roma contro la Lazio. La Juventus, a Udine, parte fortissimo e risolve tutto in un quarto d'ora. L'Inter invece annaspa, si riprende, torna sotto, affonda.

La gioia immensa di Del Piero e Trezeguet, le lacrime di Ronaldo: sono le immagini che consegnano alla storia lo scudetto numero 26. Il tricolore rimane sulla casacca bianconera anche la stagione successiva, ma è l'unica gioia di un anno altrimenti triste: il 24 gennaio 2003 muore l'avvocato Giovanni Agnelli e tutto il popolo bianconero è segnato da un lutto profondo. A maggio arriva poi la sconfitta ai rigori nella finale di Champions League, giocata a Manchester contro il Milan.

Una tappa storica per la Società è il 15 luglio dello stesso anno: la Juventus sigla l'accordo con il Comune di Torino per l'acquisizione del diritto di superficie per 99 anni dello stadio Delle Alpi, dove sarebbe sorto il nuovo stadio. Intanto la squadra, nel mese di agosto, gioca negli Stati Uniti la Supercoppa italiana e si prende la rivincita contro il Milan. La festa, però, è di breve durata, perché in quei giorni scompare il presidente Vittorio Caissotti di Chiusano. Al suo posto viene nominato l'avvocato Franco Grande Stevens, vicepresidente FIAT. Dopo la vittoria nella Supercoppa, la stagione si rivela avara di soddisfazioni per la Juventus e in primavera, la società è colpita da un altro lutto: il 27 maggio 2004 muore Umberto Agnelli.

Per la stagione successiva la squadra è affidata a Fabio Capello. Arrivano tra gli altri il brasiliano Emerson, Fabio Cannavaro e una nuova punta, lo svedese Zlatan Ibrahimovic. In Europa mancano le soddisfazioni, ma in Italia la Juventus è inarrestabile e conquista due scudetti consecutivi, polverizzando record e annichilendo gli avversari.

Durante le fasi finali della stagione 2005/2006 però, la Società viene coinvolta in un'inchiesta nata da alcune intercettazioni telefoniche. La vicenda, nota con il nome di "Calciopoli", porta profondi mutamenti all'interno del club, ai cui vertici vengono nominati presidente Giovanni Cobolli Gigli e amministratore delegato Jean-Claude Blanc. La Juventus è condannata dalla giustizia sportiva a disputare il campionato di serie B con nove punti di penalizzazione e si vede revocati gli scudetti vinti sul campo negli ultimi due anni. Didier

Deschamps è il nuovo allenatore che riparte dallo zoccolo duro dei suoi campioni più rappresentativi: Del Piero, Buffon e Camoranesi, freschi del titolo mondiale conquistato a Berlino dall'Italia, oltre a Trezeguet e Nedved.

Il 15 dicembre 2006 è una triste data nella storia bianconera: due ragazzi della formazione Beretti, Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, perdono la vita in un tragico incidente avvenuto allo Juventus Training Center di Vinovo. Con una profonda tristezza nel cuore, i campioni bianconeri tornano in campo la settimana successiva e conquistano a Bologna una vittoria decisiva per il ritorno in A, che viene dedicata alla memoria dei due ragazzi scomparsi. A fine campionato Alex Del Piero sarà il capocannoniere della serie B, dopo essere diventato il primatista assoluto in fatto di gol segnati con la Juventus.

Nella stagione successiva, sotto la guida di Claudio Ranieri, i bianconeri si piazzano al terzo posto e si qualificano ai preliminari di Champions League. Capitan Del Piero, protagonista di una stagione eccezionale, vince la classifica dei cannonieri con 21 reti, una in più del compagno Trezeguet. Nel campionato 2008/2009 la Juventus stenta nella seconda parte di stagione e alcuni risultati negativi che potrebbero mettere a rischio la qualificazione in Champions suggeriscono l'avvicendamento in panchina: Ciro Ferrara sostituisce Ranieri nelle ultime due giornate di un campionato che i bianconeri terminano al secondo posto. Ferrara viene così confermato per la stagione successiva, che vede il ritorno di Fabio Cannavaro e l'arrivo di Fabio Grosso, Felipe Melo e Diego. A ottobre lascia la presidenza Giovanni Cobolli Gigli: i pieni poteri vanno a Jean-Claude Blanc. La squadra, partita molto bene, incappa però in una serie di infortuni che ne compromettono il rendimento globale. A fine gennaio arriva il cambio di allenatore, con Zaccheroni che subentra a Ferrara. La stagione si chiude con un settimo posto, che significa preliminari di Europa League.

La svolta societaria, con la nomina di Andrea Agnelli alla presidenza e di Giuseppe Marotta quale Amministratore Delegato e Direttore Generale Area Sport e Aldo Mazzia quale Amministratore Delegato e *Chief Financial Officer* apre un nuovo capitolo della storia.

La stagione 2010/2011 segna l'inizio di un profondo rinnovamento della rosa della Prima Squadra e dei vertici aziendali e si conclude con un settimo posto, che non consentirà alla Juventus di accedere alle competizioni europee nel 2011/2012, e l'esonero dell'allenatore Luigi Del Neri.

Nel corso della Campagna Trasferimenti dell'estate 2011 prosegue il rinnovamento della rosa della Prima Squadra che è affidata a Antonio Conte, capitano di tante battaglie vittoriose.

L'8 settembre 2011 la Juventus torna a casa: in due anni il vecchio stadio Delle Alpi è stato demolito, e sul suo sito è stato edificato il nuovo stadio di proprietà, primo esempio in Italia.

La splendida cerimonia di inaugurazione vede la disputa di un'amichevole con la seconda più antica società di calcio, il Notts County, che nel 1903 diede le proprie maglie bianconere alla Juventus.

Lo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium) è motivo di orgoglio per la Società, per i suoi tifosi e per la Città di Torino. Gli investimenti effettuati da Juventus, circa € 150 milioni, e dai partner che hanno sviluppato l'adiacente centro commerciale, circa € 90 milioni, hanno preservato nei due anni necessari alla costruzione centinaia di posti di lavoro e continuano a creare nuove opportunità di impiego per la conduzione dello stadio e del centro commerciale, contribuendo inoltre alla riqualificazione e valorizzazione di un intero quartiere della città. Un ulteriore passo in questo senso si compie il 14 giugno 2013 quando viene firmato il contratto definitivo di acquisto del diritto di superficie per 99 anni di una parte dell'Area Continassa di circa 176 mila metri quadrati adiacente allo Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium). L'Area ospita oggi il nuovo Training Center e Media della Prima Squadra, la nuova sede sociale nonché attività di servizio alle persone e alle imprese.

La stagione 2011/2012 resterà indimenticabile: la squadra sotto la guida di Antonio Conte e spinta dall'atmosfera magica dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium) coniuga spettacolo e risultati chiudendo il campionato imbattuta con la vittoria del trentesimo scudetto. Conte e i suoi uomini centrano la finale di Coppa Italia, dove si arrendono al Napoli, ma si riscattano due mesi dopo, quando a Pechino, proprio contro i partenopei, vincono la quinta Supercoppa Italiana.

Il 16 maggio 2012 viene inaugurato il J Museum, ideale luogo di incontro per gli appassionati tifosi juventini dove ripercorrere ogni giorno questa indimenticabile storia di successi.

Il 5 settembre 2012 viene inaugurato all'interno del Training Center di Vinovo il J College, un progetto innovativo riservato ai ragazzi del Settore Giovanile, per permettere loro di conciliare al meglio gli impegni sportivi e le esigenze scolastiche.

La stagione 2012/2013 ha visto i bianconeri tornare a confrontarsi con le grandi d'Europa, arrivando sino ai quarti di Champions League, e conquistare, con tre turni di anticipo, il secondo scudetto consecutivo al termine di una stagione condotta in testa dalla prima all'ultima giornata.

Trionfale è anche la marcia della stagione successiva: ad agosto arriva un'altra Supercoppa italiana e alla fine del campionato la Juventus è ancora davanti a tutti. E' il terzo tricolore consecutivo, non accadeva dai tempi del "Quinquennio d'oro". A rendere il successo ancora più esaltante contribuiscono i numeri impressionanti ottenuti dalla Squadra, a cominciare dai 102 punti ottenuti. E' la stagione dei record.

La stagione 2014/2015 non è da meno. Il quarto Campionato consecutivo è vinto con diciassette punti di vantaggio; il 20 maggio 2015 arriva anche la decima Coppa Italia della storia; in Champions League dopo aver superato la fase a gironi ed eliminato nell'ordine Borussia Dortmund, Monaco e Real Madrid, il 6 giugno 2015 la Prima Squadra disputa la finale a Berlino perdendo contro il Barcellona.

Nella stagione 2015/2016 dieci sono i nuovi giocatori e la Prima Squadra ci mette un po' a carburare, anche se ad agosto arriva il primo trofeo: la Supercoppa Italiana, conquistata a Shanghai battendo la Lazio. In campionato l'inizio è difficile e dopo dieci partite è dodicesima, ben lontana dalla vetta. Dopo la sconfitta rimediata a Sassuolo la Squadra non si ferma più e infila 25 vittorie su 26 partite. Le avversarie sono superate una a una e la Juventus è Campione d'Italia per la quinta volta consecutiva. È il secondo quinquennio di successi consecutivi della storia bianconera e, ad impreziosirlo, arriva la vittoria della Coppa Italia che vale la seconda accoppiata consecutiva Coppa Italia-Scudetto.

La stagione sportiva 2016/2017 termina con la vittoria del sesto scudetto consecutivo e con la terza vittoria consecutiva della Coppa Italia. In Champions League, dopo aver superato la fase a gironi ed aver eliminato nell'ordine Porto, Barcellona e Monaco, il 3 giugno 2017 la Prima Squadra disputa la finale a Cardiff perdendo contro il Real Madrid.

La stagione sportiva 2017/2018 si conclude con la vittoria del settimo scudetto consecutivo e con la quarta vittoria consecutiva della Coppa Italia. Inoltre, le ragazze della Juventus Women, al primo anno di attività, conquistano il loro primo scudetto.

La rosa della Prima Squadra si arricchisce ulteriormente durante l'estate 2018 con l'arrivo, tra gli altri, di Cristiano Ronaldo.

La stagione sportiva 2018/2019 termina con la vittoria dell'ottavo scudetto consecutivo e con la vittoria della Supercoppa Italiana. Inoltre, le ragazze della Juventus Women conquistano il loro secondo scudetto e la loro prima Coppa Italia.

I nostri trofei



37 Scudetti (*)

1905
1925/26
1930/31
1931/32
1932/33
1933/34
1934/35
1949/50
1951/52
1957/58 (10°)
1959/60
1960/61
1966/67
1971/72
1972/73
1974/75
1976/77
1977/78
1980/81
1981/82 (20°)
1983/84
1985/86
1994/95
1996/97
1997/98
2001/02
2002/03
2004/05
2005/06
2011/12 (30°)
2012/13
2013/14
2014/15
2015/16
2016/17
2017/18
2018/19



13 Coppa Italia

1937/38
1941/42
1958/59
1959/60
1964/65
1978/79
1982/83
1989/90
1994/95
2014/15 (10°)
2015/16
2016/17
2017/18



8 Supercoppa Italiana

1995
1997
2002
2003
2012
2013
2015
2018



2 Supercoppa Europea

1984
1996



2 Coppa Intercontinentale

1985
1996



2 UEFA Champions League (Coppa dei Campioni)

1984/85
1995/96



3 Coppa UEFA

1976/77
1989/90
1992/93



1 Coppa delle Coppe

1983/84



1 Coppa Intertoto

1999



2 Scudetti Campionato Serie A femminile

2017/2018
2018/2019



1 Coppa Italia femminile

2018/2019

*vinti sul campo, di cui uno revocato (2004/2005) e uno non assegnato (2005/2006).

Sintesi dei dati degli ultimi cinque esercizi sociali

Importi in milioni di Euro	2018/2019	2017/2018	2016/2017	2015/2016	2014/2015
Piazzamento competizioni UEFA	IV UCL	IV UCL	FINALE UCL	VIII UCL	FINALE UCL
Ricavi	621,5	504,7	562,7	387,9	348,2
Costi operativi	(458,5)	(383,3)	(400,7)	(300,1)	(263,9)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(178,3)	(122,9)	(95,0)	(78,2)	(66,8)
Risultato operativo	(15,3)	(1,4)	67,4	20,2	19,3
Risultato ante imposte	(26,9)	(10,0)	58,4	11,6	10,8
Risultato netto	(39,9)	(19,2)	42,6	4,1	2,3
Diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori, netti	421,0	330,8	302,0	186,2	114,2
Patrimonio netto	31,2	72,0	93,8	53,4	44,6
Indebitamento finanziario netto	(463,5)	(309,8)	(162,5)	(199,4)	(188,9)

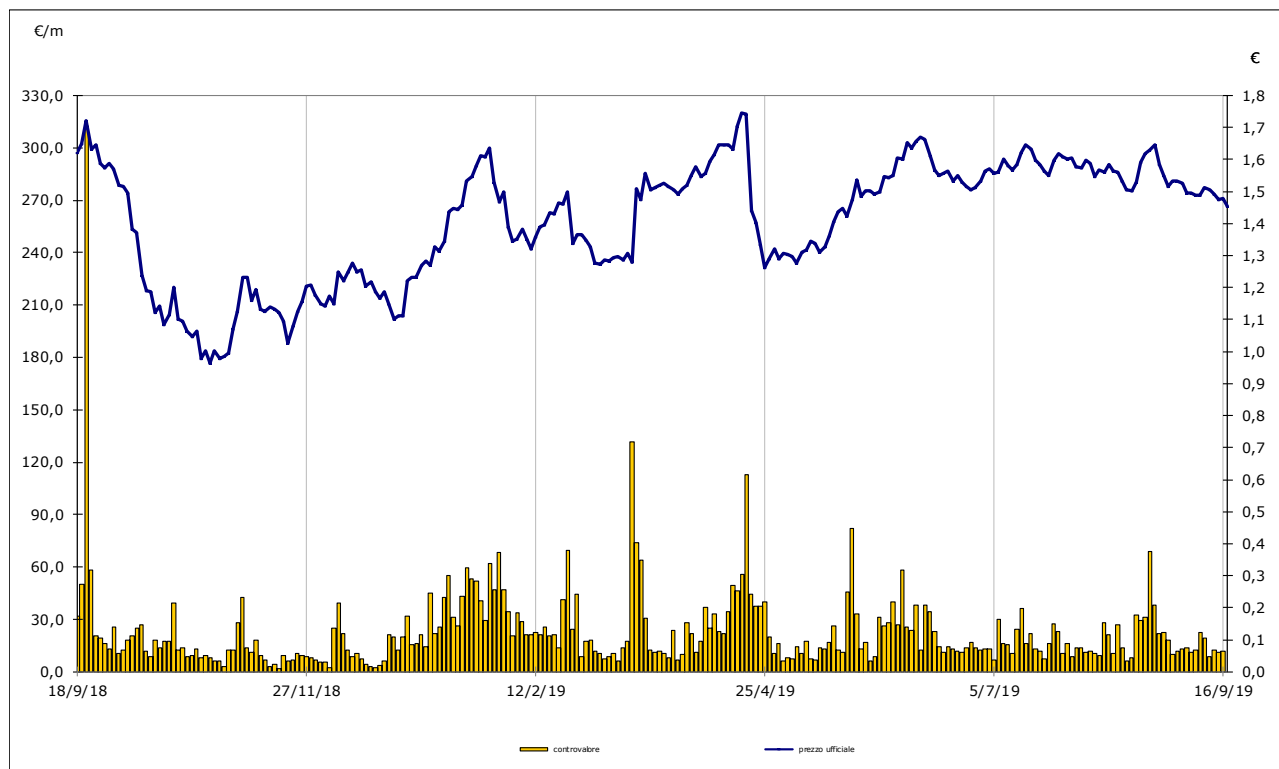
Per maggiori dettagli si rinvia alle Note Illustrative.

Comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Juventus mantiene un dialogo costante con azionisti, investitori e analisti, sia in Italia che all'estero, attraverso l'attività svolta dalla funzione Investor Relations, che garantisce un contatto informativo continuo con i mercati finanziari, con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dell'andamento gestionale e delle strategie della Società.

Sul sito ufficiale www.juventus.com, nella sezione dedicata alle Investor Relations, sono disponibili i dati economici-finanziari, le pubblicazioni finanziarie periodiche, i comunicati *price sensitive* e gli aggiornamenti sull'andamento del titolo Juventus.

Andamento quotazione titolo Juventus Football Club S.p.A. e controvalori scambiati



RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE E RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Nella riunione del 20 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Juventus F.C. S.p.A. ha, tra l'altro, approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (TUF – Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), nonché la "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter della norma sopra richiamata.

Tali documenti sono pubblicati con la presente Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2019 e sono disponibili sul sito www.juventus.com.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI JUVENTUS È ESPOSTA

Attraverso un processo periodico di *risk assessment*, Juventus definisce, aggiorna e valuta i principali rischi, classificandoli - secondo il proprio *Risk Model* - nelle seguenti macro-categorie: rischi di contesto, strategici e di processo, finanziari o di *compliance*.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

Rischi di contesto

Aumento della pressione competitiva da parte dei top club europei

Il significativo incremento di valore delle operazioni di calciomercato e delle retribuzioni medie, soprattutto per calciatori di prima fascia, accentua la polarizzazione dei migliori talenti verso i top club europei. Protraendosi tale tendenza, potrebbe risultare più difficile mantenere un equilibrio tra competitività della rosa ai massimi livelli europei, redditività e indebitamento; equilibrio che Juventus comunque persegue attraverso strategie di gestione dinamica del patrimonio calciatori, oltre che con la crescita del proprio giro d'affari, attuato anche con la diversificazione delle fonti di ricavo.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nonostante le principali voci di ricavo si originino per la maggior parte da contratti pluriennali, una situazione di debolezza ed incertezza economica potrebbe condizionare negativamente l'attività, le strategie e le prospettive della Società, con riferimento, in particolare, al mercato dei diritti radiotelevisivi, ai ricavi da stadio, nonché a tutte le attività commerciali rivolte ai tifosi.

Rischi connessi al mercato delle sponsorizzazioni

Una situazione di debolezza ed incertezza economica può influenzare anche il mercato delle sponsorizzazioni sportive, riducendo l'orizzonte temporale degli investimenti promo-pubblicitari. Tale scenario comporta nel breve periodo una minore visibilità dei ricavi da sponsorizzazione e, nel caso in cui si protragga, un tasso di crescita inferiore alle previsioni, con conseguenti possibili impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi strategici e di processo

Rischi connessi all'attività sportiva e alla performance sportiva

La performance sportiva nelle competizioni nazionali ed internazionali influisce direttamente sull'andamento economico e finanziario di Juventus e, pertanto, una prestazione non in linea con le aspettative potrebbe avere impatti negativi sia sulla gestione operativa che su quella economico-finanziaria.

La Società utilizza quale fattore produttivo principale i diritti alle prestazioni sportive dei calciatori. L'attività sportiva, come tale, è soggetta a rischi connessi allo stato fisico degli stessi e, pertanto, eventuali infortuni e/o incidenti possono influire in ogni momento in modo significativo sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

Rischi connessi alla mancata partecipazione a competizioni sportive

I risultati economici sono significativamente influenzati, direttamente o indirettamente, dai risultati sportivi ottenuti e dalla partecipazione alle diverse competizioni, in particolare alla UEFA Champions League (UCL). Un'eventuale mancata partecipazione, anche dovuta al diniego della Licenza UEFA, alla luce delle regole del c.d. "*Financial Fair Play*", potrebbe comportare riflessi negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Tale rischio si è ridotto grazie ai nuovi regolamenti UEFA, valevoli a partire dalla stagione 2018/2019, che garantiscono l'accesso diretto alla UCL a quattro squadre italiane, stante l'attuale ranking.

Rischi connessi alla campagna trasferimenti e alla gestione dei diritti pluriennali dei calciatori

I risultati economici e patrimoniali sono significativamente influenzati dalle operazioni compiute nel corso della campagna trasferimenti. L'acquisto non preventivato di un calciatore (ad esempio per altrui infortunio), o la mancata ottimizzazione della rosa, che potrebbe anche derivare da calciatori che non accettino il trasferimento ad altra società, può originare costi, ammortamenti e ingaggi non preventivati o eccessivi. Tale rischio è peraltro comune a tutte le società calcistiche che operano in un contesto che registra una progressiva polarizzazione con pochissimi Club in grado di competere ad alto livello sia in ambito nazionale, che internazionale. Un aumento non previsto dei prezzi dei trasferimenti potrebbe richiedere maggiori

investimenti per l'acquisizione dei diritti pluriennali dei calciatori. Parimenti, non si può escludere che gli stessi diritti possano diminuire di valore repentinamente con conseguente contabilizzazione di svalutazioni o minusvalenze in caso di cessioni.

La Società è inoltre esposta al rischio relativo alla gestione dei diritti pluriennali dei calciatori e, in particolare, alla scadenza dei loro contratti, quando gli stessi sono liberi di passare ad altri Club senza alcun obbligo economico - finanziario nei confronti della Società. L'incapacità di gestire in modo efficiente la durata dei contratti con i calciatori può avere un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi connessi alla capacità di attrarre o trattenere "capitale umano"

Il conseguimento dei risultati sportivi ed economici dipende anche dalla capacità di attrarre e trattenere manager, dirigenti e staff tecnico di qualità e, pertanto, comporta il pagamento di stipendi in linea con quelli dei principali concorrenti in Italia e in Europa, alcuni dei quali possono contare su ricavi superiori, con conseguente maggior capacità di spesa. L'eventuale fuoriuscita di figure chiave potrebbe avere un impatto negativo sulle prospettive di crescita.

Rischi connessi con la dipendenza dei ricavi da diritti media

I criteri di distribuzione dei diritti televisivi negoziati in forma collettiva, tanto a livello nazionale (gestiti da Lega Serie A) che europeo (gestiti da UEFA), sono stati recentemente modificati. Il valore complessivo di tali diritti, per il triennio 2019-2021, è in massima parte già determinato alla data di pubblicazione della presente Relazione. La maggior parte dei ricavi da diritti media spettanti a Juventus sono quindi certi, e non più soggetti a rischio. Permane l'incertezza sulla quota di diritti che sarà assegnata in base alle performance sportive, nonché quella legata a proventi consuntivabili solo al termine della stagione (ad esempio il coefficiente riferito al c.d. "radicamento sociale" per i diritti della Serie A).

Nel dicembre 2018 il Parlamento italiano ha approvato una nuova legge che modifica ulteriormente i criteri di distribuzione ai Club di Serie A dei diritti audiovisivi. Le modifiche entreranno in vigore nel luglio 2021. L'impatto di tali modifiche non può ad oggi essere valutato fino a quando non verranno stabilite le norme dettagliate. Inoltre, la modalità di assegnazione dei diritti audiovisivi di Serie A per il ciclo 2021/2024 è attualmente in discussione all'interno della Lega di Serie A e non è possibile escludere impatti significativi per Juventus.

Anche la pirateria e lo *streaming live* illegale possono avere un impatto negativo sulla gestione dei ricavi da diritti media. Negli ultimi anni, la pirateria e lo streaming live illegale di contenuti in abbonamento su Internet hanno causato e continuano a causare perdite di entrate ai distributori di media. Se questo fenomeno continuerà, potrebbero registrarsi significative riduzioni negli investimenti da parte dei principali operatori oggi acquirenti dei diritti televisivi.

Rischi connessi alla gestione del marchio

La Società è soggetta al rischio di contraffazione da parte di terzi del proprio marchio, sia sul mercato fisico, sia su quello online, dal quale dipendono importanti quote di ricavi. L'utilizzo illecito o la contraffazione del marchio, sotto qualsiasi forma, oltre a comportare minori proventi, potrebbe influire negativamente sul valore commerciale del marchio stesso, con riflessi negativi sui risultati economici, patrimoniali e finanziari. Juventus riduce questo rischio tramite la registrazione dei propri marchi nelle varie categorie merceologiche in molti Paesi, attraverso la stipula di appalti di servizi con le principali società mondiali operanti nella lotta alla contraffazione, con accordi con le Forze dell'Ordine e le dogane a livello internazionale.

Rischi connessi ai "Digital Media"

La Società ha adottato idonee procedure e regolamenti di condotta per la gestione dei rapporti con i media. Tuttavia, a seguito della diffusione dei c.d. "Digital Media", non si può escludere che un non corretto utilizzo di tali strumenti da parte di tesserati e/o loro parenti, affini e procuratori, nonché la pubblicazione di contenuti da parte di terzi in genere, possa influire negativamente sull'immagine della Società, dei suoi amministratori, dirigenti e/o tesserati, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica e finanziaria. I Digital Media, essendo utilizzati anche per la vendita di prodotti, vengono costantemente monitorati da Juventus, tramite i più titolati service provider.

Rischi connessi con l'andamento delle società partecipate

Juventus detiene partecipazioni in alcune società operanti in business collaterali o complementari, di recente creazione. La necessità di supportarne lo start up, unitamente ad eventuali ritorni sull'investimento inferiori alle attese, potrebbero comportare la necessità di ricapitalizzazioni o di erogare un supporto

finanziario per tali società.

Rischi connessi alla gestione dello stadio di proprietà

La Società è esposta ai rischi relativi sia alla struttura dello stadio che alla gestione delle aree pubbliche limitrofe adibite a parcheggio, che potrebbero comportare oneri imprevisti, anche in caso di danneggiamenti e atti di vandalismo al di fuori del controllo di Juventus. L'attività presso lo stadio potrebbe inoltre essere interrotta a seguito di calamità naturali e altri eventi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Infine, un'eventuale riduzione dei sostenitori e delle partite disputate comporterebbe un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Comportamenti del pubblico e rischi connessi alla responsabilità oggettiva delle società calcistiche

La normativa vigente prevede la responsabilità oggettiva delle società calcistiche in relazione a determinati atti posti in essere dai propri tesserati e dai propri sostenitori, che possono comportare l'irrogazione di sanzioni sportive e/o economiche a carico delle stesse e dei loro tesserati. A tale riguardo, pur avendo adottato le misure e le procedure ritenute necessarie al fine di evitare la violazione della predetta normativa, la Società non esclude che possano verificarsi fatti estranei al proprio controllo tali da comportare l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori (tra i quali squalifica di un settore o dell'intero stadio, ammende, esclusione dalle competizioni) con la conseguente possibile riduzione dei ricavi da gare ed il sostenimento di oneri straordinari, né può, allo stato, valutare le conseguenze di natura sportiva, economica e patrimoniale che potrebbero derivarne. In seguito a tali eventi, inoltre, si potrebbe verificare la necessità di rafforzare le misure di sicurezza in occasione delle partite casalinghe, con aggravio di costi e spese per la sicurezza degli spettatori e di assicurazione e con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, nonché su attività, strategie e prospettive della Società. Con la stipula del Protocollo tra FIGC, il CONI e tutte le altre autorità nazionali coinvolte, la stagione sportiva 2018/2019 è stata di prova per il tentativo di eliminare l'obbligo della tessera del tifoso per i tifosi ospiti, anche in considerazione della riduzione progressiva, negli ultimi dieci anni, della violenza negli stadi.

Rischi connessi ad eventuali comportamenti illeciti da parte di tesserati

Stante la vigente normativa sportiva in materia di responsabilità oggettiva delle società calcistiche per eventuali comportamenti posti in essere dai propri tesserati, non è possibile escludere che in futuro Juventus possa essere sanzionata dagli organi sportivi per fatti estranei al proprio controllo con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e finanziaria, nonché sull'immagine della stessa.

Rischi finanziari

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'evoluzione della situazione finanziaria di Juventus dipende da numerosi fattori e, in particolare, dal raggiungimento degli obiettivi sportivi ed economici previsti, nonché dall'andamento delle condizioni generali dell'economia e dei mercati in cui opera. La Società, per finanziare i propri fabbisogni, ha recentemente emesso un'obbligazione non convertibile con scadenza a cinque anni. Inoltre, Juventus, coerentemente alla propria politica di gestione dei rischi, mantiene il livello degli affidamenti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo, anche rispetto alle scadenze di breve e di medio termine, per evitare situazioni di tensione finanziaria.

Tuttavia, i crescenti investimenti, necessari per garantire performance sportive di successo come quelle recenti, hanno richiesto e potrebbero richiedere maggiore leva finanziaria nel prossimo futuro. Non si possono escludere situazioni di tensione finanziaria derivanti da eventuali cambiamenti nel mercato monetario o finanziario, ovvero un aumento del costo del debito per Juventus.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio

Juventus utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività: linee di credito per anticipi di cassa e crediti di firma, *factoring*, operazioni di leasing finanziario, linee di credito e finanziamenti a medio-lungo termine. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Repentine fluttuazioni nei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sull'indebitamento a breve termine.

Rischi di compliance**Rischi connessi al *Financial Fair Play* ed al rispetto dei parametri economici e finanziari**

Le società calcistiche sono vincolate al rispetto di parametri economico-finanziari per la partecipazione alle competizioni sportive nazionali (campionato Serie A) ed europee (UEFA Champions League e UEFA Europa League).

In Europa sono ammesse a partecipare alle competizioni UEFA le società calcistiche che, oltre ad avere conseguito il prescritto titolo sportivo, dimostrano di essere in possesso di una serie di requisiti di natura sportiva, legale, infrastrutturale, organizzativa ed economico-finanziaria, e che, pertanto, ottengono la concessione della c.d. "Licenza UEFA". Il manuale delle Licenze UEFA incorpora anche le c.d. *Financial Fair Play Regulations*, basate sul principio del *break-even result*, secondo cui i club possono partecipare alle competizioni europee solo se dimostrano equilibrio tra i ricavi generati ed i costi sostenuti.

In Italia la regolamentazione del "Financial Fair Play" prevede il rispetto di diversi parametri, tra i quali un indicatore di liquidità e un indicatore di raggiungimento del pareggio di bilancio.

Per la stagione sportiva 2019/2020 la Società ha ottenuto la Licenza UEFA e la Licenza Nazionale per la disputa delle competizioni, e si aspetta di rispettare anche nel futuro i parametri richiesti. Tuttavia, non si può completamente escludere che tali parametri (o nuovi requisiti che verranno eventualmente approvati) possano non venire pienamente rispettati, ovvero che la loro soddisfazione comporti la necessità di richiedere agli azionisti ulteriori mezzi finanziari. Qualora la Società non fosse in grado di rispettare i suddetti requisiti, la stessa potrebbe subire limitazioni gestionali o, nei casi più gravi, non essere in grado di partecipare alle competizioni con riflessi negativi significativi sulla situazione economica e finanziaria.

Rischi connessi all'esito delle controversie in corso

La Società, con l'assistenza dei propri legali, gestisce e monitora costantemente tutte le controversie in corso e, sulla base del prevedibile esito delle stesse, procede, qualora necessario, allo stanziamento di appositi fondi rischi.

Sulla base delle controversie attualmente in corso, non si possono escludere futuri effetti negativi, anche di rilevante ammontare, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Juventus.

Rischi connessi ad eventuali contenziosi fiscali

Considerata la specificità del settore calcistico ed in particolare delle transazioni che regolano la Campagna Trasferimenti, sulle quali permangono posizioni interpretative divergenti tra società calcistiche e Amministrazione Finanziaria, potrebbero in futuro originarsi contestazioni da parte di quest'ultima, anche di importo significativo, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2018/2019

Stagione sportiva

Il 16 gennaio 2019 la Prima Squadra ha vinto per l'ottava volta la Supercoppa Italiana.

Il 20 aprile 2019 Juventus ha vinto, per l'ottavo anno consecutivo, il Campionato di Serie A 2018/2019 (37° scudetto vinto sul campo della propria storia) ed ha acquisito l'accesso al Group Stage della UEFA Champions League 2019/2020.

Il 20 aprile 2019 la squadra femminile ha vinto il Campionato di Serie A e il 28 aprile ha vinto la Coppa Italia.

Il 18 maggio 2019 la Società ha deciso di cambiare la direzione tecnica della Prima Squadra, sollevando dall'incarico l'allenatore Massimiliano Allegri ed il suo staff, cui vanno i ringraziamenti per gli straordinari successi conseguiti in queste ultime cinque stagioni sportive.

Campagna Trasferimenti 2018/2019

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella Campagna Trasferimenti 2018/2019 hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 239,6 milioni derivante da acquisizioni ed incrementi per € 293,4 milioni e cessioni per € 53,8 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le cessioni a titolo definitivo hanno comportato plusvalenze nette per € 126,7 milioni e le cessioni temporanee nette hanno consuntivato proventi netti per € 25,1 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, ripartito in cinque esercizi, è pari a € 86 milioni, inclusi gli oneri accessori, nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti su incassi e pagamenti dilazionati.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note illustrative.

Rinnovi contratti prestazioni sportive di calciatori

A decorrere dal 1° luglio 2018 sono divenuti efficaci i rinnovi di contratti di prestazione sportiva dei seguenti calciatori, sottoscritti nell'esercizio 2017/2018:

- Andrea Barzagli (fino al 30 giugno 2019);
- Giorgio Chiellini (fino al 30 giugno 2020);
- Sami Khedira (fino al 30 giugno 2021);
- Lobo Silva Alex Sandro (fino al 30 giugno 2023);
- Miralem Pjanic (fino al 30 giugno 2023);
- Daniele Rugani (fino al 30 giugno 2023).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018/2019, sono stati rinnovati i contratti di prestazione sportiva con i calciatori Rodrigo Bentancur (fino al 30 giugno 2023), Mario Mandzukic (fino al 30 giugno 2021) e Carlo Pinsoglio (fino al 30 giugno 2020).

Tali prolungamenti comportano minori ammortamenti per circa € 8,5 milioni nell'esercizio 2018/2019.

Licenze UEFA

Il 6 maggio 2019 la Commissione di primo grado delle Licenze UEFA presso la FIGC, esaminata la documentazione depositata e verificata la conformità della stessa ai criteri e ai parametri previsti dalla normativa, ha rilasciato a Juventus la Licenza UEFA per la stagione sportiva 2019/2020.

Campagna abbonamenti 2018/2019

La Campagna Abbonamenti per la stagione 2018/2019 si è chiusa con la sottoscrizione di tutte le 29.300 tessere a disposizione, per un ricavo netto di € 31,7 milioni (29.300 tessere e € 27,2 milioni nella stagione precedente), inclusi i Premium Seats e i servizi aggiuntivi.

Rinnovo partnership tecnica adidas

Il 21 dicembre 2018 è stato modificato il contratto con adidas Italy S.p.A., prolungandone la scadenza fino al 30 giugno 2027.

L'accordo, in scadenza al 30 giugno 2021, riguardava sei stagioni sportive a partire dalla 2015/2016. Il nuovo accordo durerà otto anni, dalla stagione sportiva 2019/2020 fino alla stagione sportiva 2026/2027 inclusa. Durante tale periodo adidas sarà il partner tecnico di tutte le squadre Juventus a fronte di un corrispettivo fisso complessivo minimo di € 408 milioni. Tale importo non include le royalties aggiuntive al superamento di determinati volumi di vendita ed i premi variabili legati ai risultati sportivi.

In riconoscimento dell'eccellente performance della partnership a livello commerciale e di accresciuta visibilità del brand Juventus nel 2018, adidas ha inoltre corrisposto un bonus aggiuntivo di € 15 milioni nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019.

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 ottobre 2018

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Juventus Football Club S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 30 giugno 2018, che si è chiuso con una perdita netta di € 19,2 milioni, coperta mediante utilizzo degli Utili portati a nuovo. Conseguentemente non sono stati deliberati dividendi.

L'Assemblea ha inoltre determinato in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, nominando amministratori Andrea Agnelli, Maurizio Arrivabene, Paolo Garimberti, Assia Grazioli Venier, Caitlin Mary Hughes, Daniela Marilungo, Pavel Nedved, Francesco Roncaglio ed Enrico Vellano. Gli amministratori Paolo Garimberti, Assia Grazioli Venier, Caitlin Mary Hughes e Daniela Marilungo hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

È stato altresì nominato il Collegio Sindacale, composto da Paolo Piccatti (Presidente), Silvia Lirici e Nicoletta Paracchini. Sindaci supplenti sono stati nominati Roberto Petrignani e Lorenzo Jona Celesia. Il Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci effettivi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza.

L'Assemblea ha infine approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.

Al termine dell'Assemblea si è riunito il Consiglio di Amministrazione che ha confermato Andrea Agnelli Presidente e Pavel Nedved Vice Presidente conferendo loro analoghi poteri gestionali. Ha inoltre designato Francesco Roncaglio quale datore di lavoro originario ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e confermato nell'incarico di presidente del J Museum Paolo Garimberti.

Dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori Paolo Garimberti, Assia Grazioli-Venier, Caitlin Mary Hughes e Daniela Marilungo, il Consiglio ha designato quale Lead Independent Director Paolo Garimberti e provveduto alla nomina dei seguenti Comitati:

- *Comitato per le nomine e la remunerazione* Paolo Garimberti (Presidente), Assia Grazioli Venier e Caitlin Mary Hughes;
- *Comitato controllo e rischi* Daniela Marilungo (Presidente), Paolo Garimberti e Caitlin Mary Hughes

È infine stato confermato l'Organismo di Vigilanza (ai sensi del D.Lgs. 231/2001), composto da Alessandra Borelli, Guglielmo Giordanengo e Patrizia Polliotto.

Risoluzione contratti di lavoro

Il 31 ottobre 2018 sono stati sciolti i rapporti di lavoro dirigenziale (i) con il signor Giuseppe Marotta con il riconoscimento al medesimo dell'indennità sostitutiva di preavviso, che ammonta all'importo lordo di € 361.775, nonché dell'ulteriore importo lordo complessivo di € 366.775 a titolo transattivo e di incentivo all'esodo e (ii) con il signor Aldo Mazzia, riconoscendo allo stesso l'indennità sostitutiva di preavviso per l'importo lordo di € 278.309, nonché l'ulteriore importo lordo complessivo di € 309.039 a titolo transattivo e di incentivo all'esodo.

Nuova organizzazione aziendale

Il 23 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la nuova organizzazione aziendale che, in continuità con la precedente, si articola in tre principali aree operative: Sport, affidata al *Chief Football Officer* Fabio Paratici, Revenue, affidata al *Chief Revenue Officer* Giorgio Ricci, e Services, affidata al *Chief Financial Officer* Marco Re, i quali nell'esercizio delle loro funzioni, coordinati dal Presidente e dal Vice Presidente, riferiscono al Consiglio di Amministrazione.

Emissione prestito obbligazionario non convertibile

Il 13 febbraio 2019 è stato collocato con successo un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare di € 175 milioni con scadenza 19 febbraio 2024, riservato a investitori qualificati. L'emissione ha lo scopo di dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività ottimizzando la struttura e la scadenza del debito. Le obbligazioni sono state emesse al prezzo di 99,436% e hanno cedola fissa annua pari a 3,375%. Il regolamento dell'emissione è avvenuto in data 19 febbraio 2019 con l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso il sistema multilaterale di negoziazione (c.d. MTF) *Global Exchange Market di Euronext Dublin*.

ANALISI DEI RISULTATI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018/2019

Risultato netto dell'esercizio

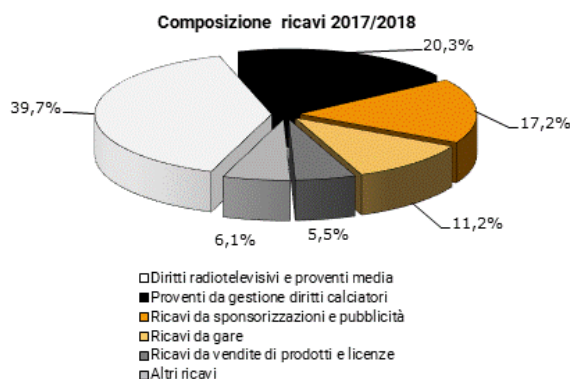
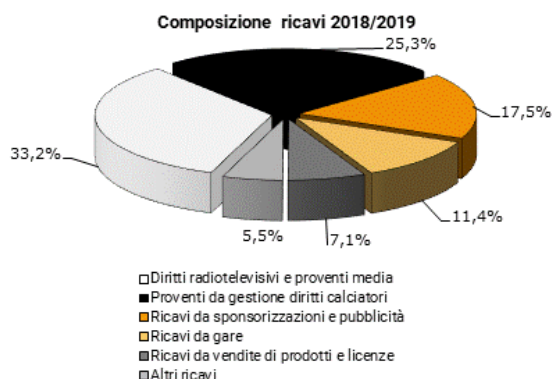
L'esercizio 2018/2019 chiude con ricavi pari a € 621,5 milioni (€ +116,8 milioni rispetto all'esercizio 2017/2018) e con una perdita di € 39,9 milioni, che evidenzia una variazione negativa di € 20,7 milioni rispetto alla perdita di € 19,2 milioni dell'esercizio precedente.

La variazione negativa deriva principalmente da maggiori costi per il personale tesserato per € 68 milioni, maggiori ammortamenti e svalutazioni sui diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori per € 41,5 milioni, maggiori accantonamenti di fondi netti per € 14,8 milioni, maggiori imposte per € 3,8 milioni e maggiori oneri finanziari netti per € 3,4 milioni, nonché maggiori altri costi operativi per € 7,2 milioni; tali variazioni negative sono state parzialmente compensate da maggiori ricavi per € 116,8 milioni e altre variazioni nette positive per € 1,2 milioni.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2018/2019 sono pari a € 621,5 milioni, in aumento del 23,1% rispetto al dato di € 504,7 milioni dell'esercizio precedente, e sono rappresentati da:

Importi in milioni di Euro	Esercizio 2018/2019		Esercizio 2017/2018		Variazioni	
		%		%		%
Diritti radiotelevisivi e proventi media	206,7	33,2%	200,2	39,7%	6,5	+3,2%
Proventi da gestione diritti calciatori	157,2	25,3%	102,4	20,3%	54,8	+53,5%
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	108,8	17,5%	86,9	17,2%	21,9	+25,2%
Ricavi da gare	70,7	11,4%	56,4	11,2%	14,3	+25,4%
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	44,0	7,1%	27,8	5,5%	16,2	+58,3%
Altri ricavi	34,1	5,5%	31,0	6,1%	3,1	+10,0%
Totale	621,5	100%	504,7	100%	116,8	+23,1



Diritti radiotelevisivi e proventi media

Nell'esercizio 2018/2019 i diritti radiotelevisivi e proventi media ammontano a € 206,7 milioni (€ 200,2 milioni nell'esercizio 2017/2018) e sono costituiti da:

Importi in milioni di Euro	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni	%
Proventi da competizioni nazionali	100,2	110,4	(10,2)	-9,2%
Proventi da competizioni UEFA	95,3	78,2	17,1	+21,9%
Altri proventi da cessione diritti media	9,9	7,0	2,9	+3,7%
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1,3	4,6	(3,3)	-71,7%
Totale	206,7	200,2	6,5	+3,2%

I proventi da competizioni UEFA, pari a € 95,3 milioni (+21,9% rispetto all'esercizio precedente), derivano dalla partecipazione alla UEFA Champions League 2018/2019, che ha registrato un significativo incremento del totale delle risorse raccolte e distribuite attraverso l'applicazione del nuovo sistema di ripartizione introdotto dalla UEFA a partire dalla stagione 2018/2019.

I proventi da competizioni nazionali, pari a € 100,2 milioni, includono i diritti televisivi per le competizioni nazionali la cui gestione è centralizzata da Lega Nazionale Professionisti Serie A. Nonostante l'incremento del valore complessivo registrato a seguito dell'assegnazione dei diritti televisivi del triennio 2018/2019 -

2020/2021, si decrementano di € 10,2 milioni per effetto dell'introduzione del diverso meccanismo di ripartizione introdotto dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ("Legge di bilancio 2018").

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti calciatori ammontano a € 157,2 milioni; l'aumento di € 54,8 milioni rispetto al dato di € 102,4 milioni dell'esercizio precedente è dovuto, principalmente, a maggiori plusvalenze da cessioni definitive di diritti alle prestazioni sportive di calciatori (€ +33,1 milioni) e maggiori ricavi per cessione temporanea di calciatori (€ +21,5 milioni).

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 108,8 milioni (€ 86,9 milioni nell'esercizio precedente) e aumentano di € 21,9 milioni principalmente per effetto del bonus addizionale di € 15 milioni riconosciuto da adidas Italy S.p.A. e dei nuovi contratti di sponsorizzazione sottoscritti o entrati in vigore nell'esercizio 2018/2019.

Ricavi da gare

Ammontano a € 70,7 milioni (€ 56,4 milioni nell'esercizio precedente) e si incrementano di € 14,3 milioni principalmente per effetto di maggiori ricavi da gare di Campionato (€ +5,7 milioni), da biglietteria per le gare casalinghe di UEFA Champions League (€ +4,5 milioni), da abbonamenti (€ +4,1 milioni), da ricavi da finali di Coppe (€ +1,4 milioni) e da servizi aggiuntivi gare (€ +0,2 milioni); tali incrementi sono stati parzialmente compensati da minori ricavi da biglietteria per gare di Coppa Italia (€ -1,4 milioni) e da altri ricavi (€ -0,2 milioni).

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 44 milioni (€ 27,8 milioni nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*. L'incremento deriva principalmente da maggiori vendite di prodotti ufficiali consuntivate anche a seguito dell'apertura di nuovi canali e punti vendita rispetto all'esercizio precedente.

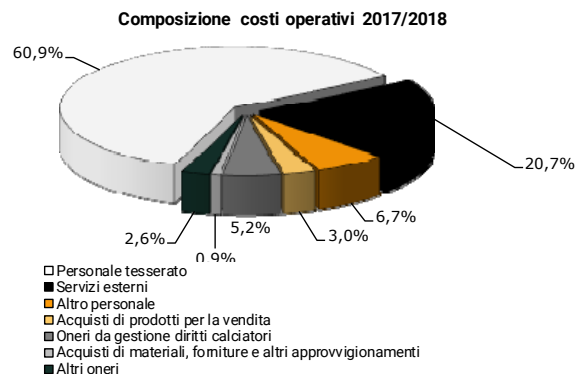
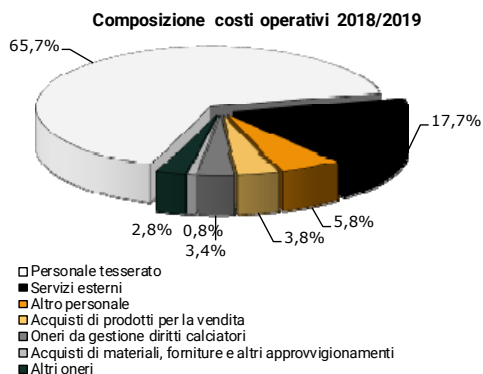
Altri ricavi

Ammontano a € 34,1 milioni (€ 31 milioni nell'esercizio precedente) ed includono principalmente i proventi delle iniziative commerciali "Membership", "Stadium Tour & Museo" e "Camp", i proventi delle attività extrasportive che si svolgono allo stadio, nonché gli indennizzi assicurativi ed i proventi commerciali ripartiti dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio 2018/2019 sono complessivamente pari a € 458,5 milioni, in aumento del 19,6% rispetto al dato di € 383,3 milioni dell'esercizio precedente, e sono relativi a:

<i>Importi in milioni di Euro</i>	<i>Esercizio</i>		<i>Esercizio</i>		<i>Variazioni</i>	
	<i>2018/2019</i>	<i>%</i>	<i>2017/2018</i>	<i>%</i>		<i>%</i>
Personale tesserato	301,3	65,7%	233,3	60,9%	68,0	+29,1%
Servizi esterni	81,3	17,7%	79,2	20,7%	2,1	+2,7%
Altro personale	26,4	5,8%	25,7	6,7%	0,7	+2,7%
Acquisti di prodotti per la vendita	17,5	3,8%	11,5	3,0%	6,0	+52,2%
Oneri da gestione diritti calciatori	15,5	3,4%	20,1	5,2%	(4,6)	-22,9%
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	3,8	0,8%	3,5	0,9%	0,3	+8,6%
Altri oneri	12,7	2,8%	10,0	2,6%	2,7	+27,0%
Totale	458,5	100%	383,3	100%	75,2	+19,6%



Personale tesserato

I costi relativi al personale tesserato ammontano a € 301,3 milioni ed evidenziano un incremento di € 68 milioni rispetto al dato di € 233,3 milioni dell'esercizio precedente, derivante principalmente da maggiori compensi fissi (€ +59,9 milioni), maggiori incentivi a calciatori definitivamente usciti (€ +7 milioni) e maggiori contributi (€ +0,9 milioni).

Oneri da gestione diritti calciatori

Gli oneri da gestione diritti calciatori ammontano a € 15,5 milioni (€ 20,1 milioni nell'esercizio precedente); il decremento deriva principalmente da minori oneri da acquisizioni temporanee di diritti pluriennali calciatori (€ -8,1 milioni), maggiori oneri accessori su cessioni di diritti pluriennali calciatori (€ +2,3 milioni), maggiori bonus e costi maturati a favore di altre squadre in relazione ad acquisizioni di calciatori avvenute in precedenti esercizi (€ +1 milione) e maggiori minusvalenze da cessione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori (€ +0,2 milioni).

Acquisto prodotti per la vendita

Ammontano a € 17,5 milioni (€ 11,5 milioni nell'esercizio precedente) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Al 30 giugno 2019 i diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori ammontano a € 421 milioni. L'incremento netto di € 90,2 milioni rispetto al dato di € 330,8 milioni al 30 giugno 2018 deriva da investimenti (€ +293,4 milioni), disinvestimenti netti (€ -53,8 milioni), ammortamenti dell'esercizio (€ -148,8 milioni) e svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori (€ -0,6 milioni).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 30 giugno 2019 è pari a € 31,2 milioni, in diminuzione rispetto al saldo di € 72 milioni del 30 giugno 2018, per effetto della perdita dell'esercizio (€ -39,9 milioni), della movimentazione della riserva da *fair value* su attività finanziarie (€ -0,8 milioni) e della riserva da cash flow hedge (€ -0,1 milioni).

Al 30 giugno 2019 il capitale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 8.182.133,28 ed è costituito da n. 1.007.766.660 azioni ordinarie senza valore nominale.

Indebitamento finanziario netto

Al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 463,5 milioni ed evidenzia un incremento di € 153,7 milioni rispetto al dato di € 309,8 milioni del 30 giugno 2018, determinato principalmente dai flussi negativi della gestione operativa (€ -3,6 milioni), dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -131,1 milioni netti), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -6,7 milioni netti) e dai flussi delle attività finanziarie (€ -12,3 milioni).

Al 30 giugno 2019 la Società dispone di linee di credito bancarie per € 587,9 milioni, di cui € 181,3 milioni revocabili, utilizzate per complessivi € 283,8 milioni, di cui € 16,7 milioni per fidejussioni rilasciate a favore di terzi, € 87,3 milioni per finanziamenti e € 179,8 milioni per anticipazioni su contratti e crediti commerciali (per maggiori informazioni si veda anche la nota 54). A fronte di tali utilizzi, la Società al 30 giugno 2019 disponeva di liquidità per € 9,7 milioni depositata su vari conti correnti bancari.

Di seguito è esposta la composizione e la ripartizione tra parte corrente e non corrente dell'indebitamento finanziario netto al termine degli ultimi due esercizi.

<i>Importi in milioni di Euro</i>						
	30/06/2019			30/06/2018		
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale
Attività finanziarie (a)	-	-	-	-	4,1	4,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9,7	-	9,7	15,3	-	15,3
Totale attività finanziarie	9,7	-	9,7	15,3	4,1	19,4
Debiti finanziari						
verso obbligazionisti	(2,1) ^(b)	(173,1)	(175,3)	-	-	-
verso Istituto per il Credito Sportivo	(6,5)	(24,4)	(30,8)	(6,2)	(30,8)	(37,0)
verso banche	(32,5)	(54,8)	(87,3)	(46,1)	(136,0)	(182,1)
verso società di factoring	(0,7)	(179,1)	(179,8)	(0,1)	(110,0)	(110,1)
Totale passività finanziarie	(41,8)	(431,4)	(473,2)	(52,4)	(276,8)	(329,2)
Indebitamento finanziario netto	(32,1)	(431,4)	(463,5)	(37,1)	(272,7)	(309,8)
% di copertura	6,9%	93,1%	100%	12,0%	88,0%	100%

(a) Tale voce era inclusa in quanto si riferiva a liquidità depositata in pegno (oggi estinto) su conto corrente a garanzia del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari.

(b) Tale voce si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno 2019.

Per maggiori dettagli si rinvia al Rendiconto Finanziario e alla Note Illustrative (nota 51).

Indicatori alternativi di performance

Juventus Football Club utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicati per la redazione del bilancio annuale o delle relazioni intermedie di gestione. In conformità alla Comunicazione Consob n. 92542/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, si evidenziano di seguito le definizioni di tali indicatori.

Risultato operativo: come risulta dal prospetto del conto economico, rappresenta il saldo netto tra totale ricavi, totale costi operativi, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti e rilasci di fondi e altri ricavi e oneri non ricorrenti.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività, sia a breve sia a lungo termine, e le attività finanziarie prontamente liquidabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2019

Stagione sportiva

A partire dal 1° luglio 2019, il nuovo allenatore della Prima Squadra è Maurizio Sarri, con il quale è stato sottoscritto un contratto fino al 30 giugno 2022.

La Prima Squadra ha avviato a inizio luglio la preparazione per la stagione sportiva 2019/2020 presso lo Juventus Training Center di Torino.

Il 4 luglio 2019, i preposti organi della FIGC, esaminata la documentazione prodotta da Juventus e quanto trasmesso dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, hanno rilasciato la Licenza Nazionale per la stagione in corso.

Campagna Trasferimenti 2019/2020 – prima fase

Acquisti e cessioni di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori

Le operazioni perfezionate nella prima fase della Campagna Trasferimenti 2019/2020, svoltesi dal 1° luglio al 2 settembre 2019, hanno comportato complessivamente un aumento del capitale investito di € 154,8 milioni, derivante da acquisizioni ed incrementi per € 187,9 milioni e cessioni per € 33,1 milioni (valore contabile netto dei diritti ceduti).

Le plusvalenze nette generate dalle cessioni ammontano a € 61,5 milioni, cui si sommano i proventi derivanti dalle cessioni temporanee, pari a € 0,8 milioni.

L'impegno finanziario netto complessivo, inclusi gli oneri accessori nonché gli oneri e i proventi finanziari impliciti sugli incassi e pagamenti dilazionati, è pari a € 94,7 milioni, così ripartiti:

Importi in milioni di Euro	Scadenza					
	Totali	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
LNP e altri minori	(52,5)	(14,0)	(14,6)	(16,1)	(7,8)	-
Eestero	(17,4)	(6,4)	6,0	3,0	(10,0)	(10,0)
Agenti	(24,8)	(10,5)	(7,9)	(6,4)	-	-
Totali	(94,7)	(30,9)	(16,5)	(19,5)	(17,8)	(10,0)

Nel corso della prima fase della Campagna Trasferimenti 2019/2020 sono state perfezionate le seguenti principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Da Silva Danilo Luiz	Manchester City FC	37.000	37.213	5
De Ligt Matthijs	Amsterdamsche Football Club Ajax	75.000	85.701	5
Demiral Merih	U.S. Sassuolo Calcio	18.000	19.427	5
Frabotta Gianluca	Bologna FC 1909	2.600 (a)	2.541	4
Han Kwang Song	Cagliari Calcio	3.500 (a)	3.315	5
Mota Carvalho Dany	Virtus Entella	1.800 (a)	1.812	4
Mule Erasmo	UC Sampdoria	3.500 (a)	3.358	4
Rabiot Adrien	-	- (b)	1.481	4
Ramsey Aaron	-	- (b)	3.650	4
Romero Cristian	Genoa Cricket and FC	26.000 (c)	26.349	5
Altri investimenti/incrementi (d)			3.056	
Totale investimenti			187.903	

- (a) Il valore di acquisto potrà incrementarsi a seguito del riconoscimento alle società cedenti di eventuali componenti aggiuntive al verificarsi di determinate condizioni.
- (b) Calciatore a fine contratto. Il valore del diritto comprende gli oneri accessori.
- (c) Juventus ha sottoscritto con il Genoa un accordo per la cessione temporanea a titolo gratuito fino al 30 giugno 2020 del diritto alle prestazioni sportive dello stesso calciatore con premi a favore del Genoa per massimi € 5,3 milioni al raggiungimento di determinati obiettivi sportivi.
- (d) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusv. (minusv.)
Cessioni definitive						
Cavaco Cancelo Joan Pedro	Manchester City FC	65.000	63.792	31.755	1.595	30.442
Kean Moise	Everton Football Club	27.500	27.189	-	113	27.076 (a)
Mancuso Leonardo	Empoli FC	4.500	4.390	1.118	-	3.272
Altri disinvestimenti			968	212	-	756
Totale disinvestimenti (netti)			96.339	33.085	1.708	61.546

(a) Il valore di cessione potrà incrementarsi di ulteriori € 2,5 milioni al verificarsi di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale.

Rinnovi contratti prestazioni sportive di calciatori

A decorrere dal 1° luglio 2019 è divenuto efficace il rinnovo del contratto di prestazione sportiva con Daniele Rugani (fino al 30 giugno 2024).

Garanzie fideiussorie

Con riferimento alla prima fase della Campagna Trasferimenti 2019/2020 sono state emesse fideiussioni per complessivi € 50 milioni.

Campagna abbonamenti 2019/2020

La Campagna Abbonamenti per la stagione 2019/2020 si è chiusa con una percentuale di rinnovi del 95%, in linea con le precedenti stagioni. Gli abbonamenti venduti sono 27.700 per un ricavo netto di € 33,5 milioni (29.300 tessere e € 31,7 milioni nella stagione precedente), inclusi i Premium Seats e i servizi aggiuntivi. Juventus ha deciso di non mettere in vendita ulteriori abbonamenti aumentando così la disponibilità di biglietti per le singole partite di Campionato.

Apertura J Hotel

Il 24 agosto 2019 è stato inaugurato e aperto al pubblico il J Hotel, prima struttura alberghiera realizzata in Italia in collaborazione con una società di calcio, che dispone di 138 camere, centro congressi, ristorante, lounge bar e area benessere.

Il J Hotel, gestito dalla società B&W Nest S.r.l., partecipata al 60% da Lindbergh Hotels S.r.l. e al 40% da Juventus, si inserisce nel progetto di riqualificazione urbana dell'area Continassa, che comprende l'Allianz Stadium, il Training Center della Prima Squadra, la scuola internazionale WINS e la sede sociale.

Hong Kong branch

A partire dal 1° luglio 2019 è operativa la filiale di Hong Kong, che ha iniziato la sua attività con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle strategie internazionali di espansione e la conseguente generazione di ricavi della Società attraverso il presidio diretto del mercato asiatico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2019/2020, attualmente previsto in perdita, sarà come di consueto fortemente influenzato dall'andamento dei risultati sportivi ed in particolare della UEFA Champions League.

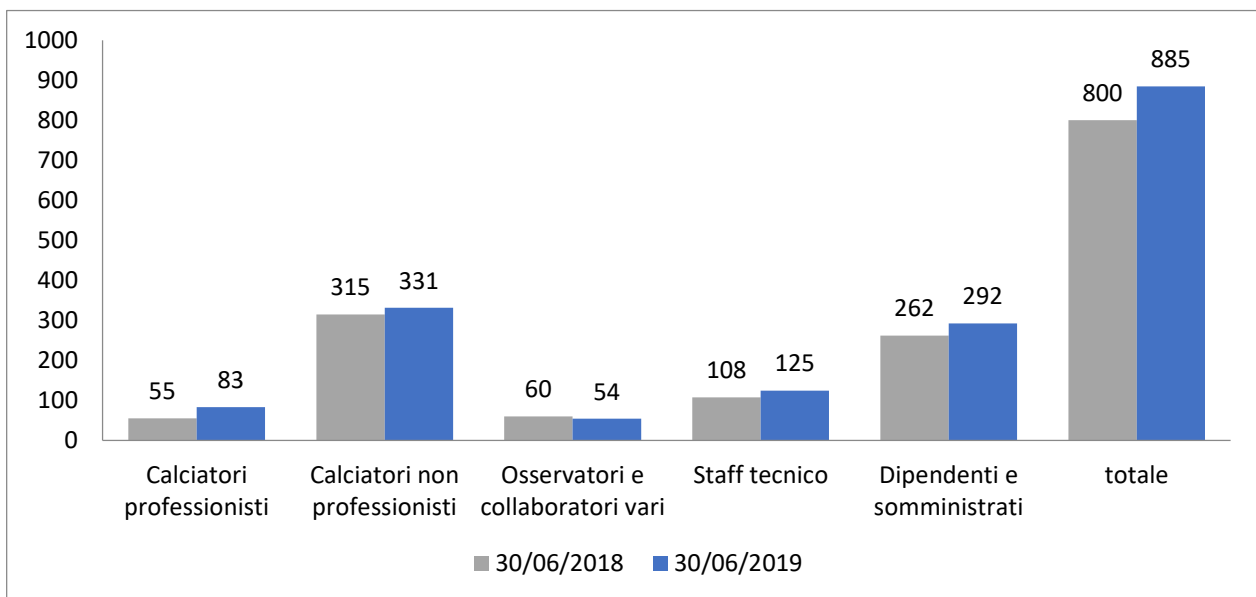
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Il personale Juventus è composto da lavoratori subordinati e parasubordinati, divisi in due categorie: sportivi professionisti (calciatori, allenatori, preparatori atletici, direttori sportivi, tesserati presso la FIGC e assunti con contratti di categoria) e personale non tesserato (dirigenti assunti con CCNL Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, impiegati e operai). La Società si avvale inoltre di collaboratori coordinati operanti sia in ambito corporate che sportivo.

Rispetto alla stagione precedente, si registra un aumento dell'organico totale da 800 a 885 unità.

L'incremento del numero di calciatori professionisti e di personale dello staff tecnico è riconducibile all'iscrizione al Campionato di Serie C della squadra Under 23, mentre il sensibile aumento del numero di dipendenti e di lavoratori somministrati è direttamente legato alle nuove attività commerciali intraprese.

Di seguito il dettaglio dell'organico complessivo:



Negli ultimi anni la Società ha fortemente investito sulla propria organizzazione al fine di supportare in modo ottimale i propri piani aziendali. La stessa si articola in tre principali aree operative (Sport, Revenue e Services) affidate a manager cresciuti principalmente all'interno di Juventus che nell'esercizio delle loro funzioni, coordinati dal Presidente e dal Vice Presidente, riferiscono al Consiglio di Amministrazione.

A loro supporto sono state promosse a ruoli di maggiore responsabilità figure manageriali che hanno seguito specifici percorsi di sviluppo e di *executive coaching*.

Nel corso della stagione 2018/2019, la Società ha introdotto e perfezionato nuovi strumenti gestionali per consentire al personale di Juventus di lavorare con maggiore autonomia nella scelta di spazi, orari e strumenti di lavoro, stimolando le risorse ad una sempre maggiore responsabilizzazione sui risultati.

La formazione è un'attività cardine per Juventus e per le sue risorse: anno dopo anno la Società rinnova la propria offerta, modificandola sulla base delle esigenze e calibrandola affinché porti la persona ad essere più competente, a livello professionale e personale. Nella stagione 2018/2019 la popolazione coinvolta nella formazione ha vissuto un'esperienza di sviluppo di *soft skills*, completamente nuova rispetto al passato, che, attraverso un approccio trasversale, ha toccato temi quali *public speaking*, *time management*, sviluppo del pensiero laterale e comunicazione assertiva. Nel corso della stagione sono stati inoltre attivati percorsi *executive* per i nuovi manager inseriti in posizioni apicali in azienda, volti allo sviluppo continuo di una capacità manageriale sistemica e interdisciplinare. Quest'anno è stato presentato un percorso di *digital innovation* che ha coperto a tappeto la popolazione aziendale. È stata inoltre erogata formazione per lo sviluppo di nuove competenze e metodologie richieste in ambito GDPR. Sono proseguite le iniziative tradizionali, come la formazione linguistica, lo sviluppo delle competenze tecniche e della consapevolezza in ambito welfare sui temi assistenziali e previdenziali.

Nel corso della stagione sono state incrementate le partnership con le Università e le occasioni di contatto diretto con neolaureati durante eventi organizzati ad hoc, nonché la collaborazione in occasione di project work accademici. Juventus ha partecipato all'evento *iworkinSport* di Losanna, dedicato alle organizzazioni

internazionali del settore sport. L'evento ha rappresentato l'occasione per incontrare e conoscere studenti, neolaureati e candidati con esperienza internazionale intenzionati a confrontarsi con Juventus come opportunità di crescita professionale.

Sono inoltre continuate le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole secondarie superiori nell'ambito dell'iniziativa di Alternanza Scuola-Lavoro vissuta in sinergia con il Gruppo FCA.

Inoltre, sempre in collaborazione con FCA, è stata declinata anche per gli studenti delle classi quarta e quinta dello Juventus College l'iniziativa "Vivere Digitale", progetto europeo volto alla sensibilizzazione dei ragazzi su temi quali *cybersecurity*, innovazione e *social network*.

Nell'ambito delle iniziative volte al benessere organizzativo della popolazione aziendale rientra un nuovo percorso pensato per i dipendenti e avviato nel mese di giugno 2019, che ha visto nell'*Engagement Survey on-line* il punto centrale; attraverso la collaborazione diretta dei dipendenti, il percorso, articolato in diverse tappe, con focus group e successivi *workshop*, vuole identificare le tematiche più significative, dare la possibilità ai dipendenti di esprimere il proprio punto di vista e definire possibili e concreti piani di azione.

APPROCCIO RESPONSABILE E SOSTENIBILE: BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Juventus ha iniziato il percorso di sostenibilità nel 2013, tra le prime società calcistiche al mondo nell'approcciare in modo nuovo il proprio business, raccogliendo le sfide legate a tale cambiamento. L'impegno di Juventus è finalizzato a comprendere come il business del calcio possa effettivamente incidere sulle attuali sfide sociali a livello globale. Negli ultimi anni la Società, tramite la costituzione e il lavoro di un team interno dedicato, ha promosso numerose attività di engagement sul tema e ha definito un proprio modello che inquadra il business aziendale anche in termini di sostenibilità.

Juventus pubblica annualmente sul proprio sito internet (www.juventus.com) il bilancio di Sostenibilità redatto secondo gli standard di reporting di sostenibilità emanati da Global Reporting Initiative (GRI Standards): uno standard riconosciuto a livello internazionale, creato e sviluppato per report di sostenibilità riguardanti comparti industriali differenti, talvolta di difficile applicazione nel mondo del calcio e a cui Juventus ha ritenuto corretto adeguarsi.

Il Bilancio di Sostenibilità ha rappresentato e tutt'ora rappresenta un utile strumento per favorire un dialogo sistematico con gli stakeholder in merito agli obiettivi, alle attività svolte e ai risultati raggiunti in ambito economico, sociale e ambientale, nonché per condividere e diffondere una cultura della sostenibilità ad ogni livello dell'impresa.

ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione non finanziaria

Juventus, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, non redige la Dichiarazione non finanziaria, non avendo avuto, in media, durante l'esercizio 2018/2019 un numero di dipendenti superiore a cinquecento.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio 2018/2019 Juventus ha portato a termine progetti di ricerca e sviluppo sperimentali iniziati negli scorsi anni e finalizzati alla creazione di nuove metodologie per il miglioramento continuo della prestazione sportiva, nonché all'incremento dell'efficienza e della competitività aziendale. Per tali progetti la Società ha sostenuto costi per circa € 0,5 milioni.

Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Si ricorda che l'attività della Società viene svolta nella sede sociale di Torino, Via Druento n. 175 e presso le seguenti unità locali:

- Allianz Stadium e relativi store, corso Gaetano Scirea n. 50 e 12/A, Torino;
- Juventus Training Center, Via Traves n. 48, Torino;
- Juventus Training Center, via Stupinigi n. 182, Vinovo (TO);
- Società Sportiva Sisport, via Olivero n. 40, Torino;
- Polisportiva Garino, via Sotti n. 22, Garino (TO);
- Ufficio di Milano, Via Matteotti n. 3, Milano;
- Ufficio di Hong Kong, 8 Wyndham Street - Central Hong Kong.
- Juventus Store Torino City Centre, Via Garibaldi n. 4/E, Torino;
- Juventus Store 8 Gallery, Via Nizza n. 262, Torino;
- Juventus Store Milano, Via Matteotti n. 8, Milano;
- Juventus Store Roma, Via Nazionale 55, Roma;

Rapporti con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" emesso da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato. La Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2018/2019, si evidenzia che le operazioni tra Juventus e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Per un dettaglio delle operazioni effettuate e dei relativi saldi patrimoniali ed economici si rinvia alla nota 56 del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Juventus non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte dell'azionista di maggioranza EXOR N.V., in quanto la stessa non interviene nella conduzione degli affari e svolge il ruolo di azionista detenendo e gestendo la partecipazione di controllo. Non sussistono elementi atti ad indicare l'esercizio di fatto di un'attività di direzione e coordinamento in quanto, tra l'altro, la Società ha piena ed autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non sussiste un rapporto di tesoreria accentrata. Inoltre, il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione ed all'attività svolta dalla Società e garantiscono l'autonomia gestionale del Consiglio nella definizione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Juventus.

Juventus non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di altre società.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO


Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 e Vi proponiamo di coprire la perdita di € 39.895.794 mediante utilizzo:

- degli Utili portati a nuovo per l'importo di € 28.063.254;
- della Riserva da sovrapprezzo azioni per il rimanente importo di € 11.832.540.

Torino, 20 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Attività non correnti				
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	8	421.042.929	330.827.660	90.215.269
Altre attività immateriali	9	35.111.475	33.668.599	1.442.876
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10	389.333	1.630.644	(1.241.311)
Terreni e fabbricati	11	130.412.604	132.514.065	(2.101.461)
Altre attività materiali	12	24.182.526	28.435.146	(4.252.620)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	13	2.101.591	1.490.953	610.638
Partecipazioni	14	267.534	281.682	(14.148)
Attività finanziarie non correnti	15	16.482.411	16.190.301	292.110
Imposte differite attive	16	10.103.763	14.660.017	(4.556.254)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	109.267.970	42.925.371	66.342.599
Altre attività non correnti	18	1.808.485	3.374.626	(1.566.141)
Totale attività non correnti		751.170.621	605.999.064	145.171.557
Attività correnti				
Rimanenze	19	7.884.460	5.420.716	2.463.744
Crediti commerciali	20	33.660.393	29.281.837	4.378.556
Crediti commerciali e altri crediti verso parti correlate	56	3.675.594	3.489.837	185.757
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	17	89.982.013	73.985.784	15.996.229
Altre attività correnti	18	8.887.618	12.423.613	(3.535.995)
Attività finanziarie correnti	15	11.504.235	11.926.384	(422.149)
Disponibilità liquide	21	9.744.722	15.335.208	(5.590.486)
Totale attività correnti		165.339.035	151.863.379	13.475.656
Anticipi versati				
Anticipi non correnti		18.785.559	13.283.090	5.502.469
Anticipi correnti		6.465.404	1.522.549	4.942.855
Totale anticipi versati	22	25.250.963	14.805.639	10.445.324
TOTALE ATTIVO		941.760.619	772.668.082	169.092.537

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

<i>Importi in Euro</i>	<i>Nota</i>	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Patrimonio netto				
Capitale sociale		8.182.133	8.182.133	-
Riserva da sovrapprezzo azioni		34.310.104	34.310.104	-
Riserva legale		1.636.427	1.636.427	-
Riserva da cash flow hedge		(57.750)	-	(57.750)
Riserva da fair value attività finanziarie		(995.662)	(147.846)	(847.816)
Utili portati a nuovo		28.063.254	47.292.072	(19.228.818)
Perdita dell'esercizio		(39.895.794)	(19.228.819)	(20.666.975)
Totale patrimonio netto	23	31.242.712	72.044.071	(40.801.359)
Passività non correnti				
Prestiti e altri debiti finanziari	24	431.387.181	276.807.278	154.579.903
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	25	39.243.263	63.228.521	(23.985.258)
Imposte differite passive	26	13.758.466	19.343.305	(5.584.839)
Altre passività non correnti	27	15.609.024	4.829.203	10.779.821
Totale passività non correnti		499.997.934	364.208.307	135.789.627
Passività correnti				
Prestiti e altri debiti finanziari	24	41.831.708	52.392.943	(10.561.235)
Fondi per rischi e oneri	28	16.035.155	1.036.568	14.998.587
Debiti commerciali	29	33.403.252	30.358.990	3.044.262
Debiti commerciali e altri debiti verso parti correlate	56	1.657.747	5.984.062	(4.326.315)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	25	181.622.230	111.740.149	69.882.081
Altre passività correnti	27	85.665.008	85.899.470	(234.462)
Totale passività correnti		360.215.100	287.412.182	72.802.918
Anticipi ricevuti				
Anticipi non correnti		19.953.569	23.737.700	(3.784.131)
Anticipi correnti		30.351.304	25.265.822	5.085.482
Totale anticipi ricevuti	30	50.304.873	49.003.522	1.301.351
TOTALE PASSIVO		941.760.619	772.668.082	169.092.537

CONTO ECONOMICO

Importi in Euro	Nota	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Ricavi da gare	31	70.652.591	56.410.423	14.242.168
Diritti radiotelevisivi e proventi media	32	206.642.858	200.169.142	6.473.716
Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità	33	108.842.634	86.896.999	21.945.635
Ricavi da vendite di prodotti e licenze	34	44.026.765	27.796.591	16.230.174
Proventi da gestione diritti calciatori	35	157.186.818	102.401.466	54.785.352
Altri ricavi	36	34.104.728	30.995.269	3.109.459
Totale ricavi		621.456.394	504.669.890	116.786.504
Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti	37	(3.733.793)	(3.464.062)	(269.731)
Acquisti di prodotti per la vendita	38	(17.501.352)	(11.469.144)	(6.032.208)
Servizi esterni	39	(81.236.433)	(79.237.236)	(1.999.197)
Personale tesserato	40	(301.334.879)	(233.319.806)	(68.015.073)
Altro personale	41	(26.416.512)	(25.683.238)	(733.274)
Oneri da gestione diritti calciatori	42	(15.521.017)	(20.107.143)	4.586.126
Altri oneri	43	(12.717.676)	(9.979.554)	(2.738.122)
Totale costi operativi		(458.461.662)	(383.260.183)	(75.201.479)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	44	(149.440.966)	(107.954.427)	(41.486.539)
Ammortamenti altre attività materiali e immateriali	45	(11.722.391)	(12.525.527)	803.136
Accantonamenti, svalutazioni e rilasci di fondi	46	(17.160.672)	(2.363.811)	(14.796.861)
Risultato operativo		(15.329.297)	(1.434.058)	(13.895.239)
Proventi finanziari	47	3.429.230	4.260.740	(831.510)
Oneri finanziari	48	(14.496.878)	(11.963.159)	(2.533.719)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		(500.891)	(886.073)	385.182
Risultato prima delle imposte		(26.897.835)	(10.022.550)	(16.875.285)
Imposte correnti	49	(11.738.088)	(8.820.346)	(2.917.742)
Imposte differite e anticipate	49	(1.259.871)	(385.923)	(873.948)
PERDITA DELL'ESERCIZIO		(39.895.794)	(19.228.819)	(20.666.975)
PERDITA DELL'ESERCIZIO PER AZIONE, BASE E DILUITO	50	(0,040)	(0,019)	(0,021)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi in Euro	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(39.895.794)	(19.228.819)	(20.666.975)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da cash flow hedge	(57.750)	-	(57.750)
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(57.750)	-	(57.750)
Altri Utili (Perdite) iscritti a riserva da fair value attività finanziarie	(847.816)	(2.500.903)	1.653.087
Totale Altri Utili (Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale	(847.816)	(2.500.903)	1.653.087
Totale Altri Utili (Perdite), al netto dell'effetto fiscale	(905.566)	(2.500.903)	1.595.337
PERDITA COMPLESSIVA	(40.801.360)	(21.729.722)	(19.071.638)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva ex art.26 dello Statuto sociale	Riserva da cash flow hedge	Riserva da fair value di attività finanziarie	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 30/06/2017	8.182.133	34.310.104	318.029	-	-	2.353.057	6.042.546	42.567.924	93.773.793
Destinazione dell'utile dell'esercizio precedente	-	-	1.318.398	4.256.792	-	-	36.992.734	(42.567.924)	-
Movimenti tra riserve	-	-	-	(4.256.792)	-	-	4.256.792	-	-
Perdita complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	-	(2.500.903)	-	(19.228.819)	(21.729.722)
Saldi al 30/06/2018	8.182.133	34.310.104	1.636.427	-	-	(147.846)	47.292.072	(19.228.819)	72.044.071
Copertura della perdita dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(19.228.819)	19.228.819	-
Perdita complessiva dell'esercizio	-	-	-	-	(57.750)	(847.815)	-	(39.895.794)	(40.801.359)
Saldi al 30/06/2019	8.182.133	34.310.104	1.636.427	-	(57.750)	(995.661)	28.063.253	(39.895.794)	31.242.712

Per ulteriori informazioni si vedano le Note illustrative (nota 23).

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in Euro	Nota	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018^a
Risultato prima delle imposte		(26.897.835)	(10.022.550)
Eliminazione degli oneri e dei proventi senza incidenza sulla cassa o non legati all'attività operativa:			
ammortamenti e svalutazioni	44 e 45 e 46	161.266.997	120.479.954
accantonamenti TFR e altri fondi		18.293.921	3.003.937
accantonamento <i>Long Term Incentive Plan</i>		-	3.145.014
plusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	35	(127.053.415)	(93.925.290)
proventi da cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	35	(26.938.971)	(5.488.024)
plusvalenze su altre immobilizzazioni		-	(97)
minusvalenze su diritti pluriennali prestazioni calciatori	42	363.837	104.182
oneri da acquisizioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori	42	1.851.922	9.986.153
oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori	42	11.192.509	8.923.937
minusvalenze su altre immobilizzazioni		4.615	308
quota di pertinenza del risultato di società collegate e <i>joint venture</i>		475.291	886.073
proventi finanziari	47	(3.429.230)	(4.260.740)
oneri finanziari	48	14.496.878	11.963.159
Variazione di crediti commerciali e altri crediti non finanziari		(12.467.548)	(452.471)
Variazione di debiti verso fornitori e altri debiti non finanziari		(6.350.568)	(20.983.966)
Imposte pagate		(5.418.097)	(14.891.685)
Utilizzo fondo TFR e altri fondi		(3.013.010)	(3.049.000)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		(3.622.704)	5.418.894
Investimenti in diritti pluriennali prestazioni calciatori	8	(293.408.718)	(157.906.041)
Aumento (diminuzione) dei debiti per acquisto diritti pluriennali prestazioni calciatori		41.405.276	(45.654.910)
Cessioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		176.234.924	114.905.139
(Aumento) diminuzione dei crediti per cessione diritti pluriennali prestazioni calciatori		(79.206.622)	(18.149.044)
(Acquisizioni) cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori		25.087.049	(4.498.129)
Oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori		(11.192.509)	(8.923.937)
Aumento (diminuzione) dei debiti per oneri accessori su diritti pluriennali prestazioni calciatori		9.992.707	(12.682.572)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(6.186.527)	(12.408.439)
Investimenti in partecipazioni		(559.721)	(832.642)
Cessioni di altre immobilizzazioni		6.016	58.153
Interessi attivi	47	94.942	60.050
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(137.733.183)	(146.032.372)
Emissione prestito obbligazionario		173.039.130	-
Assunzione nuovi finanziamenti		57.000.000	50.000.000
Rimborso finanziamenti		(52.330.732)	(25.899.197)
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee committed		(40.000.000)	50.000.000
Aumento (diminuzione) degli utilizzi di linee di factoring		19.751.217	(8.996.333)
Interessi su finanziamenti		(2.665.811)	(2.728.086)
Altri interessi passivi		(4.459.967)	(3.713.901)
Altri movimenti legati all'attività finanziaria		1.111.174	(205.567)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		151.445.011	58.456.916
Flusso di cassa generato (assorbito) nell'esercizio		10.089.124	(82.156.562)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi:			
Saldi all'inizio dell'esercizio	21 e 24	(344.402)	81.812.160
Saldi alla fine dell'esercizio	21 e 24	9.744.722	(344.402)
Variazione delle disponibilità liquide al netto dei saldi bancari passivi		10.089.124	(82.156.562)
Composizione delle disponibilità liquide:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	9.744.722	15.335.208
Saldi bancari passivi	24	-	(15.679.610)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		9.744.722	(344.402)

(a) Le voci "Acquisizioni/cessioni temporanee di diritti pluriennali prestazioni calciatori" e gli "Oneri accessori non capitalizzati su acquisizioni di diritti pluriennali prestazioni calciatori" sono state riclassificate tra i flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni di carattere generale sulla Società

Juventus Football Club S.p.A. (in breve Juventus) è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

La Società ha sede in Italia, Via Druento n. 175, Torino.

Juventus è una società di calcio professionistico che si è affermata in più di un secolo di storia come una delle squadre più rappresentative ed amate a livello nazionale ed internazionale. L'attività caratteristica della Società consiste nella partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali e nell'organizzazione delle partite. Le sue principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del brand Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di *licensing e merchandising*.

Le azioni Juventus sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Juventus è controllata da EXOR N.V., società quotata presso Borsa Italiana S.p.A. con sede ad Amsterdam (Olanda), che detiene il 63,8% del capitale. EXOR N.V. è una delle principali società di investimento europee ed è controllata da Giovanni Agnelli B.V..

L'11,3% del capitale di Juventus è detenuto da Lindsell Train Ltd. e il 24,9% residuo è flottante in Borsa.

La Società non detiene partecipazioni in società controllate e, pertanto, il presente bilancio d'esercizio si riferisce alla singola entità Juventus Football Club S.p.A.

Maggiori informazioni sono evidenziate nel paragrafo "Profilo della Società" della Relazione sulla Gestione.

2. Principi utilizzati per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con IFRS si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS), tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019 sono state inoltre applicate le disposizioni Consob contenute nelle deliberazioni 15519 e 15520 del 27 luglio 2006, nella Comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006, in applicazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, e nella raccomandazione 10081191 del 1° ottobre 2010, in materia di informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie delle società calcistiche quotate.

3. Schemi del bilancio d'esercizio e altre informazioni

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria, che adotta la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, è stato implementato al fine di indicare distintamente i significativi anticipi ricevuti da clienti e quelli versati a fornitori dando quindi maggior evidenza ai saldi derivanti da transazioni che hanno avuto manifestazione numeraria anticipata rispetto alla competenza economica.

Nel conto economico è stata adottata la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, privilegiando l'esposizione delle informazioni relative agli effetti economici connessi ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, voci caratteristiche dell'attività di Juventus. Il conto economico complessivo evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, gli eventuali utili e le perdite iscritti direttamente in tale prospetto, senza transitare dal conto economico.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia gli ammontari delle transazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario è predisposto con il metodo indiretto, riconciliando i saldi dei conti correnti bancari passivi, al netto delle disponibilità liquide (indebitamento a breve), all'inizio e alla fine dell'esercizio. Ai fini della determinazione dei flussi di cassa dell'attività operativa, il risultato ante imposte dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 30 giugno.

L'Euro è la moneta funzionale e di presentazione del bilancio della Società.

Negli schemi del bilancio d'esercizio gli importi sono presentati in Euro.

Nelle Note Illustrative, se non diversamente indicato, i dati sono esposti in migliaia di Euro.

Qualora necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono riclassificati al fine di permetterne la comparabilità con quelli dell'esercizio in esame.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2018/2019 e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione sono evidenziati in appositi paragrafi della "Relazione sulla Gestione".

4. Operazioni con parti correlate, operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi e operazioni significative non ricorrenti

I saldi della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico originati da operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente negli schemi di bilancio, se significativi, e commentati nella nota 56.

Non vi sono eventi od operazioni significative non ricorrenti. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018/2019 non sono intervenute transazioni significative atipiche o inusuali da segnalare ai sensi della Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006.

5. Principi contabili significativi

Principio generale

Il bilancio d'esercizio di Juventus è predisposto sulla base del principio del costo storico, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato che nel contesto della strategia di investimento e di espansione e diversificazione delle attività aziendali, poste in essere con l'obiettivo di competere stabilmente con i migliori club europei sia a livello sportivo che finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale. Gli effetti di tale strategia, in parte già evidenziati nei bilanci degli ultimi due esercizi e confermati dalle previsioni reddituali-finanziarie contenute nel Budget 2019/2020, sono rappresentati dall'aumento dell'indebitamento finanziario netto e dal peggioramento dei risultati economici di breve periodo.

Nell'esercizio 2018/2019 l'indebitamento finanziario netto, come previsto, si è incrementato in conseguenza, in particolare, degli investimenti effettuati nelle ultime campagne trasferimenti che, generalmente, hanno manifestazione finanziaria dilazionata in più esercizi. La Società è in grado di far fronte ai propri fabbisogni disponendo di finanziamenti a medio-termine e utilizzando gli affidamenti bancari già disponibili (si veda la nota 54). Nel caso, teorico, in cui gli stessi venissero in parte revocati, Juventus potrebbe comunque far ricorso ad operazioni di cessione di diritti alle prestazioni sportive di calciatori senza pregiudizio per la prosecuzione dell'attività sociale.

Il Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2019 ha approvato il Piano di sviluppo per gli esercizi 2019/20 – 2023/24 (il "Piano") con l'obiettivo, esaurita questa fase, di tornare al sostanziale equilibrio della gestione economica e finanziaria.

Il Piano, che delinea le linee strategiche ed operative per la gestione e lo sviluppo della Società, è stato definito tenendo conto dei seguenti principali obiettivi:

1. *Mantenimento della competitività sportiva*

I risultati sportivi registrati nel periodo 2010/2018 hanno ricollocato Juventus ai vertici italiani e internazionali, confermando la centralità dell'elemento sportivo nella crescita della Società anche dal punto di vista economico e finanziario. Juventus è oggi tra i club più importanti nel mondo e dispone di un *brand* a rilevanza globale in un contesto, quello del calcio professionistico di alto livello, che registra una progressiva polarizzazione con pochissimi club in grado di competere per vincere in ogni competizione. Al fine di consolidare questa posizione, il Piano prevede l'attuazione di campagne trasferimenti caratterizzate

da un'attenta e disciplinata gestione delle operazioni di investimento e disinvestimento con l'obiettivo di mantenere un adeguato livello qualitativo della rosa e garantirne nel tempo il necessario ricambio generazionale.

2. *Incremento dei ricavi operativi e della visibilità del brand Juventus nei mercati internazionali*

La Società si propone di incrementare ulteriormente i ricavi operativi e di migliorare la propria redditività, rendendola allo stesso tempo meno sensibile all'andamento dei risultati sportivi. A tal fine, il Piano prevede la prosecuzione della strategia commerciale di valorizzazione del *brand* Juventus, avviata nel 2017 con il lancio del nuovo logo, soprattutto attraverso investimenti nelle attività caratteristiche ed in progetti per lo sviluppo dei mercati chiave a livello internazionale.

3. *Consolidamento dell'equilibrio economico e finanziario*

Per mantenere nel tempo l'equilibrio economico e finanziario, Juventus si pone come condizioni fondamentali: i) la capacità di competere ad alto livello, sia in Italia che in Europa, ii) un approccio dinamico alle campagne trasferimenti calciatori per cogliere opportunità di valorizzazione e di investimento e, iii) l'incremento dei ricavi, nonché un attento controllo dei costi operativi. L'obiettivo fondamentale del Piano è di attuare un modello di sviluppo sostenibile che consenta di mantenere standard elevati di risultati sportivi, senza pregiudicare l'equilibrio economico e finanziario della Società.

Nell'ambito delle azioni previste dal Piano il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria dei soci l'attribuzione, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione di una delega, ex art. 2443 cod. civ., ad aumentare a pagamento e in via scindibile in una o più volte il capitale sociale entro il 30 settembre 2020, per un importo massimo complessivo di € 300 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione (ivi compreso il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse), che saranno successivamente determinate, come da prassi di mercato, nell'imminenza dell'offerta e sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'avvio dell'aumento di capitale.

L'aumento di capitale proposto è principalmente finalizzato a finanziare gli investimenti utili al mantenimento della competitività sportiva, sostenere la strategia commerciale per l'incremento dei ricavi e della visibilità del brand Juventus nei mercati internazionali, nonché rafforzare la struttura patrimoniale della Società.

Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori

Trattasi di immobilizzazioni immateriali a vita utile definita di durata pari ai contratti di prestazione sportiva sottoscritti con i calciatori. I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed eventualmente attualizzato per tener conto di pagamenti dilazionati in più esercizi. Con riferimento alle modalità di contabilizzazione dei compensi per i servizi resi alla Società da terzi abilitati (agenti FIFA), in ossequio alle norme di settore, nell'ambito delle operazioni di acquisizione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, si precisa che: in assenza di condizioni sospensive (ad esempio la permanenza del calciatore quale tesserato della Società) sono capitalizzati in quanto costituiscono oneri accessori all'acquisizione definitiva del diritto pluriennale; sono invece contabilizzati di volta in volta a conto economico se condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società o riferiti a servizi resi per l'acquisizione temporanea o per la cessione (definitiva o temporanea) del diritto. I compensi per i servizi resi in occasione del rinnovo del contratto di prestazione sportiva sono capitalizzati solo qualora non siano condizionati alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti gli eventuali effetti finanziari futuri che potrebbero derivare dal verificarsi delle condizioni cui sono sottoposti tali compensi.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei contratti stipulati dalla Società con i singoli calciatori professionisti. Il piano di ammortamento originario può subire un prolungamento a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato del contratto. Per i calciatori tesserati come "giovani di serie" l'ammortamento del costo avviene in cinque anni per quote costanti.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il

controllo del diritto ceduto.

In presenza di indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (ad esempio, infortuni di particolare rilevanza o significative minusvalenze derivanti da cessioni effettuate successivamente alla chiusura del bilancio, nonché condizioni di mercato e contrattuali che di fatto impediscano le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico) viene effettuata la svalutazione (*impairment*) del valore di carico residuo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 ("Attività immateriali") se sono controllabili dall'impresa, se è probabile che generino benefici economici futuri e quando il costo delle stesse può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione e, se hanno una vita utile definita, sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata tenendo conto del presunto valore di realizzo e svalutate in presenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, invece, non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente se vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato, ad eccezione di eventuali avviamenti, sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico qualora si ritenga consolidata.

Terreni, fabbricati e altre attività materiali

Le attività materiali, compreso l'investimento immobiliare rappresentato dallo stadio di proprietà, sono iscritte al costo di acquisto e/o di produzione rettificato dagli ammortamenti accumulati e dalle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, ovvero capitalizzati se di natura incrementativa. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in leasing è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

L'ammortamento delle attività materiali è calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso ed in funzione della vita utile stimata che, per le varie categorie di cespiti, può essere rappresentata dalle seguenti aliquote:

Stadio	2%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti antincendio, termico ed elettrico	10%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzature sportive	15,5%
Impianti tecnici specifici	19%
Centrale telefonica	20%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Automezzi	25%

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I valori iscritti sono periodicamente assoggettati a valutazione per individuare eventuali perdite di valore. Quando, successivamente, una perdita di valore viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è ripristinato sino alla nuova stima del valore recuperabile ma non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, qualora si ritenga consolidata.

Le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla cessione delle attività materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore netto contabile con il prezzo di vendita.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali i rischi ed i benefici legati alla proprietà sono sostanzialmente trasferiti alla Società, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, dal momento in cui sono disponibili e pronte all'uso. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

I costi per l'acquisizione dei diritti di superficie relativi all'area dello stadio e dell'area Continassa sono stati assimilati al concetto di "*Long term operating lease*" così come previsto nell'accezione più ampia dello IAS 17, in quanto non verrà trasferita la proprietà del bene al termine del contratto di leasing e la durata dello stesso non copre la maggior parte della vita utile del terreno, che per sua natura ha vita utile indefinita. In virtù di ciò, si procede alla rilevazione del canone di leasing che è stato determinato per competenza sulla base della durata del contratto di diritto di superficie pari a 99 anni.

Società collegate e a controllo congiunto

Una collegata è una società sulla quale la Società esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni della Società in società collegate e *joint venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata o in una *joint venture* è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata o alla *joint venture* è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata o della *joint venture*. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo della Società. Inoltre, nel caso in cui una società collegata o una *joint venture* rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra la Società e società collegate o *joint venture* sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La quota aggregata di pertinenza della Società del risultato d'esercizio delle società collegate e delle *joint venture* è rilevata nel conto economico dopo il risultato operativo e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata o della *joint venture*.

Il bilancio delle società collegate e della *joint venture* è redatto alla stessa data di chiusura del bilancio della Società, o, in caso di chiusura in data diversa, è predisposta una apposita chiusura contabile. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili della Società.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nelle società collegate o *joint venture*. La Società valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società collegate o *joint venture* abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, la Società calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata o della *joint venture* e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti possono riferirsi a finanziamenti e crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione, a titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza ed a tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Le attività finanziarie non correnti sono valutate, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, se hanno una scadenza prefissata, oppure al costo di acquisizione, se non hanno una scadenza prefissata. I crediti con scadenza superiore ad un anno, contrattualmente infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività finanziaria è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro e la perdita di valore originata viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Rispetto al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2018, a seguito delle modifiche regolamentari introdotte dalla FIGC, nelle attività finanziarie sono stati classificati i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori ceduti con diritto di opzione per il riacquisto ad una determinata data. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.

Rimanenze

Le Rimanenze incluse tra le attività correnti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo, nel rispetto del Principio Contabile IAS 2, al fine di rilevare eventuali perdite di valore (causate da danni, deterioramenti, obsolescenza), quali componenti negativi del reddito nell'esercizio in cui le stesse sono prevedibili, e non in quello in cui verranno realizzate a seguito dell'alienazione.

Il costo delle rimanenze, calcolato con il metodo del FIFO, comprende tutti i costi di acquisto e gli altri costi sostenuti per portare le stesse nel luogo e nelle condizioni idonee alla commercializzazione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro con l'approccio prospettico (o anche forward looking) delle perdite attese sui crediti (ECL), secondo i dettami dell'IFRS 9. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. I crediti commerciali sono esposti al netto dei risconti derivanti dall'anticipata fatturazione di ricavi interamente di competenza di esercizi futuri.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I crediti verso società calcistiche derivano da operazioni di cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. In virtù di ciò, il valore di tali crediti è attualizzato per l'ammontare che verrà incassato oltre i dodici mesi successivi.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Trasferimento di attività finanziarie

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono e la Società trasferisce l'attività finanziaria. In tal caso:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la Società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce, né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Attività destinate alla vendita

Le attività sono classificate come possedute per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di cessione altamente probabile. Esse sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

In applicazione dello IAS 37, paragrafo 66, rientrano negli accantonamenti a fondi rischi gli oneri per retribuzioni contrattualmente dovute a personale tesserato e non tesserato non più impiegato nel progetto tecnico o nell'organizzazione societaria. Rientrano in tali fattispecie allenatori esonerati e calciatori non facenti parte del progetto tecnico.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi delle note illustrative e non originano alcun stanziamento.

Benefici per i dipendenti

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007/2008, il Fondo Trattamento di Fine Rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, contabilizzato sulla base del principio IAS 19, è stato adeguato al valore civilistico e successivamente liquidato ai dipendenti o, a loro richiesta, trasferito ai fondi pensione, sulla base di un accordo integrativo aziendale.

La Società non ha altri benefici per i dipendenti.

Prestiti ed altri debiti finanziari, debiti commerciali ed altri debiti

I prestiti ed altri debiti finanziari, gli scoperti di conto corrente, i debiti commerciali e gli altri debiti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*, e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

I debiti verso società calcistiche derivano da operazioni di acquisto di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori che, normalmente, la prassi del settore prevede abbiano termini di regolamento superiori all'anno. Pertanto, il valore di tali debiti è attualizzato per l'ammontare che verrà pagato oltre l'esercizio, ritenendo l'attualizzazione delle rate che saranno pagate nell'esercizio in corso non significativa.

Il valore contabile, se non diversamente indicato, approssima il *fair value*.

Strumenti Finanziari

Con l'eccezione dell'hedge accounting, che la Società ha applicato prospettivamente, la Società ha applicato l'IFRS 9 retrospettivamente, con data di applicazione iniziale 1°luglio 2018, senza impatti significativi sul bilancio.

(a) Classificazione e valutazione

Ad eccezione di alcuni crediti commerciali, in accordo con IFRS 9, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione.

In accordo con IFRS 9, gli strumenti finanziari di debito sono successivamente rilevati: al *fair value* a conto economico (FVPL), al *fair value* tra le componenti di conto economico complessivo (FVOCI) o al costo ammortizzato. La classificazione è basata su due criteri: il modello di business della Società per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (Solely Payments of Principal and Interests) qualora il cash flow degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

Le nuove classificazioni e valutazioni degli strumenti finanziari di debito della Società, sono le seguenti:

- *Strumenti di debito al costo ammortizzato* per le attività finanziarie che sono detenute in un modello di business che ha l'obiettivo di detenere le attività finanziarie per incassare flussi di cassa finanziari che rispettano il criterio SPPI. Questa categoria include i Crediti commerciali ed altri crediti della Società, ed i Finanziamenti classificati tra le Altre attività finanziarie non correnti;
- *Strumenti di debito FVOCI*, con utili o perdite riciclate a conto economico al momento della cancellazione. Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono gli strumenti di debito quotati che rispettano il criterio SPPI e che sono detenuti in un modello di business che prevede sia l'incasso dei flussi di cassa che la vendita degli strumenti.

Le Altre attività finanziarie sono classificate e successivamente valutate, come segue:

- *Strumenti rappresentativi di capitale FVOCI*, con utili o perdite che non sono riciclate a conto economico al momento della cancellazione. Questa categoria include solo gli strumenti di capitale detenuti per un futuro prevedibile per i quali si è irrevocabilmente deciso di classificarli come tali al riconoscimento iniziale o alla transizione. Gli strumenti di capitale non quotati devono essere classificati strumenti di capitale al FVOCI. In accordo con IFRS 9, gli strumenti di capitale al FVOCI non sono soggetti ad una valutazione di impairment.

- Le attività finanziarie FVPL comprendono strumenti derivati e strumenti di capitale quotati per i quali non è stato irrevocabilmente deciso di classificarli come FVOCI, al riconoscimento iniziale od alla transizione. Questa categoria includerebbe anche gli strumenti di debito i cui cash flow hanno caratteristiche che non rispettano il criterio SPPI o che sono detenuti in un modello di business il cui obiettivo è sia quello di incassare i flussi di cassa contrattuali, che quello di incassare i flussi di cassa contrattuali e la vendita degli strumenti.

L'IFRS 9 richiede che le passività per corrispettivi potenziali vengano trattate come strumenti finanziari valutati al fair value, con le variazioni rilevate nel prospetto di conto economico.

In accordo con l'IFRS 9, i derivati incorporati non vengono più separati dallo strumento finanziario ospite. Invece, le attività finanziarie sono classificate sulla base dei loro termini contrattuali e del modello di business della Società.

La contabilizzazione dei derivati incorporati nelle passività finanziarie e in contratti ospite di natura non finanziaria non si è modificata rispetto ai requisiti dello IAS 39.

(b) Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato fundamentalmente la contabilizzazione da parte della Società delle perdite di valore relative ad attività finanziarie rimpiazzando l'approccio della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 con l'approccio prospettico (o anche forward looking) delle perdite attese sui crediti (ECL).

L'IFRS 9 richiede alla Società di registrare uno stanziamento per ECL relativamente a tutti i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che la Società si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Per le attività contrattuali ed i crediti commerciali ed altri crediti, la Società ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. La Società ha definito una matrice per lo stanziamento che è basata sull'esperienza storica della Società relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all'ambiente economico.

Per le altre attività finanziarie (i.e. finanziamenti e titoli di debito al FVOCI), l'ECL è basato sull'ECL dei 12 mesi. L'ECL dei 12 mesi è una parte degli ECL previsti per tutta la vita dei crediti, che risulta da inadempienze (default) sugli strumenti finanziari che sono possibili nei 12 mesi successivi alla data di bilancio. In ogni caso, quando si è avuto un incremento significativo nel rischio di credito dopo la data di origine del credito, lo stanziamento sarà fatto sulla base dell'ECL complessivo.

L'adozione dei requisiti dell'IFRS 9 riferiti all'ECL non ha comportato un incremento significativo degli stanziamenti per perdite di valore delle attività finanziarie della Società.

(c) Hedge accounting

La Società applica l'hedge accounting prospettivamente. Alla data della prima applicazione, tutti i rapporti di hedge accounting esistenti erano idonei alla continuazione del loro trattamento come rapporti di hedge accounting. Coerentemente ai periodi precedenti, la Società ha continuato a designare la variazione di fair value dell'intero contratto forward nei rapporti di copertura di cash flow della Società, e di conseguenza, l'adozione dell'hedge accounting secondo i requisiti dell'IFRS 9 non ha impatti sui bilanci della Società.

In accordo con lo IAS 39, tutti gli utili e le perdite derivanti dalle coperture dei flussi di cassa della Società si qualificavano per essere successivamente riclassificate a conto economico. Peraltro, in accordo con IFRS 9, gli utili e le perdite sulle coperture dei flussi di cassa di acquisti previsti di attività non finanziarie devono essere rilevati nel valore di carico iniziale delle attività non finanziarie. Quindi, con l'adozione dell'IFRS 9, l'Utile o perdita netti sulle coperture di flussi di cassa sono stati presentati tra le "Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate a conto economico". Questo cambiamento si applica solo prospettivamente dalla data di applicazione dell'IFRS 9 e non ha alcun impatto sulla presentazione dei saldi comparativi.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

La Società ha applicato l'IFRS 15 retrospettivamente con data di applicazione iniziale 1°luglio 2018, senza impatti significativi sul bilancio.

Le sue principali fonti di ricavo derivano dalle attività di sfruttamento economico dell'evento sportivo, del brand Juventus e dell'immagine della Prima Squadra, tra cui le più rilevanti sono le attività di licenza dei diritti televisivi e media, le sponsorizzazioni, la cessione di spazi pubblicitari e le attività di licensing e merchandising.

Diritti radiotelevisivi e proventi media e Ricavi da Gare

I ricavi da gare, i diritti radiotelevisivi e i proventi media sono contabilizzati con riguardo all'effettivo momento della prestazione che coincide con lo svolgimento della gara; gli abbonamenti stagionali, se incassati al termine della stagione che precede quella di competenza, sono differiti e imputati a conto economico utilizzando il medesimo criterio.

Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità e Ricavi da Servizi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi (ivi incluse le sponsorizzazioni) vengono rilevati in base allo stato di completamento del servizio o al compimento della prestazione. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Ricavi da vendite di prodotti e licenze

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti ufficiali sono rilevati alla data della cessione diretta del bene al cliente finale con la contemporanea rilevazione del relativo costo del venduto. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi da gestione diritti calciatori

I proventi da gestione diritti dei calciatori derivanti dalla cessione di diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono contabilizzati al momento in cui risulta trasferito il controllo del diritto ceduto. I proventi da gestione dei calciatori derivanti dalla cessione temporanea dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive sono contabilizzati al momento del trasferimento del calciatore e riscontato *pro-rata temporis* nel corso dell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza. Con riferimento ai trasferimenti nazionali, regolati dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A, la quota di competenza dell'esercizio delle componenti finanziarie attive e passive estrapolate, rispettivamente, dai crediti e dai debiti con termini di regolamento superiori a dodici mesi, viene calcolata in base ad una data convenzionale coincidente con il 30 novembre, ritenuta rappresentativa dell'effettiva dilazione di pagamento concessa o ottenuta.

I compensi variabili correlati al raggiungimento dei risultati sportivi di squadra (quali ad esempio l'accesso alle competizioni europee) e/o legati alle performance personali (quali ad esempio numero di presenze, gol segnati, assist, ecc.) spettanti a calciatori, allenatori e tecnici sono imputati a conto economico per competenza e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi sportivi prefissati. Nell'ambito delle valutazioni in merito alla continuità aziendale, gli Amministratori tengono conto anche di tutti i possibili impegni connessi ad eventuali compensi variabili che la Società potrebbe essere tenuta a riconoscere a calciatori e tecnici.

Conversioni di transazioni espresse in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta estera sono rilevate in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi, risultanti dall'estinzione finanziaria delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta, sono contabilizzate a conto economico.

Risultato netto per azione

- Base

Il risultato netto base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie eventualmente detenute.

- Diluito

Il risultato netto diluito per azione è calcolato analogamente al risultato netto base; tuttavia, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono determinate in base alle normative fiscali vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Qualora si verificano differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo e i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali, l'imposta temporaneamente differita gravante sulle differenze temporanee imponibili è accantonata in un apposito fondo del passivo. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee deducibili sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate e iscritte in una separata voce dell'attivo.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate se giuridicamente consentito.

Le imposte differite attive e passive sono esposte separatamente dagli altri crediti e debiti verso l'Erario in una specifica voce classificata nelle attività o nelle passività non correnti.

Le altre imposte, non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli altri oneri operativi.

Principali fonti di incertezza nell'effettuazione di stime di bilancio

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative Note Illustrative in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico o a patrimonio netto nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio più significative interessate da tali situazioni di incertezza sono i diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, le imposte differite, i fondi per rischi e oneri e la valutazione della c.d. Library Juventus (attività immateriale a vita utile indefinita).

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("Segment Information").

Ai sensi dell'IFRS 8, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della partecipazione alle competizioni calcistiche nazionali ed internazionali; conseguentemente, le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono essenzialmente ascrivibili a tale tipologia di attività. Inoltre, la parte preponderante dell'attività della Società si svolge in ambito nazionale.

6. Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari principali connessi all'ordinario svolgimento delle attività operative della Juventus sono così sinteticamente riassumibili.

Rischio di credito

Juventus ha in essere appropriate procedure per minimizzare l'esposizione a tale rischio. In particolare, i crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti Serie A; i crediti verso società di calcio straniere sono in alcuni casi garantiti da fidejussioni bancarie o altre garanzie rilasciate dalle società controparti; i crediti relativi ai corrispettivi derivanti dai contratti per i diritti televisivi sono indirettamente assistiti da garanzie prestate alla Lega Nazionale Professionisti Serie A dai soggetti aggiudicatari dei diritti stessi.

I crediti commerciali non garantiti sono monitorati tempestivamente e la Società gestisce e valuta i rischi di incasso anche attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di tasso di interesse

Le componenti di debito finanziario che concorrono a determinare la posizione finanziaria al 30 giugno 2019 sono rappresentate dai saldi dei conti correnti passivi, ivi inclusi i debiti verso obbligazionisti, verso società di factoring a fronte di anticipi su contratti commerciali, dai finanziamenti a medio termine

sottoscritti con alcuni istituti bancari e dai mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo per il parziale finanziamento della costruzione dello Juventus Stadium (oggi Allianz Stadium).

L'analisi di sensitività ai sensi dell'IFRS 7, per quanto riguarda gli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto a seguito di una variazione inattesa e sfavorevole dei tassi di interesse, è riportata nella nota relativa "Prestiti e altri debiti finanziari" (vedi nota 24).

Strumenti finanziari derivati

A copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse la Società ha adottato una specifica *policy* ed ha posto in essere alcune operazioni di copertura tramite l'acquisizione di strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono stati classificati quali strumenti di Livello 2 nella scala gerarchica indicata dal principio contabile IFRS 7. In base allo IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati sono considerati quali operazioni di *trading*, ad eccezione di quelli che risultano efficacemente designati di copertura. Non è necessario presentare un'analisi di sensitività, ai sensi dell'IFRS 7, relativa a tali strumenti in quanto gli effetti derivanti da tali variazioni dei tassi di interesse non sarebbero significativi.

Rischio di tasso di cambio

Juventus effettua la quasi totalità delle transazioni (sia di acquisto che di vendita) in Euro; pertanto, non è soggetta a fluttuazioni dei tassi di cambio in misura rilevante.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo l'ammontare complessivo degli affidamenti bancari concessi dai primari istituti di credito ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria e sufficiente a soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento. Per ulteriori informazioni relative agli affidamenti bancari si veda la nota 54.

Pertanto, qualora il livello degli affidamenti, anche per sfavorevoli condizioni del mercato finanziario, fosse ridotto e Juventus fosse nella condizione di doverli utilizzare in misura superiore all'accordato potrebbe generarsi una situazione di tensione finanziaria.

7. Adozione dei nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB

Nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° luglio 2018

IFRS 15 Ricavi Provenienti da Contratti con Clienti

L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 11 Lavori su ordinazione, lo IAS 18 Ricavi e le relative Interpretazioni e si applica per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente a tutti i ricavi provenienti da contratti con clienti, a meno che questi contratti non rientrino nello scopo di altri principi. Il nuovo principio introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

Il principio comporta l'esercizio di un giudizio da parte delle entità, che prenda in considerazione tutti i fatti e le circostanze rilevanti nell'applicazione di ogni fase del modello ai contratti con i propri clienti. Il principio specifica inoltre la contabilizzazione dei costi incrementali legati all'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente legati al completamento di un contratto.

La Società ha adottato l'IFRS 15 utilizzando il metodo di adozione retrospettivo pieno, con data di applicazione iniziale 1° luglio 2018, senza impatti significativi sul bilancio.

IFRS 9 Strumenti Finanziari

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente, riunendo tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e hedge accounting.

Con l'eccezione dell'hedge accounting, che la Società ha applicato prospettivamente, la Società ha applicato l'IFRS 9 retrospettivamente, con data di applicazione iniziale 1° luglio 2018, senza impatti significativi sul bilancio.

Nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° luglio 2019

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio della Società, erano già stati emanati, ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS16 – Leases

Il principio IFRS 16 è stato emesso nel mese di gennaio 2016 e sostituisce i principi IAS 17 - Leasing, IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC-15 - Leasing operativo - Incentivi e SIC-27- La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es. una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariato rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

L'IFRS 16, che è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019, richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17.

La Società prevede di adottare l'IFRS 16 col metodo retrospettivo modificato. La Società deciderà di applicare lo standard ai contratti precedentemente identificati come leasing che applicano lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Non applicherà pertanto il principio ai contratti che non erano precedentemente identificati come leasing secondo lo IAS 17 e l'IFRIC 4. La Società si avvarrà delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore modesto. La Società ha sottoscritto contratti di leasing per alcune attrezzature per ufficio (ad es. personal computer, stampanti e fotocopiatrici) che sono considerate di scarso valore.

La Società stima che l'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione, 1° luglio 2019, porterà all'iscrizione di diritti d'uso, che comprendono principalmente la sede, lo Juventus Training Center di Torino, i negozi e le autovetture, per circa € 25 milioni, di cui € 12,9 si riferiscono ad anticipi versati, e alla passività finanziaria per circa € 12 milioni.

IFRIC Interpretation 23 Uncertainty over Income Tax Treatment

L'Interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12 e non si applica alle imposte o tasse che non rientrano nello scopo dello IAS 12, né include specificamente requisiti relativi ad interessi o sanzioni riconducibili a trattamenti fiscali incerti.

L'Interpretazione tratta specificamente i seguenti punti:

- se un'entità considera separatamente i trattamenti fiscali incerti
- le assunzioni dell'entità sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali
- come un'entità determina l'utile imponibile (o la perdita fiscale), la base fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti fiscali non utilizzati e le aliquote fiscali
- come un'entità tratta i cambiamenti nei fatti e nelle circostanze.

Un'entità deve definire se considerare ogni trattamento fiscale incerto separatamente o unitamente ad altri (uno o più) trattamenti fiscali incerti. Dovrebbe essere seguito l'approccio che consente la miglior previsione della risoluzione dell'incertezza. L'Interpretazione è in vigore per gli esercizi che si aprono al 1° gennaio 2019 o successivamente, ma sono disponibili alcune agevolazioni per la prima applicazione. La Società applicherà l'interpretazione alla data di entrata in vigore e sta ancora valutando se l'adozione di tale principio potrebbe comportare degli effetti sul proprio bilancio.

Modifiche all'IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation

Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (il criterio SPPI) e lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business. Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto.

Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente sono effettive dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione anticipata è consentita. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio della Società.

Modifiche allo IAS 28: Long-term interests in associates and joint ventures

Le modifiche specificano che un'entità applica l'IFRS 9 per investimenti a lungo termine in una società collegata o joint venture, per i quali non si applica il metodo del patrimonio netto ma che, in sostanza, formano parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (interessi a lungo termine).

Questo chiarimento è rilevante perché implica che il modello delle perdite attese sui crediti dell'IFRS 9 si applica a tali investimenti a lungo termine.

Le modifiche chiariscono inoltre che, nell'applicare l'IFRS 9, un'entità non deve tenere conto di eventuali perdite della società collegata o della joint venture o di eventuali perdite di valore della partecipazione, rilevate come rettifiche della partecipazione netta nella collegata o joint venture che derivano dall'applicazione dello IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures.

Le modifiche devono essere applicate in maniera retrospettiva, sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019 e l'applicazione anticipata è consentita. Poiché la Società non detiene interessi a lungo termine nelle proprie collegate e joint venture, le modifiche non avranno impatto sul bilancio.

Principi emanati ma non ancora in vigore

I seguenti principi ed emendamenti sono stati emessi ma non sono ancora efficaci per l'esercizio che inizia in data 1 luglio 2019 e non sono stati applicati anticipatamente. (alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione):

IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (emendamenti): vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. L'utile (o la perdita) completo viene rilevato quando un'operazione si riferisce ad un settore di attività (che si trovi oppure no all'interno di una controllata). Un utile o perdita parziale si iscrive quando un'operazione coinvolge beni che non costituiscono un settore di attività, anche se tali beni si trovano in una controllata. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno rinviato a tempo indeterminato il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento e la data di efficacia

IFRS 17 Contratti assicurativi (con efficacia dal 1 gennaio 2021), sostituisce il precedente standard IFRS 4 Contratti assicurativi e risolve i problemi di comparabilità creati dallo stesso, richiedendo che tutti i contratti assicurativi siano contabilizzati in modo coerente, con benefici sia per gli investitori che per le compagnie di assicurazione. Le obbligazioni assicurative saranno contabilizzate utilizzando i valori correnti al posto del costo storico.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (emendamento): definizione di attività aziendale (con efficacia dal 1 gennaio 2020). L'emendamento migliora la definizione di attività aziendale rispetto alla definizione di gruppo di attività, chiarendo che l'attività aziendale è un insieme integrato di attività e beni che può essere condotto e gestito allo scopo di fornire beni e servizi ai clienti, generando un rendimento economico (sotto forma di dividendi o interessi) o generando altri ricavi da attività ordinarie. La distinzione è importante poiché l'acquirente rileverà un avviamento solo in quest'ultimo caso.

IAS 1 Presentazione del bilancio e IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori (emendamenti): definizione del termine materialità (con efficacia dal 1 gennaio 2020). Gli emendamenti chiariscono la definizione di materialità e come questa debba essere applicata, includendo nella definizione una guida che fino ad oggi era possibile rintracciare altrove nei principi IFRS.

8. Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti

Il dettaglio è il seguente:

	Costo storico al 30/06/2019	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2019	Valore di carico residuo al 30/06/2019
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Prima Squadra	527.986	215.689	312.297
U23	18.404	4.067	14.337
Altri professionisti	187.837	94.893	92.944
Giovani di serie	2.200	735	1.465
Calciatrici	6	6	-
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti	736.433	315.390	421.043

Di seguito sono riportati i dettagli relativi alla Prima Squadra e agli Altri professionisti:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2019	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2019	Valore di carico residuo al 30/06/2019	Durata contratto	Scadenza contratto
Prima Squadra	527.986	215.689	312.297		
Barzagli Andrea	711	711	-	1 anni	30/06/19
Bentancur Colman Rodrigo	12.514	4.425	8.089	5 anni	30/06/23
Bernardeschi Federico	39.411	15.764	23.647	5 anni	30/06/22
Bonucci Leonardo	34.946	6.989	27.957	5 anni	30/06/23
Can Emre	15.861	3.965	11.896	4 anni	30/06/22
Cavaco Cancelo Joao Pedro	39.694	7.939	31.755	5 anni	30/06/23
Chiellini Giorgio	7.984	7.857	127	2 anni	30/06/20
Costa de Souza Douglas	44.616	11.703	32.913	4 anni	30/06/22
Cuadrado Bello Juan Guillermo	19.940	13.531	6.409	4 anni	30/06/20
De Sciglio Mattia	12.141	4.856	7.285	5 anni	30/06/22
Dos Antos Aveiro Cristiano Ronaldo	115.822	28.956	86.866	4 anni	30/06/22
Dybala Paulo Exequiel	41.439	24.784	16.655	5 anni	30/06/22
Kean Bioty Moise	-	-	-	3 anni	30/06/20
Khedira Sami	1.300	1.083	217	3 anni	30/06/21
Lobo Silva Alex Sandro	26.275	17.867	8.408	5 anni	30/06/23
Mandzukic Mario	23.396	18.007	5.389	3 anni	30/06/21
Matuidi Blaise	22.926	15.284	7.642	3 anni	30/06/20
Perin Mattia	14.224	3.556	10.668	4 anni	30/06/22
Pinsoglio Carlo	806	806	-	2 anni	30/06/20
Pjanic Miralem	35.001	17.489	17.512	5 anni	30/06/23
Rugani Daniele	3.905	2.750	1.155	5 anni	30/06/23 a)
Szczesny Wojciech	15.074	7.367	7.707	4 anni	30/06/21

a) Contratto rinnovato fino al 30 giugno 2024 con effetti a partire dal 1° luglio 2019.

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2019	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2019	Valore di carico residuo al 30/06/2019	Durata contratto	Scadenza contratto
U23	18.404	4.067	14.337		
Alcibiade Raffaele	20	20	-	1 anno	30/06/19
Beruatto Pietro	-	-	-	4 anni	30/06/22
Del Favero Mattia	200	180	20	3 anni	30/06/20
Del Prete Lorenzo	20	20	-	2 anni	30/06/20 a)
Di Pardo Alessandro	2.033	678	1.355	5 anni	30/06/22
Israel Wibmer Franco	2.220	444	1.776	5 anni	30/06/23
Kastanos Grigoris	359	216	143	4 anni	30/06/22
Masciangelo Edoardo	1.049	132	917	4 anni	30/06/22
Mavididi Stephy Alvaro	1.455	364	1.091	4 anni	30/06/22
Mokulu Temb�	75	75	-	1 anno	30/06/20 a)
Muratore Simone	-	-	-	4 anni	30/06/20
Nocchi Timothy	82	82	-	1 anno	30/06/19
Olivieri Marco	2.340	1	2.339	5 anni	30/06/23
Pereira da Silva Matheus	2.936	1.174	1.762	4 anni	30/06/22
Pozzebon Nicol�	122	122	-	2 anni	30/06/19
Tour� Idrissa	1.293	36	1.257	4 anni	30/06/22
Zanandrea Gianmaria	146	124	22	3 anni	30/06/21
Zanimacchia Luca	4.054	399	3.655	5 anni	30/06/23

a) Il valore di carico al 30 giugno 2019   stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2019/2020.

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Costo storico al 30/06/2019	Fondo ammortamento e svalutazioni al 30/06/2019	Valore di carico residuo al 30/06/2019	Durata contratto	Scadenza contratto
Altri Professionisti	187.837	94.893	92.944		
Abreu de Freitas Afonso Manuel *	125	125	-	3 anni	30/06/19
Ahamada Naouirou	90	30	60	3 anni	30/06/21
Bandeira da Fonseca Rafael Alexandre	126	84	42	3 anni	30/06/20
Barlocco Luca *	2.325	2.325	-	3 anni	30/06/19
Beltrame Stefano *	1.847	1.476	371	4 anni	30/06/20
Branescu Constantin Laurentiu *	1.225	1.018	207	4 anni	30/06/20
Cais Davide *	2.452	2.452	-	1 anno	30/06/19
Capellini Riccardo	180	100	80	3 anni	30/06/21
Clemenza Luca *	1.375	672	703	3 anni	30/06/21
Coccolo Luca	48	32	16	4 anni	30/06/20
Da Graca Cosimo Marco	592	10	582	3 anni	30/06/21
De Winter Koni	137	45	92	3 anni	30/06/21
Del Fabro Dario *	4.402	1.761	2.641	5 anni	30/06/22
Del Sole Ferdinando *	3.551	1.420	2.131	5 anni	30/06/22
Delli Carri Filippo *	1.113	441	672	5 anni	30/06/22
Dragusin Radu Matei	260	87	173	3 anni	30/06/21
Fagioli Nicolò	160	106	54	3 anni	30/06/20
Fernandes Leandro Fernandes	400	171	229	4 anni	30/06/21
Francoforte Nicolò	140	81	59	3 anni	30/06/21
Frederiksen Nikolai Baden	1.340	335	1.005	4 anni	30/06/22
Gerbi Erik *	1.552	147	1.405	5 anni	30/06/23
Gomes Oliveira de Almeida Pedro Manuel *	310	310	-	3 anni	30/06/19
Gozzi Iweru Paolo	8	6	2	3 anni	30/06/20
Higuain Gonzalo Gerardo *	91.296	54.777	36.519	5 anni	30/06/21
Lanini Eric *	1.594	1.412	182	2 anni	30/06/21
Leone Giuseppe	-	-	-	3 anni	30/06/20
Lipari Marco	585	1	584	3 anni	30/06/21
Loria Leonardo	-	-	-	3 anni	30/06/20
Mancuso Leonardo *	1.957	839	1.118	4 anni	30/06/21
Marricchi Filippo *	465	337	128	3 anni	30/06/21
Meneghini Riccardo *	155	155	-	1 anno	30/06/19
Monzalo Kevin	407	136	271	3 anni	30/06/21
Moreno Taboada Pablo	1.000	333	667	3 anni	30/06/21
Morrone Biagio	16	16	-	1 anno	30/06/19
Mosti Nicola *	1.127	835	292	4 anni	30/06/20
Narciso da Costa Campos Ricardo Manuel *	115	115	-	3 anni	30/06/19
Nicolussi Caviglia Hans	-	-	-	3 anni	30/06/20
Ocampos Ibarra Santiago	200	120	80	3 anni	30/06/20
Oliveira Rosa Lucas	709	123	586	3 anni	30/06/21
Omic Ervin	92	16	76	3 anni	30/06/21
Padovan Stefano *	238	238	-	1 anno	30/06/19
Parodi Giulio	201	166	35	2 anni	30/06/21
Peeters Daouda *	3.955	488	3.467	4 anni	30/06/22
Pellegrini Luca	21.478	15	21.463	4 anni	30/06/23
Pellizzari Stefano *	1.804	1.804	-	2 anni	30/06/19
Penner Nicolas	97	65	32	3 anni	30/06/20
Pereira Serrao Joao Pedro	115	115	-	3 anni	30/06/19
Petrelli Elia	1.180	835	345	3 anni	30/06/20
Pinelli Matteo	-	-	-	3 anni	30/06/21
Pjaca Marko *	28.591	14.867	13.724	5 anni	30/06/21
Portanova Manolo	375	142	233	3 anni	30/06/20
Ranocchia Filippo *	640	111	529	3 anni	30/06/21
Riccio Alessandro Pio	20	12	8	3 anni	30/06/21
Saro Gianluca *	20	20	-	1 anno	30/06/19
Sava Razvan Sergiu	51	17	34	3 anni	30/06/21
Sene Mamadou Kaly	15	4	11	4 anni	30/06/22
Senko Zsombor	94	16	78	3 anni	30/06/21
Siani Giorgio *	1.645	1.645	-	3 anni	30/06/19
Spina Raffaele	10	6	4	3 anni	30/06/21
Tamba M'Pinda Roger *	-	-	-	3 anni	30/06/21
Tongya Heubang Franco Daryl	-	-	-	3 anni	30/06/21
Toure Oumar *	145	145	-	3 anni	30/06/19
Vlasenko Nikita	1.779	315	1.464	3 anni	30/06/21
Vogliacco Alessandro *	313	313	-	3 anni	30/06/21 a)
Zappa Claudio *	1.595	1.105	490	4 anni	30/06/21
<i>Giovani di serie</i>	<i>2.200</i>	<i>735</i>	<i>1.465</i>		
<i>Calciatrici</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>-</i>		
Totale generale	736.433	315.390	421.043		

* temporaneamente tesserato per società terza nel corso della stagione 2018/2019.

a) Il valore di carico al 30 giugno 2019 è stato adeguato a seguito della cessione avvenuta nella prima fase della Campagna Trasferimenti dell'esercizio 2019/2020.

I movimenti intervenuti nella voce nel corso dell'esercizio sono di seguito sintetizzati:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Professionisti	Giovani di serie	Calciatrici	Totale
Valore di carico	619.850	2.745	16	622.611
Fondo ammortamento	(290.390)	(1.214)	(8)	(291.612)
Fondo svalutazione	(23)	(140)	(8)	(171)
Saldi al 30/06/2018	329.437	1.391	-	330.828
Investimenti	292.447	955	6	293.408
Disinvestimenti (lordi)	(178.983)	(587)	(16)	(179.586)
Utilizzo del fondo ammortamento	124.796	365	8	125.169
Utilizzo del fondo svalutazione	493	164	8	665
Disinvestimenti (netti)	(53.694)	(58)	-	(53.752)
Ammortamenti	(148.413)	(353)	(6)	(148.772)
Svalutazioni	(586)	(83)	-	(669)
Riclassifiche	387	(387)	-	-
Saldi al 30/06/2019	419.578	1.465	-	421.043
Valore di carico	734.227	2.200	6	736.433
Fondo ammortamento	(314.533)	(676)	(6)	(315.215)
Fondo svalutazione	(116)	(59)	-	(175)
Saldi al 30/06/2019	419.578	1.465	-	421.043

Di seguito sono evidenziate le principali operazioni relative ai diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori effettuate nel corso dell'esercizio:

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Valore diritto IFRS (oneri e premi inclusi)	Anni contratto
Acquisizioni definitive				
Bonucci Leonardo	AC Milan	35.000	34.946	5
Can Emre	Liverpool FC	- (a)	15.861	4
Cavaco Cancelo Joao Pedro	Valencia Club de Futbol	40.440	39.694	5
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	Real Madrid Club de Futbol	100.000	115.822 (b)	4
Emmanuelo Simone	Atalanta BC	1.000 (c)	1.020	3
Favilli Andrea	Ascoli Picchio FC	7.500 (c)	7.653	5
Frederiksen Nikolai Baden	FC Nordsjaelland	1.250 (c)	1.340	4
Gerbi Erik	Pro Vercelli 1892 FC	1.450 (c)	1.552	5
Israel Wibmer Franco	Club Nacional de Football	1.800 (c)	2.220	5
Magnani Giangiacomo	AC Perugia Calcio	5.000	4.876	5
Masciangelo Edoardo	Lugano FC	1.000 (c)	1.049	4
Mavididi Stephi Alvaro	The Arsenal FC	1.053 (c)	1.455	4
Moreno Taboada Pablo	Barcellona FC	1.000 (c)	1.000	3
Olivieri Marco	Empoli FC	2.400 (c)	2.340	5
Peeters Daouda	UC Sampdoria	4.000 (c)	3.955	4
Pellegrini Luca	AS Roma	22.000	21.478	4
Perin Mattia	Genoa Cricket and FC	12.000 (d)	14.224	4
Ranocchia Filippo	Perugia Calcio AC	500 (c)	640	3
Spinazzola Leonardo	Atalanta BC	3.500	3.413	4
Toure Idrissa	SW Werder Bremen	1.300	1.293	4
Vlasenko Nikita	Lugano FC	1.800 (c)	1.779	3
Zanimacchia Luca	Genoa Cricket and FC	4.000 (c)	4.054	5
Altri investimenti/incrementi (e)			11.744	
Totale investimenti			293.408	

(a) Calciatore a fine contratto. Il valore del diritto comprende gli oneri accessori.

(b) Comprende il contributo di solidarietà previsto dal regolamento FIFA e gli oneri accessori.

(c) Il valore di acquisto potrà incrementarsi a seguito del riconoscimento alle società cedenti di eventuali componenti aggiuntive al verificarsi di determinate condizioni.

(d) Il valore di acquisto potrà incrementarsi di massimi € 3 milioni al maturare di determinate condizioni nel corso della durata contrattuale, di cui € 2 milioni già maturati.

(e) Includono la capitalizzazione dei premi legati ai risultati sportivi riconosciuti alle società cedenti su calciatori acquistati nelle precedenti Campagne Trasferimenti.

Importi in migliaia di Euro

Calciatore	Società controparte	Prezzo	Prezzo attualizzato	Valore netto contabile	Contributo di solidarietà	Plusv. (minusc.)
Cessioni definitive						
Andersson Erik Mattias	Olympique des Alpes	4.000	3.910	132	-	3.778
Audero Mulyadi Emil	UC Sampdoria	20.000	19.100	107	-	18.993 (a)
Caldara Mattia	AC Milan	35.000	34.546	12.964	-	21.582
Cerri Alberto	Cagliari Calcio	9.000	8.720	643	-	8.077
El Mouttaqui Benatia Medhi Amine	Al Duhail Sports Club	8.000	8.000	7.800 (b)	200	-
Emmanuelo Simone	Pro Vercelli 1892 FC	950	934	850	-	84
Favilli Andrea	Genoa Cricket and FC	7.000	6.617	6.617 (c)	-	-
Macek Roman	FC Lugano	1.800	1.782	109	39	1.634
Magnani Giangiacomo	U.S. Sassuolo Calcio	5.000	4.901	4.876	-	- (d)
Mandragora Rolando	Udinese Calcio	20.000	18.987	5.325	-	13.662 (e)
Marrone Luca	Hellas Verona	450	443	732	-	(289)
Oliveira Da Silva Rogerio	US Sassuolo Calcio	6.000	5.790	2.295	-	3.495
Orsolini Riccardo	Bologna FC 1909	15.000	14.621	3.572	-	11.049
Pinelli Matteo	US Sassuolo Calcio	1.875	1.809	-	-	1.809
Spinazzola Leonardo	AS Roma	29.500	28.755	2.857	-	25.898
Sturaro Stefano	Genoa Cricket and FC	18.000	17.183	3.568	-	13.615
Tello Munoz Andres Felipe	Benevento Calcio	2.500	2.439	545	-	1.894
Altri disinvestimenti			2.195	760	26	1.409
Totale disinvestimenti (netti)			180.732	53.752	265	126.690

- (a) Il 26 febbraio 2019 è scattato l'obbligo di acquisizione a titolo definitivo da parte della società U.C. Sampdoria S.p.A. del diritto alle prestazioni sportive del calciatore a fronte di un corrispettivo di € 20 milioni pagabile nei prossimi quattro esercizi.
- (b) L'operazione di cessione, avvenuta il 28 gennaio 2019 al prezzo di € 8.000 migliaia, ha comportato la necessità di adeguare il valore di carico residuo del diritto al corrispettivo del prezzo con conseguente svalutazione di € 197 migliaia contabilizzata nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019.
- (c) L'operazione di cessione, avvenuta il 24 gennaio 2019 al prezzo di € 7.000 migliaia, ha comportato la necessità di adeguare il valore di carico residuo del diritto al corrispettivo del prezzo con conseguente svalutazione di € 271 migliaia contabilizzata nel primo semestre dell'esercizio 2018/2019.
- (d) Il contratto prevede, inoltre, la facoltà per Juventus di esercitare, al termine della stagione sportiva 2019/2020, il diritto di opzione per riacquisire a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del medesimo calciatore a fronte di un corrispettivo di € 12 milioni, pagabili in tre esercizi. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.
- (e) Il contratto prevede, inoltre, la facoltà per Juventus di esercitare, al termine della stagione sportiva 2019/2020, il diritto di opzione per riacquisire a titolo definitivo il diritto alle prestazioni sportive del medesimo calciatore a fronte di un corrispettivo di € 26 milioni, pagabili in due esercizi. Nel caso in cui l'Udinese Calcio trasferisse le prestazioni sportive del calciatore a titolo definitivo ad un altro club prima della scadenza di tale diritto d'opzione, la stessa dovrà riconoscere a Juventus un corrispettivo di € 200 mila ed un premio pari al 50% dell'eventuale differenza positiva tra il valore della cessione ed i € 20 milioni oltre ad eventuali bonus.

L'effetto finanziario netto complessivo della Campagna Trasferimenti, che include anche i proventi e gli oneri derivanti dai trasferimenti a titolo temporaneo, gli oneri accessori capitalizzati e gli oneri e proventi finanziari impliciti sugli incassi e i pagamenti dilazionati, ammonta a € 86.037 migliaia, così ripartito:

Importi in migliaia di Euro	Scadenza					
	Totali	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
LNP e altri minori	81.735	(1.411)	10.775	28.355	31.008	13.008
Estero	(123.540)	(55.775)	(66.024)	(2.741)	1.000	-
Agenti	(44.232)	(21.365)	(15.164)	(3.620)	(3.083)	(1.000)
Totali	(86.037)	(78.551)	(70.413)	21.994	28.925	12.008

Il saldo della voce diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori, pari a € 421.043 migliaia, comprende la capitalizzazione di compensi ad agenti FIFA, relativi ai servizi prestati nell'ambito delle Campagne Trasferimenti, per un importo residuo di € 38.921 migliaia (€ 33.206 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio). Di seguito è esposto il relativo dettaglio.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		Oneri accessori relativi ad agenti FIFA
Calciatore	Capitalizzati nell'esercizio 2018/2019	Valore di carico residuo al 30/06/2019
Bentancur Colman Rodrigo	-	693
Bernardeschi Federico	-	360
Bonucci Leonardo	400	320
Can Emre	15.861	11.895
Chiellini Giorgio	254	127
Clemenza Luca	50	33
Costa de Souza Douglas	-	3.907
Del Sole Ferdinando	-	62
Del Prete Lorenzo	20	-
De Sciglio Mattia	-	300
Dybala Paulo Exequiel	-	1.454
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	11.876	8.907
Frederiksen Nikolai Baden	90	68
Higuain Gonzalo Gerardo	-	1.220
Israel Wibmer Franco	420	336
Kastanos Grigoris	119	104
Khedira Sami	-	217
Lobo Silva Alex Sandro	-	320
Mandzukic Mario	-	543
Masciangelo Edoardo	40	35
Matuidi Blaise	-	267
Mavididi Stephy Alvaro	150	113
Monzalo Kevin	200	133
Oliveira da Silva Rogerio	500	413
Parodi Giulio	20	13
Peeters Daouda	25	22
Perin Mattia	600	450
Pjaca Marko	-	2.592
Pjanic Miralem	2.223	2.714
Portanova Manolo	125	100
Sene Mamadou Kaly	15	11
Szczesny Wojciech	-	1.000
Zanandrea Gianmaria	21	14
Zanimacchia Luca	197	178
Oneri accessori relativi ad agenti FIFA	33.206	38.921

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori si rinvia anche al prospetto richiesto dalla normativa FIGC allegato alle presenti Note Illustrative.

9. Altre attività immateriali

Sono costituite principalmente dai diritti di utilizzazione economica dell'archivio storico delle immagini televisive della Società (c.d. "Library Juventus"). Trattasi di immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita in quanto l'archivio storico delle immagini televisive è destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. Tale attività è stata contabilizzata inizialmente al costo di acquisto ed è sottoposta annualmente a verifica per valutare eventuali perdite o ripristini di valore (c.d. *impairment test*).

Al 30 giugno 2019 il valore della *Library Juventus* è pari a € 29.850 migliaia. Detto importo è significativamente inferiore al valore attuale dei flussi finanziari attesi nei prossimi esercizi dallo sfruttamento commerciale di tale attività al netto dei costi accessori da sostenere e del *terminal value* della *Library Juventus* (metodo del *discounted cash flow*). Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, la Società utilizza il costo medio ponderato del capitale (WACC), al netto dell'effetto fiscale, aggiornato annualmente sulla base della composizione delle fonti di finanziamento e dei tassi di mercato. In considerazione dei criteri utilizzati, si ritiene che il valore della *Library Juventus* sia recuperabile mediante lo sfruttamento economico dei diritti che costituiscono l'asset in oggetto. Il WACC utilizzato è pari al 5,6%, calcolato tenendo in considerazione un costo medio lordo del debito a medio termine pari al 5%, un tasso "free risk" pari al 3%, un premio per il rischio pari al 5,75% e un beta pari allo 0,91.

La Società ha condotto un'analisi di sensitività del valore recuperabile stimato considerando il WACC quale parametro chiave nella stima del *fair value*. All'esito di tale analisi è stato verificato che un incremento di 100 punti base del tasso di sconto non determinerebbe un'eccedenza del valore contabile della *Library Juventus* rispetto al suo valore recuperabile, che risulta essere significativamente più alto.

Si segnala inoltre che, con riferimento alla *Library Juventus*, la Società ha stipulato in passato alcuni contratti commerciali attivi a fronte dei quali sono stati incassati anticipi per € 9.121 migliaia, iscritti nella voce "Anticipi ricevuti".

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a marchi, software e all'archivio delle immagini fotografiche.

I movimenti intervenuti nella voce sono i seguenti:

	Library Juventus	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
Valore di carico iniziale	29.850	12.232	42.082
Fondo ammortamento iniziale	-	(8.413)	(8.413)
Saldi al 30/06/2018	29.850	3.819	33.669
Investimenti	-	646	646
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti"	-	2.135	2.135
Ammortamenti	-	(1.339)	(1.339)
Saldi al 30/06/2019	29.850	5.261	35.111
Valore di carico finale	29.850	15.013	44.863
Fondo ammortamento finale	-	(9.752)	(9.752)
Saldi al 30/06/2019	29.850	5.261	35.111

Gli investimenti inclusi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la nuova identità visiva, nonché per l'implementazione di software vari.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti" pari a € 2.135 migliaia è relativa principalmente ai costi sostenuti per la creatività e il montaggio di format mediatici.

10. Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Ammontano a € 389 migliaia e sono costituite principalmente dagli acconti relativi all'implementazione di software vari, nonché per la realizzazione della nuova identità visiva.

11. Terreni e fabbricati

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

	Terreni		Fabbricati		
	JTC Vinovo	Terreni adiacenti il JTC Vinovo	Stadio	JTC Vinovo	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>					
Valore di carico iniziale	5.000	10.800	115.747	22.988	154.535
Fondo ammortamento iniziale	-	-	(15.110)	(6.911)	(22.021)
Saldi al 30/06/2018	5.000	10.800	100.637	16.077	132.514
Investimenti	-	-	652	131	783
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	-	-	83	137	220
Ammortamenti	-	-	(2.343)	(762)	(3.105)
Saldi al 30/06/2019	5.000	10.800	99.029	15.583	130.412
Valore di carico finale	5.000	10.800	116.482	23.256	155.538
Fondo ammortamento finale	-	-	(17.453)	(7.673)	(25.126)
Saldi al 30/06/2019	5.000	10.800	99.029	15.583	130.412

Gli investimenti dell'esercizio in esame, pari a € 783 migliaia, si riferiscono principalmente alla ristrutturazione dei locali adibiti a magazzino arredi e di realizzazione di alcuni lavori presso lo Stadio, nonché ai costi di impiantistica per l'illuminazione dello Juventus Training Center di Vinovo.

12. Altre attività materiali

Di seguito sono esposte la composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
Valore di carico iniziale	42.549	4.081	21.625	68.255
Fondo ammortamento iniziale	(25.204)	(2.820)	(11.796)	(39.820)
Saldi al 30/06/2018	17.345	1.261	9.829	28.435
Investimenti	1.130	227	1.146	2.503
Riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti"	335	35	159	529
Ammortamenti	(4.595)	(299)	(2.385)	(7.279)
Disinvestimenti	-	-	(59)	(59)
Utilizzo ammortamenti	-	-	53	53
Saldi al 30/06/2019	14.215	1.224	8.743	24.182
Valore di carico finale	44.014	4.343	22.871	71.228
Fondo ammortamento finale	(29.799)	(3.119)	(14.128)	(47.046)
Saldi al 30/06/2019	14.215	1.224	8.743	24.182

Gli investimenti dell'esercizio, pari a € 2.503 migliaia, si riferiscono principalmente al completamento dell'impianto di illuminazione e alle telecamere di videosorveglianza dello Stadio, ai mobili e arredi del nuovo Juventus Training Center presso l'area del J Village e del nuovo negozio retail di Roma.

La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari a € 529 migliaia, si riferisce principalmente alle opere edili aggiuntive relative alla Sede e allo Juventus Training Center presso l'area del J Village richieste da Juventus rispetto a quelle di competenza del fondo immobiliare.

13. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Il dettaglio è il seguente:

	Stadio	J Village	JTC Vinovo	J Store Roma	J Store Milano	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Saldi al 30/06/2018	586	609	275	21	-	1.491
Investimenti	128	188	171	26	916	1.429
Riclassifica alla voce "Fabbricati"	(83)	-	(137)	-	-	(220)
Riclassifica alla voce "Impianti e macchinari"	-	(331)	-	(4)	-	(335)
Riclassifica alla voce "Attrezzature industriali e commerciali"	-	(35)	-	-	-	(35)
Riclassifica alla voce "Altri beni"	-	(116)	-	(43)	-	(159)
Riclassifica alle voci di conto economico	(26)	(10)	(33)	-	-	(69)
Saldo al 30/06/2019	605	305	276	-	916	2.102

I costi relativi allo Stadio si riferiscono principalmente agli acconti versati per la realizzazione dei locali del Comparto Est destinati al progetto ristorazione.

Gli investimenti relativi all'area del J Village si riferiscono principalmente agli acconti versati per i mobili e gli arredi dell'area riservata a Juventus nell'ambito del nuovo J Hotel per quanto di competenza di Juventus.

I costi relativi allo Juventus Training Center di Vinovo riguardano gli investimenti in corso per il più ampio progetto di riorganizzazione del centro sportivo, iniziato con l'insediamento presso il Centro delle squadre Juventus U23 e J Women, dopo il trasferimento nel luglio 2018 della Prima Squadra presso il nuovo Juventus Training Center realizzato nell'area del J Village.

Gli investimenti relativi al nuovo negozio *retail* di Milano si riferiscono principalmente agli acconti versati per i lavori di ristrutturazione dei locali, per i mobili e gli arredi.

14. Partecipazioni

Al 30 giugno 2019 ammontano a € 267 migliaia rispetto a € 282 migliaia del 30 giugno 2018.

La voce si riferisce:

- per € 76 migliaia alla partecipazione detenuta in *joint venture* da Juventus nella società J Medical S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 59 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale effettuati, nonché della quota parte delle perdite di € 374 migliaia del periodo 1° luglio 2018 - 30 giugno 2019 (iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*").
- per € 4 migliaia alla partecipazione del 40% detenuta da Juventus nella società B & W Nest S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 27 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale, pari a € 143 migliaia e della quota parte delle perdite dell'esercizio 2018/2019 (€ 99 migliaia) iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*". La società si occupa della gestione del nuovo J Hotel situato nelle immediate vicinanze della sede e del centro sportivo della Prima Squadra.
- per € 187 migliaia alla partecipazione del 40%, detenuta da Juventus nella società Tobeez F&B Italia S.r.l., il cui capitale sociale è pari a € 30 migliaia. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto e tiene conto dei versamenti in conto aumento del capitale sociale, pari a € 202 migliaia e della quota parte delle perdite dell'esercizio 2018/2019 (€ 2 migliaia) iscritta a conto economico nella voce "Quota di pertinenza del risultato di società collegate e *joint venture*". La società, al momento non operativa, si occuperà di ristorazione nell'ambito delle attività che saranno realizzate nell'area J Village e nel comparto EST dello Stadio;

Di seguito è evidenziato l'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e delle altre partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% di partecipazione sul capitale al 30/06/2019
J Medical S.r.l.	Italia	59.000	50%
B & W Nest S.r.l.	Italia	27.000	40%
Tobeez F&B Italia S.r.l.	Italia	30.000	40%

J Medical ha chiuso il primo semestre 2019 con una perdita di € 0,2 milioni, in miglioramento di € 0,5 milioni rispetto al dato di € 0,7 milioni del periodo precedente. Tale variazione positiva deriva principalmente da maggiori ricavi per € 1,7 milioni, parzialmente compensati da maggiori costi della produzione, soprattutto legati a servizi specifici, per € 1 milioni e da maggiori imposte sul reddito per € 0,2 milioni.

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale di J Medical, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 59.000. Il Patrimonio netto al 30 giugno 2019 ammonta a € 0,2 milioni in aumento rispetto al saldo negativo del 31 dicembre 2018 pari a € 0,2 milioni

Di seguito, come richiesto dallo IFRS 12, si presenta un riepilogo dei principali dati economici e finanziari di J Medical:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019	31/12/2018
Attività correnti	3.928,2	3.774,6
<i>di cui disponibilità liquide</i>	20,5	7,6
Attività non correnti	4.458,5	4.838,3
Patrimonio netto	152,7	(150,2)
Passività correnti	7.181,5	7.199,5
<i>di cui passività finanziarie</i>	4.897,9	5.035,5
Passività non correnti	968,4	1.313,8
<i>di cui passività finanziarie</i>	746,8	952,9
<i>Importi in migliaia di Euro</i>	I semestre 2019	I semestre 2018
Totale ricavi	4.999,5	3.322,1
Totale costi	5.291,6	4.257,1
<i>di cui ammortamenti</i>	422,2	444,6
<i>di cui oneri finanziari netti</i>	67,2	67,6
Risultato del periodo	(197,2)	(685,4)
<i>di cui imposte sul reddito</i>	95,0	249,6

15. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie sono costituite per € 23.104 migliaia dal *fair value* delle quote del fondo immobiliare J Village, detenute da Juventus a seguito dell'apporto al fondo stesso di gran parte dei diritti di superficie e di edificazione sull'area Continassa. L'operazione ha comportato la sottoscrizione di quote del fondo di classe J, inalienabili per tutta la durata del fondo (e come tali classificate nelle attività finanziarie non correnti), per un valore nominale di € 12.100 migliaia, e quote di classe A per un valore nominale di € 12.000 migliaia, classificate nelle attività finanziarie correnti, disponibili per la vendita.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce all'adeguamento delle quote al *fair value* risultante dalla Relazione semestrale di gestione al 30 giugno 2019 del fondo J Village. Tale effetto deriva principalmente dai ritardi registrati per il completamento dei lavori e dall'incremento dei costi rispetto a quanto previsto nelle valutazioni precedenti.

Tali attività finanziarie sono classificabili quali strumenti di Livello 3 in quanto gli input delle tecniche di valutazione non sono osservabili.

Juventus, pur detenendo temporaneamente il 41,1% delle quote, non esercita una influenza significativa sul fondo immobiliare J Village. Infatti, la SGR, in base alla normativa, e tenuto conto dei quorum deliberativi dell'assemblea dei partecipanti al fondo, dispone della più ampia autonomia gestionale e di indirizzo delle politiche e delle strategie dello stesso.

Le attività finanziarie non correnti includono inoltre € 4.876 migliaia riferite al valore netto dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive del calciatore Magnani per il quale la società vanta il diritto di opzione per il riacquisto a titolo definitivo ed € 7 migliaia quale valutazione al 30 giugno 2019 di operazioni su strumenti derivati stipulati. Tale derivato è classificabile quale strumento di Livello 2 in quanto si tratta di strumento la cui valutazione si basa su dati desunti dal mercato non osservabili direttamente.

Rispetto al 30 giugno 2018, l'importo di € 4.100 migliaia riferito al saldo del conto corrente costituito in pegno a garanzia dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo è riclassificato tra le disponibilità liquide avendo la Società concordato l'estinzione del pegno a fronte dell'emissione di una fidejussione di € 4.000 migliaia con scadenza 30 agosto 2023.

16. Imposte differite attive

Il saldo delle imposte differite attive ammonta a € 10.104 migliaia. La variazione rispetto al saldo di € 14.660 migliaia del 30 giugno 2018 è la seguente:

Importi in migliaia di Euro	Imponibile 30/06/2018	Imposte 30/06/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Imposte 30/06/2019	Imponibile 30/06/2019
Perdite fiscali riportabili a nuovo	61.083	14.660	2.644	(7.200)	10.104	42.099

Le imposte differite attive stanziare sull'ammontare delle perdite fiscali riportabili a nuovo rappresentano l'80% dell'importo delle differite passive stanziare a fronte delle plusvalenze sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori differite in più esercizi ai fini fiscali in quanto tali imposte potranno tra loro annullarsi nei futuri esercizi.

Gli utilizzi delle imposte differite attive, pari ad € 7.200 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio 2018/2019 delle plusvalenze realizzate negli anni precedenti (€ 6.260 migliaia) e per € 940 migliaia agli effetti derivanti dalla definizione fiscale agevolata (art. 1 DL 119/2018) del Processo Verbale di Constatazione dell'11 dicembre 2015 (per ulteriori dettagli vedi nota 49).

17. Crediti verso società calcistiche per Campagne Trasferimenti

Trattasi dei crediti verso società calcistiche derivanti da cessioni di calciatori; hanno scadenza entro i 5 esercizi successivi e sono quasi interamente coperti da garanzia diretta o tramite la Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Ammontano a € 199.250 migliaia ed evidenziano un incremento di € 82.339 migliaia rispetto al saldo di € 116.911 migliaia al 30 giugno 2018 per effetto dei nuovi crediti derivanti dalle Campagne Trasferimenti, parzialmente compensati dagli incassi ricevuti nell'esercizio. Si ricorda che la Società ha ceduto pro-soluto il credito di € 5.879 migliaia nei confronti del Southampton F.C. relativo alla terza rata del corrispettivo per la cessione del calciatore Lemina Mario avente scadenza agosto 2019.

Il saldo al 30 giugno 2019 è così dettagliato in base alla scadenza e alle controparti:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Quota corrente	Quota non corrente	Saldo al 30/06/2019
A.C. Milan S.p.A.	31.500	-	31.500
A.S. Roma S.p.A.	9.500	20.000	29.500
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	4.835	22.665	27.500
U.C. Sampdoria S.p.A.	5.010	15.000	20.010
Udinese Calcio S.p.A.	1.000	18.000	19.000
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	7.745	10.880	18.625
Bologna F.C. 1909 S.p.A.	5.000	10.000	15.000
Cagliari Calcio S.p.A.	6.300	6.200	12.500
Torino F.C. S.p.A.	3.000	2.000	5.000
Benevento Calcio S.p.A.	983	833	1.816
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	1.000	750	1.750
Atalanta B.C. S.p.A.	1.625	-	1.625
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	1.165	-	1.165
Spal 2013 S.r.l.	500	500	1.000
Empoli F.C. S.p.A.	420	330	750
Pro Vercelli 1892 S.r.l.	350	300	650
U.S. Città di Palermo S.p.A.	250	250	500
Hellas Verona F.C. S.p.A.	225	225	450
Virtus Francavilla Calcio S.r.l.	5	-	5
Totali Italia	80.413	107.933	188.346
Watford F.C. Limited	4.275	-	4.275
Olympique des Alpes S.A. - Sion	1.000	3.000	4.000
Valencia Club de Futbol SAD	1.425	1.425	2.850
F.C. Lugano S.A.	1.606	904	2.510
VfB Stuttgart 1893 e.V.	976	-	976
Club Deportivo Leganes S.A.D.	486	486	972
Chelsea F.C. Plc	154	-	154
Elche Club de Futbol SAD	150	-	150
Futebol Clube do Porto - Futebol SAD	137	-	137
Club Atletico de Madrid SAD	33	-	33
SV Werder Bremen GmbH & Co KG AA	30	9	39
AL Hilal SFC	26	-	26
Hibernian Football Club Limited	22	-	22
Bristol City Football Club Limited	14	-	14
Southampton F.C.	3	-	3
Legia Warszawa SA	2	-	2
Enosis Athletic Union of Paralimni	1	-	1
Grensverleggend N.V. (S.V. Zulte Waregem)	1	-	1
Totali Estero	10.341	5.824	16.165
Rettifica per proventi finanziari impliciti	(622)	(4.489)	(5.111)
Fondo svalutazione	(150)	-	(150)
Crediti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	89.982	109.268	199.250

18. Altre attività correnti e non correnti

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019			30/06/2018		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A.	1.129	-	1.129	-	1.129	1.129
Crediti verso I.C.S. per contributo su interessi	302	905	1.207	302	1.207	1.509
Rettifica per proventi finanziari impliciti del credito verso I.C.S.	(48)	(74)	(122)	(58)	(121)	(179)
Risconti attivi	5.424	70	5.494	4.136	130	4.266
Crediti verso compagnie di assicurazione	90	-	90	83	-	83
Crediti verso Lega Nazionale Professionisti Serie A	-	-	-	2.704	-	2.704
Crediti tributari	1.377	421	1.798	4.692	786	5.478
Depositi cauzionali	-	260	260	-	69	69
Altri	614	226	840	565	175	740
Altre attività correnti e non correnti	8.888	1.808	10.696	12.424	3.375	15.799

I crediti verso Finanziaria Gilardi S.p.A. (in origine Costruzioni Generali Gilardi S.p.A.) si riferiscono al saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. in scadenza il 31 dicembre 2019 e garantito da fideiussione di primario istituto di credito.

Il credito attualizzato verso l'Istituto per il Credito Sportivo si riferisce al contributo su interessi concesso dallo stesso Istituto, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del finanziamento per la costruzione dello stadio di proprietà.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per l'organizzazione dei *camp* estivi per € 1.290 migliaia, a premi assicurativi per € 1.189 migliaia (di cui € 70 migliaia non correnti) e a commissioni su erogazioni finanziamenti e su fideiussioni per € 826 migliaia.

I crediti tributari si riferiscono principalmente alla trasformazione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica - incentivo fiscale alla capitalizzazione delle imprese che si finanziano con capitale proprio) in un credito d'imposta ai fini IRAP per € 871 migliaia (di cui € 421 migliaia non corrente) e alla liquidazione IVA a credito del mese di giugno 2019 per € 422 migliaia e alla richiesta di rimborso di € 325 migliaia per l'IRAP relativa alla definizione fiscale agevolata (art. 1, DL 119/2018) del Processo Verbale di Constatazione dell'11 dicembre 2015 (per ulteriori dettagli vedi nota 49).

19. Rimanenze

Ammontano a € 7.884 migliaia, rispetto a € 5.421 migliaia del 30 giugno 2018. Trattasi delle giacenze di prodotti destinati alla commercializzazione nell'ambito dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti a marchio Juventus attraverso negozi fisici e canale on-line.

20. Crediti commerciali

Ammontano a € 33.660 migliaia e aumentano di € 4.378 migliaia (€ 29.282 migliaia al 30 giugno 2018).

Di seguito è riportato lo scadenziario dei crediti commerciali:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019	30/06/2018
Crediti commerciali non scaduti	13.048	9.186
Crediti commerciali scaduti da meno di 60 giorni	16.242	16.782
Crediti commerciali scaduti da 61 a 120 giorni	2.743	1.408
Crediti commerciali scaduti da oltre 120 giorni	5.658	5.821
Fondo svalutazione crediti commerciali	(4.031)	(3.915)
Crediti commerciali	33.660	29.282

La quota non svalutata dei crediti commerciali scaduti da oltre 120 gg si compone di una pluralità di clienti per importi singolarmente non rilevanti. La società monitora costantemente il recupero dei propri crediti.

Al fine di ottimizzare la gestione finanziaria, ampliare il livello degli affidamenti e contenere l'onere finanziario, la Società cede parte dei propri contratti e dei futuri crediti commerciali in garanzia a società di factoring.

21. Disponibilità liquide

Al 30 giugno 2019 le disponibilità liquide ammontano a € 9.745 migliaia (€ 15.335 migliaia al 30 giugno 2018) e sono costituite principalmente dai saldi attivi dei conti correnti bancari ordinari.

22. Anticipi versati

Ammontano a € 25.251 migliaia, di cui € 18.786 migliaia non correnti (di cui € 12.118 migliaia oltre il quinto esercizio successivo) e si riferiscono principalmente al corrispettivo versato per l'acquisizione del diritto di superficie dell'area dello Stadio (€ 11.835 migliaia) e del diritto di superficie su un lotto dell'area Continassa, su cui insistono 3.170 mq di SLP, rimasto di proprietà di Juventus (€ 1.052 migliaia) contabilizzati quali leasing operativi, nonché per anticipi contrattuali pari a € 8.269 migliaia.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019			30/06/2018		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Acquisizione del diritto di superficie dello Juventus Stadium e relativi oneri accessori	143	11.692	11.835	143	11.835	11.978
Acquisizione del diritto di superficie dell'area Continassa e relativi oneri accessori (quota parte di Juventus)	11	1.041	1.052	11	1.053	1.064
Anticipi contrattuali	2.761	5.508	8.269	-	-	-
Anticipo iscrizione U23 Campionato Lega Calcio Professionistico 2019/2020	1.255	-	1.255	-	-	-
Altre voci minori	2.295	545	2.840	1.369	395	1.764
Anticipi versati	6.465	18.786	25.251	1.523	13.283	14.806

23. Patrimonio netto

Al 30 giugno 2019 il capitale sociale di Juventus, interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 8.182.133,28 ed è costituito da n. 1.007.766.660 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il Patrimonio netto al 30 giugno 2019 ammonta a € 31.243 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo di € 72.044 migliaia al 30 giugno 2018 per effetto della perdita dell'esercizio (€ -39.896 migliaia), della movimentazione delle riserve da *fair value* attività finanziarie (€ -847 migliaia) e della riserva da *cash flow hedge* (€ -58 migliaia).

Le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile circa la disponibilità e la distribuibilità delle riserve sono esposte di seguito:

<i>valori in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2019	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti (per copertura perdite)
Capitale Sociale	8.182	-	-	
Riserve:				
Riserva da sovrapprezzo azioni	34.310	A, B, C	34.310	
Riserva legale	1.637	B	1.637	
Riserva da <i>cash flow hedge</i>	(58)			
Riserva da <i>fair value attività finanziarie</i>	(995)	-	-	
Utili a nuovo	28.063	A, B, C	28.063	19.229
Perdita dell'esercizio	(39.896)	-	-	
Totale	31.243		64.010	19.229

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

C per distribuzione ai soci

24. Prestiti ed altri debiti finanziari

Includono i debiti verso:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019			30/06/2018		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Anticipi finanziari da società di factoring	717	179.122	179.839	88	159.999	160.087
Obbligazioni - Bond 02/2024	2.136 (a)	173.142	175.278	-	-	-
Finanziamenti bancari	32.509	54.773	87.282	46.094	85.988	132.082
Mutui Stadio	6.470	24.350	30.820	6.211	30.820	37.031
Prestiti ed altri debiti finanziari	41.832	431.387	473.219	52.393	276.807	329.200

(a) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno 2019.

I prestiti ed altri debiti finanziari al 30 giugno 2019 sono relativi principalmente ai debiti verso società di factoring per anticipazioni su contratti e crediti commerciali, al prestito obbligazionario non convertibile emesso nel mese di febbraio 2019, ai finanziamenti bancari e ai mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello Stadio. I debiti finanziari non correnti verso società di factoring al 30 giugno 2019 sono riferibili ad operazioni di anticipo su contratti commerciali e, pertanto, assimilabili a finanziamenti bancari a termine. Il prestito obbligazionario, alcuni finanziamenti bancari ed alcune linee "committed" a medio termine prevedono il rimborso anticipato in caso di un eventuale cambiamento di controllo (c.d. clausole di *change of control*). Inoltre, alcuni finanziamenti sono condizionati alla partecipazione della Prima Squadra al Campionato di Serie A e/o alle competizioni UEFA.

Il 13 febbraio 2019 è stato collocato un prestito obbligazionario non convertibile per un ammontare di € 175 milioni con scadenza 19 febbraio 2024, riservato a investitori qualificati. L'emissione ha lo scopo di dotare la Società di risorse finanziarie per la propria attività ottimizzando la struttura e la scadenza del debito. Le obbligazioni sono state emesse al prezzo di 99,436% e hanno cedola fissa annua pari a 3,375%. Il regolamento dell'emissione è avvenuto in data 19 febbraio 2019 con l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione presso il sistema multilaterale di negoziazione (c.d. MTF) *Global Exchange Market di Euronext Dublin*.

In relazione ai mutui attivati per la costruzione dello Stadio e per la ristrutturazione dei locali del comparto EST, la Società ha concesso ipoteca sui beni immobili oggetto di proprietà superficaria a favore dell'Istituto finanziatore per un importo massimo di € 140 milioni.

Di seguito è esposto lo scadenziario dei prestiti e degli altri debiti finanziari:

Importi in migliaia di Euro	a revoca	scadenza entro il 30 giugno					Oltre	Totale
		2020	2021	2022	2023	2024		
Anticipi finanziari da società di factoring	-	717	179.122	-	-	-	-	179.839
Obbligazioni - Bond 02/2024	-	2.136 (a)	-	-	-	173.142	-	175.278
Finanziamenti bancari	-	32.509	21.868	15.348	10.519	7.038	-	87.282
Mutui Stadio	-	6.470	6.739	7.020	7.313	1.064	2.214	30.820
Prestiti ed altri debiti finanziari	-	41.832	207.729	22.368	17.832	181.244	2.214	473.219

(b) Si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno 2019.

Le passività finanziarie esposte al rischio di tasso di interesse (principalmente i debiti verso le banche e le società di factoring) sono state oggetto di un'analisi di *sensitivity* alla data di redazione della presente Relazione. Per le passività finanziarie soggette a tasso variabile, l'analisi è stata predisposta sulla base dell'assunzione che l'esposizione a fine esercizio fosse rimasta costante per tutto il periodo.

Gli effetti della variazione con aumento/diminuzione di 100 bps su base annua dei tassi di interesse sarebbero stati i seguenti:

Importi in migliaia Euro	30 giugno 2019	30 giugno 2018
	Conto economico	Conto economico
+ 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	(2.574)	(2.727)
- 100 bps		
disponibilità/finanziamenti	2.574	2.727

Le passività finanziarie a medio-lungo termine verso gli obbligazionisti e verso l'Istituto per il Credito Sportivo non sono esposte al rischio di tasso di interesse in quanto sono state assunte a tasso fisso.

25. Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti

Trattasi di debiti correnti e non correnti verso società calcistiche per l'acquisto di calciatori, tutti con scadenza entro i 5 esercizi successivi.

Ammontano a € 220.865 migliaia ed evidenziano un incremento di € 45.896 migliaia rispetto al saldo di € 174.969 migliaia al 30 giugno 2018 per effetto dei nuovi debiti derivanti dalle Campagne Trasferimenti, parzialmente compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

Il saldo al 30 giugno 2019 è così dettagliato in base alla scadenza e alle controparti:

	Quota corrente	Quota non corrente	Saldi al 30/06/2019
<i>Importi in migliaia di Euro</i>			
A.S. Roma S.p.A.	8.012	14.004	22.016
A.C. Milan S.p.A.	21.500	-	21.500
Genoa Cricket and Football Club S.p.A.	6.252	7.998	14.250
ACF Fiorentina S.p.A.	13.333	1	13.334
Atalanta B.C. S.p.A.	6.251	1.166	7.417
U.S. Città di Palermo S.p.A.	2.300	4.300	6.600
Ascoli Picchio F.C. 1898 S.p.A.	3.680	876	4.556
Empoli F.C. S.p.A.	1.920	2.330	4.250
A.C. Perugia Calcio S.r.l.	2.143	1.600	3.743
U.C. Sampdoria S.p.A.	1.500	1.000	2.500
Cagliari Calcio S.p.A.	1.500	-	1.500
Spal 2013 S.r.l.	500	500	1.000
Pro Vercelli 1892 S.r.l.	550	300	850
U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	701	1	702
Delfino Pescara 1936 S.r.l.	667	-	667
Cremonese U.S. S.p.A.	130	-	130
A.C. Cesena S.p.A.	100	-	100
Udinese Calcio S.p.A.	62	-	62
Pordenone Calcio S.r.l.	57	-	57
ASD Segato	50	-	50
F.C. Rieti S.r.l.	30	-	30
Venezia F.C. S.r.l.d.	20	-	20
Imolese Calcio 1919 S.r.l.	13	-	13
A.C. Cuneo 1905 S.r.l.	9	-	9
Federazione Italiana Giuoco Calcio	6	2	8
Carpi F.C. 1909 S.r.l.	6	-	6
Hellas Verona F.C. S.p.A.	5	-	5
Ravenna F.C. 1913 S.p.A.	5	-	5
Piacenza Calcio 1919 S.r.l.	3	1	4
Totali Italia	71.305	34.079	105.384
Real Madrid Club de Futbol	50.000	-	50.000
Valencia Club de Futbol SAD	19.479	4.918	24.397
Bayern Munchen AG	19.000	-	19.000
Chelsea Football Club PLC	8.167	-	8.167
Paris Saint-Germain Football Club	4.750	-	4.750
F.C. Lugano SA	1.614	913	2.527
SV Werder Bremen GmbH & CO KG AA	1.000	300	1.300
Manchester United F.C. LTD	1.220	-	1.220
Sporting Clube de Portugal	1.119	-	1.119
Sport Lisboa e Benfica Futebol SAD	610	154	764
Arsenal F.C.	522	-	522
FC Barcelona	500	-	500
Nordsjaelland	495	-	495
C.A. Boca Juniors	489	-	489
Gremio Football Porto-Alegrense	452	-	452
Shakhtar Donetsk	398	-	398
RCD Espanyol de Barcelona SAD	175	175	350
AL Duhail Sports Club	212	-	212
Club Desportivo Nacional	162	-	162
Confederacao Brasileira de Futebol	150	-	150
Malmö FF	150	-	150
Futebol Clube Barreirense	111	28	139
SASP ESTAC Club de Football	101	-	101
SASP AS Saint-Etienne SA	74	-	74
EL Equipo del Pueblo - Independiente de Medellín	53	-	53
FC Luzern-Innerschweiz AG	-	52	52
Club Olympique Vincennes	37	-	37
FC Fastav Zlin	34	-	34
Embajadores F.C.	33	-	33
Leones F.C.	33	-	33
Atletico Uraba	33	-	33
Enosis Athletic Union of Paralimni	30	-	30
Federation Francaise de Football	25	-	25
Sport-Club Charlottenburg e.V.	13	1	14
Rasenballsport Leipzig GmbH	10	3	13
U.S.C.L. Creteil-Lusitanos	12	-	12
Club Artesano de Colonia Suiza (ONFI)	11	-	11
F.C. Rapid Lugano	5	4	9
FC Hertha 03 Zehlendorf e. V.	5	2	7
Naesby Boldklub	5	-	5
Fundacio P. Escola F. Calella	4	-	4
FC Gelsenkirchen-Schalke 04 e.V.	3	1	4
Tennis Borussia Berlin e.V.	2	1	3
Club Artesano de Colonia Suiza (OFI)	1	-	1
AEK Athens	1	-	1
Charlton Athletic FC	1	-	1
Preston North End FC	1	-	1
Southend United	1	-	1
Hermandad Gallega de Valencia	1	-	1
Seca Sports	1	-	1
Hibernian Football Club Limited	1	-	1
Totali estero	111.306	6.552	117.858
Rettifica per oneri finanziari impliciti	(989)	(1.388)	(2.377)
Debiti verso società calcistiche per campagne trasferimenti	181.622	39.243	220.865

Juventus Football Club S.p.A.

26. Imposte differite passive

Al 30 giugno 2019 ammontano a € 13.758 migliaia, rispetto ad € 19.343 migliaia di inizio esercizio. La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Importi in migliaia di Euro	Imponibile 30/06/2018	Imposte 30/06/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Imposte 30/06/2019	Imponibile 30/06/2019
Plusvalenze diritti pluriennali prestazioni sportive di calciatori	55.364	13.287	2.970	(7.779)	8.478	35.326
Ammortamento valore Library (Ires)	20.794	4.991	335	(1.175)	4.151	17.298
Ammortamento valore Library (Irap)	17.763	693	64	-	757	19.405
Leasing finanziario Centro Sportivo e altre minori	1.549	372	-	-	372	1.549
Imposte differite passive	95.470	19.343	3.369	(8.954)	13.758	73.578

Le imposte differite passive derivano principalmente dal differimento in più esercizi, ai fini fiscali, di alcune plusvalenze realizzate sui diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori posseduti da almeno un anno e dalle differenze temporanee di valore della *Library Juventus* generatesi per effetto dell'ammortamento fiscale dell'asset e dalla definizione fiscale agevolata (art. 1, DL 119/2018) del Processo Verbale di Constatazione dell'11 dicembre 2015 (per ulteriori dettagli vedi nota 49).

Relativamente alle suddette plusvalenze, la Società si riserva la possibilità di rideterminare, in sede di dichiarazione dei redditi (maggio 2020), sia l'importo delle plusvalenze da differire, che il periodo di differimento.

27. Altre passività non correnti e correnti

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro	30/06/2019			30/06/2018		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
Debiti per retribuzioni dovute a dipendenti ed assimilati (a)	35.603	-	35.603	41.476	-	41.476
Debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti	16.872	10.827	27.699	17.060	4.925	21.985
Rettifica per oneri finanziari impliciti dei debiti per oneri accessori relativi alla campagna trasferimenti	(65)	(442)	(507)	(107)	(271)	(378)
Debiti tributari per ritenute da versare e altri	14.645	-	14.645	9.529	-	9.529
Ratei e risconti passivi	11.779	-	11.779	11.935	-	11.935
Debiti per diritti di opzione per il riacquisto di calciatori	-	5.000	5.000	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.462	-	1.462	1.435	-	1.435
Altri debiti	5.369	224	5.593	4.571	175	4.746
Altre passività non correnti e correnti	85.665	15.609	101.274	85.899	4.829	90.728

(a) inclusi i compensi per premi variabili maturati principalmente dal personale tesserato.

I debiti verso dipendenti e assimilati si riferiscono principalmente alle retribuzioni del mese di giugno 2019 e ai premi variabili maturati dal personale tesserato a seguito della vittoria del Campionato, della Supercoppa Italiana e delle performance individuali raggiunte. Al 30 giugno 2018 la voce si riferiva tra l'altro al debito maturato in relazione al piano di incentivazione monetaria di lungo termine 2014/2015 – 2017/2018 (*Long Term Incentive Plan*) che riguardava i due Amministratori Delegati e sedici dipendenti che occupano posizioni di rilievo nell'impresa. Tale debito è stato corrisposto con la mensilità di dicembre 2018.

I debiti per oneri accessori relativi a campagne trasferimenti si incrementano di € 5.714 migliaia (rispetto a € 21.985 migliaia al 30 giugno 2018) per effetto dei nuovi debiti per compensi riconosciuti ad agenti FIFA per i servizi prestati nell'ambito della Campagna Trasferimenti 2018/2019, parzialmente compensati dai pagamenti effettuati nell'esercizio.

I debiti tributari, pari a € 14.645 migliaia, riguardano i debiti verso l'Erario per ritenute da versare (€ 12.285 migliaia), per IRAP (€ 2.305 migliaia) e per le liquidazioni IVA estere a debito relative all'attività di e-commerce del mese di giugno 2019 (€ 55 migliaia).

I risconti passivi si riferiscono principalmente a ricavi da contratti commerciali per € 11.634 migliaia (di cui

€ 7.603 migliaia per *sponsorship* e *licensing*, nonché € 3.017 migliaia per ingaggi gare amichevoli e proventi da cessione diritti media).

I debiti per diritti di opzione per il riacquisto di calciatori, pari a € 5.000 migliaia si riferiscono al corrispettivo incassato per la cessione dei diritti pluriennali alle prestazioni del calciatore Magnani per il quale la Società potrà esercitare il diritto di riacquisto. Gli effetti economici delle operazioni aventi ad oggetto tali diritti sono sospesi sino al momento in cui scadrà l'esercizio dell'opzione e/o verrà trasferito il controllo sull'asset.

Gli altri debiti includono i costi relativi alla biglietteria ed ai palchi dell'esercizio 2019/2020 di competenza di Sportfive S.r.l. in virtù degli accordi sottoscritti.

28. Fondi per rischi e oneri correnti

Tale voce, pari a € 16.035 migliaia (€ 1.037 migliaia al 30 giugno 2018), accoglie principalmente gli oneri ancora da sostenere a fronte dell'esonero di personale tesserato (€ 15.677 migliaia) e non tesserato, nonché gli accantonamenti per spese ancora da sostenere a fronte di controversie e procedimenti in corso.

29. Debiti commerciali

Ammontano a € 33.403 migliaia (€ 30.359 migliaia al 30 giugno 2018) ed includono principalmente debiti verso fornitori per servizi prestati per la gestione e la manutenzione dello stadio e dei due centri sportivi e delle relative utenze, nonché per l'organizzazione dei *camp* estivi.

30. Anticipi ricevuti

Ammontano a € 50.305 migliaia, di cui € 19.954 migliaia non correnti (di cui € 8.731 migliaia oltre il quinto esercizio successivo).

Il dettaglio è il seguente:

	30/06/2019			30/06/2018		
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale
<i>Importi in migliaia di Euro</i>						
Titolazione e altri ricavi dello Juventus Stadium derivanti dagli accordi con Sportfive Italia S.r.l. e Lagardère Sports Germany GmbH (già Sportfive GmbH)	3.500	10.500	14.000	3.500	14.000	17.500
Abbonamenti	11.899	-	11.899	8.729	-	8.729
Proventi da <i>Library Juventus</i>	106	9.015	9.121	106	9.121	9.227
Diritti televisivi e audiovisivi	6.000	-	6.000	3.478	-	3.478
Ricavi da <i>sponsorship</i> e da ingaggi gare per tournée estiva	2.450	-	2.450	6.954	-	6.954
Proventi da <i>Camp Tour Operator</i>	1.738	-	1.738	4	-	4
Proventi derivanti da iniziative commerciali	582	439	1.021	687	377	1.064
Altre voci minori	4.076	-	4.076	1.808	240	2.048
Anticipi ricevuti	30.351	19.954	50.305	25.266	23.738	49.004

31. Ricavi da gare

Ammontano a € 70.653 migliaia rispetto a € 56.410 migliaia del 30 giugno 2018.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Ricavi da abbonamenti	24.358	20.265	4.093
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato (*)	17.473	11.817	5.656
Ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League	14.435	9.981	4.454
Ricavi da servizi aggiuntivi gare	5.778	5.555	223
Ingaggi gare amichevoli	5.104	5.161	(57)
Ricavi da finali Coppe	3.000	1.641	1.359
Ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia	427	1.876	(1.449)
Altri ricavi da gare	78	114	(36)
Ricavi da gare	70.653	56.410	14.243

* al netto della quota di *secondary ticketing*

L'aumento di € 14.243 migliaia deriva principalmente da maggiori ricavi da biglietteria per gare casalinghe di Campionato (€ +5.656 migliaia), da maggiori ricavi da biglietteria per gare casalinghe UEFA Champions League (€ +4.454 migliaia), da maggiori ricavi da abbonamenti (€ +4.093 migliaia), da maggiori ricavi da finali Coppe (€ +1.359 migliaia) e da maggiori ricavi da servizi aggiuntivi gare (€ +223 migliaia), parzialmente compensati da minori ricavi da biglietteria per gare Coppa Italia (€ -1.449 migliaia), da minori ricavi da ingaggi gare amichevoli (€ -57 migliaia) e da minori altri ricavi da gare (€ -36 migliaia).

La tabella seguente mette a confronto il numero di gare ufficiali disputate nelle diverse competizioni ufficiali nel corso dell'esercizio 2018/2019 e nel precedente:

<i>numero partite</i>	Esercizio 2018/2019				Esercizio 2017/2018			
	<i>Casa</i>	<i>Trasferta</i>	<i>Finale</i>	<i>Totale</i>	<i>Casa</i>	<i>Trasferta</i>	<i>Finale</i>	<i>Totale</i>
Campionato	19	19	-	38	19	19	-	38
Competizioni UEFA	5	5	-	10	5	5	-	10
Supercoppa Italiana	-	-	1	1	-	-	1	1
Coppa Italia	-	2	-	2	3	1	1	5
Totale	24	26	1	51	27	25	2	54

32. Diritti radiotelevisivi e proventi media

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Proventi da competizioni nazionali	100.170	110.376	(10.206)
Proventi da competizioni UEFA	95.320	78.233	17.087
Altri proventi da cessioni diritti media	9.853	7.012	2.841
Proventi da produzioni e accesso al segnale diritti media	1.300	4.548	(3.248)
Diritti radiotelevisivi e proventi media	206.643	200.169	6.474

I proventi da competizioni UEFA, pari a € 95.320 migliaia (+21,9% rispetto all'esercizio precedente), derivano dalla partecipazione alla UEFA Champions League 2018/2019 che ha registrato un significativo incremento del totale delle risorse raccolte e distribuite attraverso l'applicazione del nuovo sistema di ripartizione introdotto da UEFA a partire dalla stagione 2018/2019.

I proventi da competizioni nazionali, pari a € 100.170 migliaia, includono i diritti televisivi per le competizioni nazionali la cui gestione è centralizzata da Lega Nazionale Professionisti Serie A. Nonostante l'incremento del valore complessivo registrato a seguito dell'assegnazione dei diritti televisivi del triennio

2018/2019 - 2020/2021, si decrementano di € 10.206 migliaia per effetto dell'introduzione del diverso meccanismo di ripartizione introdotto dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ("Legge di bilancio 2018").

33. Ricavi da sponsorizzazioni e pubblicità

Ammontano a € 108.843 migliaia (€ 86.897 migliaia nell'esercizio precedente) e aumentano di € 21.946 migliaia principalmente per effetto del bonus addizionale di € 15 milioni riconosciuto da adidas Italy S.p.A. e dei nuovi contratti di sponsorizzazione sottoscritti o entrati in vigore nell'esercizio 2018/2019.

34. Ricavi da vendite di prodotti e licenze

Ammontano a € 44.027 migliaia (€ 27.797 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati generati dalla gestione diretta delle attività di vendita e licenza di prodotti ufficiali, nonché dall'organizzazione delle attività delle *Juventus Academy*.

35. Proventi da gestione diritti calciatori

Tali proventi derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2018/2019. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Plusvalenze da cessione diritti calciatori	126.580	92.389	34.191
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	26.939	5.488	21.451
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	473	1.536	(1.063)
Altri ricavi	3.195	2.988	207
Proventi da gestione diritti calciatori	157.187	102.401	54.786

I proventi da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2019 si riferiscono a:

Importi in migliaia di Euro

Plusvalenze da cessione diritti calciatori:	126.580
Spinazzola Leonardo /A.S. Roma S.p.A.	25.898
Caldara Mattia /A.C. Milan S.p.A.	21.582
Audero Mulyadi Emil /U.C. Sampdoria S.p.A.	18.993
Mandragora Rolando /Udinese Calcio S.p.A.	13.662
Sturaro Stefano /Genoa Cricket And F.C. S.p.A.	13.615
Orsolini Riccardo /Bologna F.C. 1909 S.p.A.	11.049
Cerri Alberto /Cagliari Calcio S.p.A.	8.077
Andersson Erik Mattias /Olympique Des Alpes SA	3.778
Oliveira Da Silva Rogerio /U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	3.495
Tello Munoz Andr� Felipe /Benevento Calcio S.p.A.	1.894
Pinelli Matteo /U.S. Sassuolo Calcio S.r.l.	1.809
Macek Roman /F.C. Lugano SA	1.634
Kameraj Cendrim /F.C. Lugano SA	559
Garcia Tena Pol /Koninklijke St-Truidense Voetbalvereniging	252
Brignoli Alberto /U.S. Citta' Di Palermo S.p.A.	199
Emmanuelo Simone /F.C. Pro Vercelli 1892 S.r.l.	84
Ricavi per cessione temporanea diritti calciatori	26.939
Higuain Gonzalo Gerardo/A.C. Milan S.p.A.	10.208
Higuain Gonzalo Gerardo/Chelsea Football Club limited	7.841
Favilli Andrea/Genoa Cricket And Football Club S.p.A.	4.860
Pjaca Marko/ACF Fiorentina S.p.A.	2.000
Audero Mulyadi Emil/U.C. Sampdoria S.p.A.	1.000
Cerri Alberto/Cagliari Calcio S.p.A.	1.000
Tamba M'Pinda Roger/Nogometni Klub Osijek Sdd	30
Plusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie:	473
Adamoli Andrea/Empoli F.C. S.p.A.	469
Totaro Francesco/F.C. Pro Vercelli 1892 S.r.l.	4
Altri ricavi:	3.195
Appelt Pires Gabriel/Club Deportivo Leganes S.a.d. (bonus cessione)	1.497
Appelt Pires Gabriel/Club Deportivo Leganes S.a.d. (contributo solidariet�)	29
El Mouttaqui Benatia/AI Duhail Sports Club (bonus vittoria)	500
Pereyra Roberto Maximiliano/Watford Association F.C. L.t.d. (bonus presenze)	500
Lemina Mario/Southampton F.C. L.t.d. (bonus presenze)	250
Tello Munoz Andres Felipe/Benevento Calcio S.p.A.	150
Magnusson Hordur/Bristol City F.C. (bonus extra value)	72
Magnusson Hordur/J.S.C. Pfc CSKA (bonus cessione)	38
Morata Martin Alvaro Borja/Atletico de Madrid (contributo solidariet�)	33
Bonatini Leonardo/AI Hilal SFC (contributo solidariet�)	26
Bonatini Leonardo/Wolverhampton Wanderers F.C. (contributo solidariet�)	24
Altri	76
Proventi da gestione diritti calciatori	157.187

36. Altri ricavi

Ammontano a € 34.105 migliaia (€ 30.995 migliaia nell'esercizio precedente) e includono principalmente i proventi delle iniziative commerciali "Membership", "Stadium Tour & Museo" e "Camp", i proventi delle attività extrasportive che si svolgono allo Stadio, nonché gli indennizzi assicurativi e i proventi commerciali ripartiti da Lega Nazionale Professionisti Serie A.

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Proventi iniziative commerciali (Accendi una Stella, Membership, Stadium Tour & Museo, Camp)	17.151	11.340	5.811
Sopravvenienze attive	4.770	2.276	2.494
Contributi da Lega Nazionale Professionisti Serie A e altri contributi	2.109	2.382	(273)
Proventi da attività no match day e altri proventi stadio	3.698	4.046	(348)
Indennizzi e altri proventi assicurativi	1.081	4.484	(3.403)
Vendita biglietti fuori casa	843	787	56
Contributi da FIFA/UEFA per convocazioni calciatori/calciatrici in Nazionale	712	2.257	(1.545)
Altri	3.741	3.423	318
Altri ricavi	34.105	30.995	3.110

Le "Sopravvenienze attive" includono, tra gli altri, i proventi addizionali distribuiti a consuntivo dalla UEFA per la partecipazione alla UEFA Champions League 2017/2018.

37. Acquisti di materiali, forniture e altri approvvigionamenti

Ammontano a € 3.734 migliaia, contro € 3.464 migliaia al 30 giugno 2018, e riguardano indumenti e materiale da gioco (€ 2.032 migliaia), materiali sanitari e parasanitari (€ 262 migliaia) e altri acquisti di materiali vari (€ 1.440 migliaia).

38. Acquisti di prodotti per la vendita

Ammontano a € 17.501 migliaia (€ 11.469 migliaia al 30 giugno 2018) e si riferiscono al costo dei prodotti destinati alla vendita nei negozi fisici gestiti direttamente dalla Società e sul canale on-line.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Costo del venduto Sponsor Tecnico	12.635	7.482	5.153
Costo del venduto Licensing	5.240	3.941	1.299
Altre variazioni rimanenze merce Sponsor Tecnico	(302)	(89)	(213)
Altre variazioni rimanenze merce Licensing	(72)	135	(207)
Totale	17.501	11.469	6.032

Aumentano di € 6.032 migliaia e tale incremento è dovuto principalmente ai maggiori quantitativi acquistati per la successiva rivendita.

39. Servizi esterni

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Spese di trasporto, soggiorno e ristorazione	13.937	14.614	(677)
Canoni e affitti	6.755	6.506	249
Manutenzioni	6.706	5.957	749
Consulenze	6.365	6.039	326
Spese di sicurezza e accoglienza	4.758	3.134	1.624
Assicurazioni	4.363	3.924	439
Utenze	4.322	3.912	410
Produzioni audio e video	3.910	5.117	(1.207)
Spese di gestione riconosciute a terzi su prodotti commerciali	3.758	2.294	1.464
Stampati e spedizioni	2.627	1.979	648
Compensi a consulenti sportivi	2.383	2.011	372
Spese legali e notarili	2.185	1.706	479
Spese per pulizia	2.087	2.075	12
Spazi pubblicitari sui media	2.081	2.804	(723)
Emolumenti a organi sociali	1.908	4.612	(2.704)
Provvigioni, fee e onorari ad intermediari	1.454	1.152	302
Spese per allestimenti	1.206	1.602	(396)
Rete distribuzione e vendita biglietti	1.206	919	287
Servizi bancari e commissioni su fidejussioni	1.092	919	173
Sanitarie e riabilitative	1.020	458	562
Formazione, lezioni di recupero	1.019	843	176
Rimborsi spese	827	824	3
Servizi per lavoro accessorio e interinale	470	910	(440)
Altri	4.797	4.926	(129)
Servizi esterni	81.236	79.237	1.999

40. Personale tesserato

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Retribuzioni	253.249	193.373	59.876
Premi variabili	28.485	28.670	(185)
Compensi a calciatori temporaneamente trasferiti	3.445	3.188	257
Incentivazioni all'esodo	9.382	2.367	7.015
Contributi	4.472	3.533	939
Borse di studio	980	1.088	(108)
T.F.R.	1.095	906	189
Altri oneri	227	195	32
Personale tesserato	301.335	233.320	68.015

Aumentano di € 68.015 migliaia principalmente a seguito dei maggiori compensi per retribuzioni a calciatori (€ +59.876 migliaia) e da maggiori oneri sostenuti per incentivazione all'esodo (€ +7.015 migliaia).

L'organico medio del personale tesserato è stato di n. 147 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Calciatori	78	53	25
Allenatori	35	34	1
Altro personale tecnico	34	32	2
Numero medio personale tesserato	147	119	28

L'incremento del personale tesserato è legato principalmente all'acquisizione dei calciatori della Juventus Under 23, seconda squadra che milita nel Campionato di Serie C.

41. Altro personale

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Retribuzioni	14.475	13.937	538
Contributi	5.158	4.550	608
Premi variabili	2.846	3.795	(949)
T.F.R.	1.149	1.074	75
Collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi	606	1.032	(426)
Borse di studio	18	59	(41)
Altri oneri	2.165	1.236	929
Altro personale	26.417	25.683	734

I costi relativi all'altro personale ammontano a € 26.417 migliaia ed evidenziano un incremento di € 734 migliaia rispetto al dato di € 25.683 migliaia dell'esercizio precedente dovuto principalmente a maggiori altri oneri tra cui l'indennità di fine rapporto eccedente il fondo precostituito relativo a dirigenti usciti (€ +929 migliaia), a maggiori oneri per retribuzioni fisse (€ +538 migliaia), a maggiori contributi (€ +608 migliaia) e a maggiori oneri per accantonamento al fondo T.F.R. (€ +75 migliaia), effetti parzialmente compensati da minori relativi a premi variabili (€ -949 migliaia) da minori oneri per compensi a collaboratori coordinati a progetto e relativi contributi (€ -426 migliaia) e da minori oneri per borse di studio (€ -41 migliaia).

L'organico medio dell'altro personale è stato di n. 250 unità, così ripartito:

<i>numero</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Dirigenti	15	17	(2)
Quadri	38	34	4
Impiegati (a)	188	178	10
Operai (b)	9	7	2
Numero medio altro personale	250	236	14

(a) di cui 10 part-time

(b) di cui 1 part-time

42. Oneri da gestione diritti calciatori

Tali oneri derivano dalle operazioni effettuate nel corso della Campagna Trasferimenti 2018/2019. Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati	11.193	8.924	2.269
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	1.852	9.986	(8.134)
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	323	19	304
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	40	85	(45)
Altri oneri	2.113	1.093	1.020
Oneri da gestione diritti calciatori	15.521	20.107	(4.586)

Gli oneri da gestione diritti calciatori al 30 giugno 2019 si riferiscono a:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	
Oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati	11.193
Oneri per acquisto temporaneo diritti calciatori	1.852
Caceres Silva Jose Martin/S.S. Lazio S.p.A.	600
Olivieri Marco/Empoli F.C. S.p.A.	500
Lipari Mirco/Empoli F.C. S.p.A.	250
Makoun Reyes Christian/Asociacion Civil Zamora FC	150
Markovic Luka/F.C. Crotone S.r.l.	150
Anzolin Matteo/Vicenza Calcio S.p.A. in fallimento	62
Morelli Gabriele/A.S. Livorno Calcio S.r.l.	50
Toure Idrissa /SV Werder Bremen GmbH & CO KG AA	50
Bunino Cristian/Delfino Pescara 1936 S.p.A.	40
Minusvalenze da cessione diritti calciatori	323
Minusvalenze da cessione diritti calciatori giovani di serie	40
Altri oneri	2.113
Sturaro Stefano/Sporting Club de Portugal (rimborso costo contratto economico)	1.009
Orsolini Riccardo/Ascoli Calcio F.C. 1898 S.p.A. (bonus su cessione definitiva)	835
Mattias Andersson/Malmö FF (bonus su cessione definitiva)	150
Kameraj Cendrim/F.C. Luzern AG (bonus su cessione definitiva)	46
Roberto Maximiliano Pereyra/Watford Association F.C. Ltd (contributo di solidarietà su bonus presenze)	25
Altri (contributo di solidarietà)	28
Altri (bonus presenze)	20
Totale	15.521

Gli oneri accessori su diritti pluriennali calciatori non capitalizzati sono principalmente riferiti a compensi

riconosciuti ad agenti FIFA per servizi resi in occasione della cessione di contratti di prestazione sportiva e in occasione dell'acquisizione o del rinnovo dei contratti, qualora il compenso sia condizionato alla permanenza del calciatore quale tesserato della Società.

Il dettaglio è il seguente:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	Esercizio 2018/2019
Audero Mulyadi Emil	356
Bentancur Colman Rodrigo	100
Bernardeschi Federico	600
Caceres Silva Jose' Martin	100
Cerri Alberto	309
Cuadrado Bello Juan Guillermo	344
De Sciglio Mattia	300
Dybala Paulo Exequiel	750
El Mouttaqui Benatis Medhi	225
Favilli Andrea	200
Higuain Gonzalo Gerardo	800
Khedira Sami	1.300
Magnani Giangiacomo	148
Matuidi Blaise	800
Pjaca Marco	200
Pjanic Miralem	660
Spinazzola Leonardo	1.105
Sturaro Stefano	488
Szczesny Wojciech	2.000
Tello Munoz Andres Felipe	205
Altri	203
Oneri accessori	11.193

43. Altri oneri

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Percentuali a terzi su diritti e vari	3.292	1.362	1.930
Imposte e tasse indirette	2.537	2.685	(148)
Costo iscrizione gare Under 23 e altre squadre	1.284	2	1.282
Contributi a FIGC, LNPA e altri Enti	1.239	1.172	67
Sopravvenienze passive	1.141	1.357	(216)
Spese di rappresentanza	1.065	1.260	(195)
Acquisto biglietti gare fuori casa	792	771	21
Ammende, multe e sanzioni	514	80	434
Percentuali a terzi su incassi gare	5	784	(779)
Altri	849	507	342
Altri oneri	12.718	9.980	2.738

44. Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Ammortamenti:	148.772	107.220	41.552
<i>Calciatori professionisti</i>	148.413	106.658	
<i>Giovani di serie</i>	353	554	
<i>Calciatrici/calciatrici primavera</i>	6	8	
Svalutazioni	669	734	(65)
Ammortamenti e svalutazioni diritti calciatori	149.441	107.954	41.487

Gli ammortamenti e le svalutazioni dei diritti calciatori dell'esercizio si incrementano di € 41.487 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di maggiori ammortamenti relativi agli investimenti effettuati nel corso della Campagna Trasferimenti 2018/2019 (€ +41.552 migliaia) effetto parzialmente compensato dalle minori svalutazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori (€ -65 migliaia). Per ulteriori informazioni si rinvia ai Fatti di rilievo dell'esercizio 2018/2019.

45. Ammortamenti altre attività materiali e immateriali

Ammontano a € 11.722 migliaia, rispetto al dato di € 12.526 migliaia dell'esercizio precedente.

Si riferiscono principalmente all'ammortamento dello Stadio, del Centro Sportivo di Vinovo, dello Juventus Museum e delle altre immobilizzazioni materiali e immateriali.

46. Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi

Di seguito è esposto il dettaglio:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri diversi	16.050	1.024	15.026
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.616	1.340	276
Rilascio fondo rischi e oneri diversi	(609)	-	(609)
Svalutazione magazzino	104	-	104
Accantonamenti e altre svalutazioni/ripristini di valore e rilasci di fondi	17.161	2.364	14.797

L'accantonamento di € 16.050 migliaia si riferisce principalmente agli oneri diversi su tecnici esonerati (€ 15.677 migliaia), nonché gli accantonamenti per spese ancora da sostenere a fronte di controversie e procedimenti in corso.

La svalutazione del magazzino per € 104 migliaia si riferisce ai prodotti obsoleti recanti il marchio precedente.

47. Proventi finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Proventi finanziari da attualizzazioni	3.190	4.050	(860)
Interessi attivi	95	60	35
Altri	144	151	(7)
Proventi finanziari	3.429	4.261	(832)

48. Oneri finanziari

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018	Variazioni
Interessi passivi e commissioni	7.126	6.442	684
Interessi passivi su prestito obbligazionario	2.207	-	2.207
Oneri finanziari da attualizzazioni	5.074	5.041	33
Oneri finanziari da strumenti derivati	-	193	(193)
Altri	90	287	(197)
Oneri finanziari	14.497	11.963	2.534

Gli oneri finanziari si incrementano di € 2.534 migliaia principalmente a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario registrato nel periodo.

49. Imposte sul reddito

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle imposte stanziato nel conto economico:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
Imposte correnti IRES	-	-
Imposte correnti IRAP	11.738	8.820
Totale imposte correnti	11.738	8.820
Imposte differite IRES	(858)	321
Imposte differite IRAP	65	65
Totale imposte differite	(793)	386
Onere fiscale PVC Library	2.053	-
Imposte sul reddito	12.998	9.206

Nel corso dell'esercizio, la Società ha integralmente definito il Processo Verbale di Constatazione (il "PVC") redatto dall'Agenzia delle Entrate l'11 dicembre 2015 a seguito della verifica fiscale generale per i periodi di imposta 2011/2012, ai fini delle imposte dirette, e 2011, ai fini IVA.

Il PVC conteneva un unico rilievo per complessivi € 2.613 migliaia (€ 2.288 migliaia per IRES ed € 325 migliaia per IRAP) relativo alla conversione in credito d'imposta delle imposte differite attive stanziato sull'attività immateriale Library.

Al fine di evitare una possibile controversia ed aderendo alla definizione agevolata prevista dall'art. 1 del DL 119/2018, Juventus ha risolto la stessa versando in data 8 marzo 2019 l'importo di € 2.613 migliaia senza interessi e sanzioni. Contemporaneamente, ha richiesto a rimborso l'importo versato per IRAP di euro 325 migliaia ed ha conseguentemente adeguato le imposte differite attive e passive.

L'importo della voce "Onere fiscale PVC Library" di € 2.053 migliaia è costituito da € 2.613 migliaia versati per la restituzione del credito d'imposta, al netto dell'importo richiesto a rimborso IRAP per € 325 migliaia e dell'effetto complessivo netto della movimentazione delle imposte differite (€ 135 migliaia).

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2018 e al 30 giugno 2019:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
Risultato ante imposte	(26.898)	(10.023)
Aliquota teorica	24,0%	24,0%
Imposte teoriche IRES	6.456	2.406
Minori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	4.085	4.524
- <i>riprese in aumento di esercizi precedenti</i>	3.620	4.295
- <i>variazioni temporanee</i>	4.055	9.400
Maggiori imposte a seguito di:		
- <i>variazioni permanenti</i>	(3.055)	(3.141)
- <i>riprese in diminuzione di esercizi precedenti</i>	(744)	(8.038)
- <i>variazioni temporanee</i>	(14.207)	(2.765)
Imposte differite non stanziare su perdite fiscali generate nell'esercizio	(210)	(6.681)
Totale imposte correnti sul reddito IRES	(0)	(0)
IRAP	(11.851)	(9.104)
Minori imposte IRAP per utilizzo ACE	113	284
Totale fiscalità differita	(1.260)	(386)
- di cui effetto eliminazione differite Library	2.053	-
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(12.998)	(9.206)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto, le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES (pari al 24%) al risultato ante imposte.

Il valore complessivo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali esistenti al 30 giugno 2019 ed i relativi importi su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES e IRAP, suddivisi per anno di scadenza, sono di seguito indicate:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Anno di scadenza					
	Totale al 30 giugno 2019	2020	2021	2022	2023	oltre
<i>Differenze temporanee e perdite fiscali su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate ai fini IRES</i>						
Differenze temporanee deducibili	24.263 (a)	211	21	21	5	24.005
Perdite fiscali residue	184.575 (b)	-	-	-	-	184.575
TOTALE	208.838	211	21	21	5	208.580
<i>Differenze temporanee rilevanti ai fini IRAP su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate</i>						
Differenze temporanee deducibili	19.497	175	16	16	0	19.290
TOTALE	19.497	175	16	16	0	19.290

(a) La tempistica di utilizzo di tali differenze viene stimata sulla base delle informazioni disponibili.

(b) Le perdite fiscali sono illimitatamente riportabili a nuovo e, pertanto, non hanno scadenza.

Per gli esercizi fino al 30 giugno 2013 sono scaduti i termini ordinari di prescrizione per l'IRES e l'IRAP.

50. Risultato dell'esercizio per azione, base e diluito

Il dato è calcolato dividendo la perdita dell'esercizio per il numero medio delle azioni circolanti nell'esercizio (media delle azioni in circolazione, ponderata in base ai giorni di circolazione), come segue:

	Esercizio 2018/2019	Esercizio 2017/2018
Perdita dell'esercizio in euro migliaia	(39.896)	(19.229)
Numero medio di azioni circolanti nel periodo	1.007.766.660	1.007.766.660
Perdita dell'esercizio per azione, base (euro)	(0,0396)	(0,0191)

Il risultato dell'esercizio per azione base e diluito sono uguali in quanto il numero delle azioni in circolazione è rimasto invariato nel corso dell'esercizio 2018/2019.

51. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2019, determinato secondo quanto previsto dalle raccomandazioni CONSOB DEM/2080535 del 9 dicembre 2002, è così composto:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>		30/06/2019			30/06/2018		
	Corrente	Non Corrente	Totale		Corrente	Non Corrente	Totale
Attività finanziarie (a)	-	-	-	-	-	4.100	4.100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.745	-	9.745	15.335	-	-	15.335
Totale attività finanziarie	9.745	-	9.745	15.335	4.100	-	19.435
Debiti finanziari							
verso obbligazionisti	(2.136) ^(b)	(173.142)	(175.278)	-	-	-	-
verso Istituto per il Credito Sportivo	(6.470)	(24.350)	(30.820)	(6.211)	(30.820)	(37.031)	(37.031)
verso banche	(32.509)	(54.773)	(87.282)	(46.094)	(135.988)	(182.082)	(182.082)
verso società di factoring	(717)	(179.122)	(179.839)	(88)	(109.999)	(110.087)	(110.087)
Totale passività finanziarie	(41.832)	(431.387)	(473.219)	(52.393)	(276.807)	(329.200)	(329.200)
Indebitamento finanziario netto	(32.087)	(431.387)	(463.474)	(37.058)	(272.707)	(309.765)	(309.765)
% di copertura	6,9%	93,1%	100%	12,0%	88,0%	100%	100%

(a) Tale voce era inclusa in quanto si riferiva a liquidità depositata in pegno (oggi estinto) su conto corrente a garanzia del mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo, a sua volta contabilizzato nei debiti finanziari.

(b) Tale voce si riferisce al rateo interessi maturato al 30 giugno 2019.

Al 30 giugno 2019 l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 463.474 migliaia ed evidenzia un incremento di € 153.709 migliaia rispetto al saldo negativo di € 309.765 migliaia del 30 giugno 2018. Tale incremento è stato determinato principalmente dai flussi negativi della gestione operativa (€ -3.623 migliaia), dagli esborsi legati alle Campagne Trasferimenti (€ -131.088 migliaia netti), dagli investimenti in altre immobilizzazioni e partecipazioni (€ -6.746 migliaia netti), e dai flussi delle attività finanziarie (€ -12.252 migliaia). Tutte le variazioni delle passività legate all'attività di finanziamento sono di natura monetaria.

Al 30 giugno 2019 la Società dispone di linee di credito bancarie per € 587.858 migliaia, di cui € 181.293 migliaia revocabili, utilizzate per complessivi € 283.761 migliaia, di cui € 16.640 migliaia per fidejussioni rilasciate a favore di terzi, € 87.282 migliaia per finanziamenti e € 179.839 migliaia per anticipazioni su contratti e crediti commerciali (per maggiori informazioni si veda anche la nota 54). A fronte di tali utilizzi la Società al 30 giugno 2019 disponeva di liquidità per € 9.745 migliaia depositata su vari conti correnti.

La variazione delle disponibilità liquide è esposta nel Rendiconto finanziario.

52. Corrispettivi per incarichi svolti dalla società di revisione e dalle società ad essa connesse

I corrispettivi concordati per l'esercizio 2018/2019 ammontano a € 88 migliaia e riguardano i seguenti servizi professionali:

- revisione legale del bilancio d'esercizio, inclusa la revisione limitata della relazione semestrale (€ 45,5 migliaia);
- revisione della situazione contabile (infrannuale) redatta ai fini del consolidamento da parte del Gruppo EXOR (€ 2 migliaia);

- verifica dei dichiarativi fiscali modello Unico, IRAP e 770 S/O (€ 2 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 30 settembre 2018 (€ 5 migliaia);
- revisione limitata della situazione patrimoniale finanziaria al 31 marzo 2019 (€ 5 migliaia);
- verifica dei costi di ricerca e sviluppo (€ 3,5 migliaia);
- attività di revisione relative all'emissione prestito obbligazionario (€ 25 migliaia);

53. Informazioni richieste dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art.1 comma 125

Ai sensi delle disposizioni dell'art.3-quater del D.L. 135/2018 per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici e ricevute nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alle erogazioni, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a € 10 migliaia per soggetto erogante.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione trasparenza, sono state incassate le seguenti ulteriori erogazioni:

Importi in migliaia di Euro

Soggetto erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione
Istituto per il Credito Sportivo	302	Contributo interessi in c/capitale su mutui concessi per la costruzione dello Stadio
Erario italiano	14	Credito d'imposta relativo agli investimenti pubblicitari incrementali effettuati sulla stampa quotidiana e periodica, anche online, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali di cui alla Legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni
Totale	316	

54. Impegni e garanzie

Il dettaglio è il seguente:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2019	30/06/2018
Impegni assunti		
Fideiussioni a favore di terzi	16.640	40.077
Acquisto calciatori	-	4.250
Totale impegni assunti	16.640	44.327
Garanzie ricevute		
Fideiussioni da terzi	4.698	3.267
Cessione calciatori	-	4
Totale garanzie ricevute	4.698	3.271
 Linee di credito utilizzate	 283.761	 332.247
per fideiussioni	16.640	40.077
per scoperto di conto corrente	-	15.680
per finanziamenti bancari	87.282	116.402
per anticipazioni su factoring	179.839	160.088
Linee di credito non utilizzate	304.097	170.236
Totale linee di credito	587.858	502.483

Di seguito si riassumono le scadenze delle linee di credito:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Saldo al 30/06/2019	A revoca	Quota entro 1 anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni
Linee di credito utilizzate	283.761	17.357	32.509	233.895	-
Linee di credito non utilizzate	304.097	163.936	-	140.161	-
Totale linee di credito	587.858	181.293	32.509	374.056	-

Fideiussioni a favore di terzi

Al 30 giugno 2019 ammontano a € 16.640 migliaia e sono state emesse a garanzia:

- di debiti derivanti da acquisizioni di diritti pluriennali alle prestazioni di calciatori (€ 8.898 migliaia);
- della realizzazione delle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione del Progetto Continassa (€ 1.022 migliaia); in tali impegni è subentrato il fondo immobiliare J Village che remunera il mantenimento di tale garanzia da parte di Juventus;
- del canone di locazione della Sede e dello Juventus Training Center presso l'area del J Village (€ 2.350 migliaia);
- dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo per la costruzione dello stadio (€ 4.000 migliaia);
- di altri impegni (€ 370 migliaia).

Fideiussioni da terzi

Al 30 giugno 2019 ammontano a € 4.698 migliaia e sono state ricevute a garanzia:

- di crediti per corrispettivi su contratti commerciali (€ 3.569 migliaia);
- del credito relativo al saldo del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Campi di Vinovo S.p.A. (€ 1.129 migliaia).

Possibili effetti derivanti da contratti condizionati

Si riferiscono ai compensi da riconoscere agli agenti FIFA in caso di permanenza del tesseramento di singoli calciatori, di sottoscrizione di rinnovi del contratto economico o di altri servizi prestati nelle prossime stagioni sportive. In particolare:

Importi in migliaia di Euro

Nome del calciatore	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Bentancur Colman Rodrigo	300	300	300	300	300
Bernardeschi Federico	600	600	600	-	-
Bonucci Leonardo	400	400	400	400	-
Chiellini Giorgio	254	-	-	-	-
Cuadrado Bello Juan Guillermo	344	-	-	-	-
De Sciglio Mattia	200	-	-	-	-
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	750	750	1.125	-	-
Dybala Paulo Exequiel	750	750	750	-	-
Higuain Gonzalo Gerardo	800	800	-	-	-
Israel Wibmer Franco	20	20	20	20	-
Khedira Sami	500	850	750	-	-
Lobo Silva Alex Sandro	1.850	1.850	1.650	-	-
Mandzukic Mario	600	600	-	-	-
Masciangelo Edoardo	14	14	14	-	-
Matuidi Blaise	800	800	-	-	-
Mavididi Stephy Alvaro	50	-	-	-	-
Monzialo Kevin	300	-	-	-	-
Olivieri Marco	35	-	-	-	-
Peeters Daouda	12	13	14	-	-
Perin Mattia	500	350	350	-	-
Pjaca Marko	250	250	250	250	-
Pjanic Miralem	750	750	750	750	-
Portanova Manolo	125	-	-	-	-
Rugani Daniele	300	300	300	300	300
Szczesny Wojciech	2.000	-	-	-	-
Zanandrea Gianmaria	-	-	20	-	-
Totale	12.504	9.397	7.293	2.020	600

Con riferimento ai contratti con i calciatori aventi compensi variabili, i possibili effetti finanziari futuri non sono stati riportati in dettaglio nelle presenti note illustrative in quanto ritenuti non significativi tenuto conto sia dell'importo complessivo delle voci di bilancio che accolgono tali tipologie di costi, che delle esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori del bilancio stesso.

55. Controversie in corso

Tribunale di Roma Sig. Giuseppe Gazzoni Frascara, in proprio e quale Amministratore Unico della F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara s.r.l. vs Juventus FC S.p.A.

La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza del 24 marzo 2015, ha statuito per l'ex direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, e per l'ex amministratore delegato, Antonio Giraudo, la sopraggiunta prescrizione, rinviando eventuali richieste risarcitorie delle parti civili nei confronti di Luciano Moggi alle Corti d'appello competenti per territorio.

A seguito della suddetta sentenza di Cassazione, il 13 ottobre 2015 è stato notificato l'atto di citazione di richiesta di risarcimento danni da parte del Sig. Giuseppe Gazzoni Frascara, in proprio e quale Amministratore Unico della F.G.F. Finanziaria Gazzoni Frascara s.r.l., per sentire condannata anche Juventus, tra i convenuti, in solido tra loro, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, per un ammontare complessivo di circa € 34,6 milioni. In seguito a trattazione nel mese di marzo 2016 ed a rinvii, si è tenuta innanzi il Tribunale di Roma l'udienza del 17 ottobre 2016, ed è stata depositata memoria ex art. 183, 6° comma c.p.c. con fissazione di udienza al 6 giugno 2017 per la determinazione sulle istanze istruttorie. In data 11 luglio 2017, il Giudice, ha disposto la chiamata in causa di Victoria 2000 S.r.l., nonché del Bologna

Football Club 1909 S.p.A., concedendo, a tal fine, termine fino al 31 ottobre 2017 e rinviando la causa all'udienza del 27 febbraio 2018 durante la quale il Giudice ha concesso alle Parti i termini per il deposito delle memorie, rinviando la causa al 16 luglio 2018 per la determinazione sulle istanze istruttorie. La stessa udienza è stata rinviata d'ufficio al 30 ottobre 2018. In tale udienza, il Giudice si è riservato di decidere in merito all'ammissibilità delle produzioni documentali e Juventus ha prodotto la sentenza della Corte di Appello di Bologna che ha condannato il sig. Gazzoni per bancarotta fraudolenta. Con ordinanza il 19 dicembre 2018, il Giudice ha disposto l'espletamento di una consulenza tecnica di natura "amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale". Il 26 maggio 2019 si è tenuto il tentativo di conciliazione tra i periti che ha avuto, come previsto, esito negativo. Le consulenze tecniche di parte e d'ufficio termineranno il 28 febbraio 2020.

Allo stato non sono ancora emersi elementi di prova tali da giustificare la responsabilità di Juventus e le conseguenti richieste risarcitorie ed è al momento impossibile formulare una previsione circa eventuali effetti negativi o rischi potenziali a carico di Juventus. Pertanto, la Società non ha effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

Corte d'Appello di Napoli

Con sentenza del 24 marzo 2015, la Corte di Cassazione ha annullato la sentenza del 17 dicembre 2012 della Corte di Appello di Napoli, resa nei confronti di Victoria 2000 S.r.l., nella parte in cui escludeva obbligazioni risarcitorie a carico dei responsabili, non avendo gli illeciti alterato i risultati delle gare di Serie A nel Campionato 2004/2005. A seguito dell'annullamento, la Corte di Cassazione ha rinviato le parti civili al Giudice civile competente per valore in grado di appello, per la statuizione in merito all'eventuale sussistenza dei danni ed alla loro quantificazione.

Pertanto, Victoria 2000 S.r.l., già titolare del 100% del capitale sociale del Bologna FC, è ricorsa innanzi alla Corte di Appello di Napoli, avverso, oltre ad altri resistenti, anche Juventus, al fine di chiederne la condanna, in solido con gli altri convenuti, al risarcimento dei danni, patrimoniali e non, subiti da Victoria 2000 S.r.l. per un ammontare complessivo di circa € 49 milioni a seguito della retrocessione del Bologna FC, al termine del Campionato Italiano di Serie A 2004/2005, a sua detta, falsato da Juventus e dagli altri resistenti.

Con sentenza del 24 gennaio 2019, la Corte di Appello di Napoli ha respinto le domande risarcitorie di Victoria 2000 proposte anche nei confronti di Juventus. In data 16 luglio 2019 è stato notificato il ricorso di Vittoria 2000 in Cassazione e si attende la fissazione dell'udienza.

Allo stato, a fronte della sentenza della Corte di Appello di Napoli, si ritiene che le probabilità di soccombenza siano remote per cui la Società non ha effettuato alcun accantonamento al fondo rischi.

Ricorso al TAR vs Decisione FIGC del 18 luglio 2011 in relazione all'esposto presentato da Juventus

Il ricorso di Juventus ha ad oggetto il risarcimento di € 443 milioni per il danno subito a seguito della revoca dello scudetto 2006 e della conseguente retrocessione. Il TAR del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso risarcitorio, promosso da Juventus contro la FIGC, stante la precedente decisione del 1° settembre 2006 dello stesso organo giudicante, avente, a loro detta, ad oggetto i medesimi fatti.

La sentenza non è entrata nel merito, ma ha preso esclusivamente atto dell'improcedibilità per difetto d'interesse derivante dalla precedente rinuncia al ricorso e dalla successiva traslazione del giudizio alla Camera di Conciliazione e di Arbitrato dello Sport in data 27 ottobre 2006, definito con Lodo in pari data.

Inoltre, i due ricorsi non presentavano lo stesso oggetto, in quanto il giudizio definito con la sentenza del TAR Lazio riguardava l'impugnazione delle sanzioni sportive, mentre il ricorso di Juventus ineriva il risarcimento del danno cagionato da FIGC a Juventus con delibera del Consiglio Federale del 18 luglio 2011, con la quale non era stato revocato il titolo di Campione d'Italia 2005/2006, assegnato ad altra società sportiva.

Tale ricorso non ha avuto ad oggetto i danni subiti da Juventus per effetto delle sanzioni inflitte dalla Giustizia Sportiva per il Campionato 2005/2006, ma i danni economici derivanti dalla mancata adozione di un provvedimento da parte di FIGC sotto il profilo dell'equità sportiva.

Per le ragioni sopra sintetizzate, Juventus, non condividendo tale sentenza del TAR Lazio del 18 luglio 2016, ha deciso di impugnarla di fronte al Consiglio di Stato a tutela dei propri interessi. Siamo in attesa della fissazione dell'udienza.

Ricorsi innanzi il Collegio di Garanzia dello Sport (CONI) ed il Tribunale Federale Nazionale

In data 12 gennaio 2019, Juventus ha presentato ricorso dinanzi al Collegio di Garanzia dello Sport del CONI che giudica esclusivamente decisioni della Giustizia Sportiva, non altrimenti impugnabili. Il ricorso contestava la delibera del Consiglio Federale in data 18 luglio 2011, n. 219/CF che respinse l'Istanza di revoca della Juventus del provvedimento del Commissario Straordinario di assegnazione del titolo ad altro Club per scorrimento della graduatoria.

Il ricorso precisa che l'Istanza non mirava ad ottenere una sanzione disciplinare, per evitare l'ovvia risposta, fatta propria dal Consiglio Federale, che la materia è devoluta esclusivamente alla Giustizia Sportiva e non agli Organi di governo della Federazione. Il Collegio di Garanzia dello Sport, il 6 maggio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso di Juventus. Avverso tale decisione, non essendo stato assegnato a Juventus un giudice sportivo che decidesse il merito della questione, la stessa Società ha depositato ricorso al Tribunale Federale Nazionale. In data 11 luglio 2019, con dispositivo, il Tribunale Federale Nazionale ha dichiarata l'inammissibilità del ricorso. Il 18 luglio 2019 Juventus, avverso tale dispositivo ha presentato reclamo alla Corte Federale d'Appello che, in data 30 agosto 2019 ha respinto anche tale ricorso.

56. Operazioni con parti correlate

L'11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica Procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente integrato e modificato. La Procedura è disponibile sul sito internet della Società (www.juventus.com).

Per quanto concerne l'esercizio 2018/2019, si evidenzia che le operazioni tra Juventus Football Club S.p.A. e le parti correlate individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24 sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle di mercato, ovvero analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti.

Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici dell'esercizio con parti correlate.

	Altre attività materiali e depositi cauzionali	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Anticipi correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti
<i>Importi in migliaia di Euro</i>				
EXOR N.V.	-	-	-	37,4
J MEDICAL S.R.L.	-	347,6	-	129,0
JUVENTUS F.C. S.P.A. - HONG KONG BRANCH	135,1	205,2	51,6	205,2
FCA ITALY S.P.A. (a)	-	3.103,8	-	6,8
FCA SEPIN S.P.A.	-	17,3	-	22,2
ITALIA INDEPENDENT S.P.A.	-	1,7	-	4,6
SADI S.P.A.	-	-	-	1,3
SISPORT FIAT S.P.A.	-	-	-	195,2
AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA				1.056,0
TOTALI	135,1	3.675,6	51,6	1.657,7
Totale attività non correnti	751.170,6	-	-	-
Totale attività correnti	-	165.339,0	-	-
Totale anticipi correnti	-	-	6.465,4	-
Totale passività correnti	-	-	-	360.215,1
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce della Situazione Patrimoniale-Finanziaria				
	0,0%	2,2%	0,8%	0,5%

a) I crediti commerciali e altri crediti correnti verso FCA Italy S.p.A. si riferiscono al contratto di Main Sponsor in essere.

	Proventi	Oneri
<i>Importi in migliaia di Euro</i>		
EXOR N.V.	0,6	25,0
J MEDICAL S.R.L.	504,5	783,2
JUVENTUS F.C. S.P.A. - HONG KONG BRANCH	-	18,5
CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.	324,7	-
CNH INDUSTRIAL FINANCE S.P.A.	3,5	-
FCA ITALY S.P.A. (a)	21.012,3	25,5
FCA SEPIN S.P.A.	67,6	27,7
FCA SECURITY S.C.P.A.	-	59,1
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES N.V.	0,5	-
FPT INDUSTRIAL S.P.A.	0,1	-
ITALIA INDEPENDENT S.P.A.	1,7	28,2
IVECO S.P.A.	0,6	-
IVECO BAYERN GMBH	0,4	-
LAMSE S.P.A.	4,6	-
SADI S.P.A.	-	2,1
SISPORT FIAT S.P.A.	106,8	370,7
AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA	15,7	6.900,3
TOTALI	22.043,6	8.240,3
Totale della voce di conto economico	621.456,4	458.461,7
Incidenza % del totale operazioni verso parti correlate sul totale della relativa voce di conto economico		
	3,5%	1,8%

a) I proventi si originano dal contratto di Main Sponsor in essere.

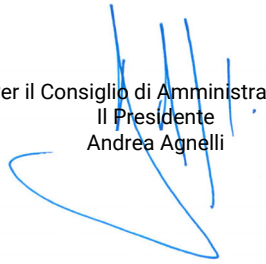
Le informazioni in materia di compensi attribuiti agli Amministratori, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF a cui si rimanda.

57. Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

Torino, 20 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Agnelli



Allegato – Prospetto delle movimentazioni dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori nell'esercizio 2018/2019 richiesto dalle norme della FIGC

CALCIATORE	DATA DI NASCITA	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo		Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo			Varie		
		Data inizio prim o contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	01/07/2018			Acquisti	Cessioni	Ammor.ti*	Svalutaz.*	Minusv.*	Plusv.*	30/06/2019			Compenso Agenti	Altri costi di acquisizione	Valore sell-on fee
								Costo storico	Fondo ammort.	Netto							Costo storico	Fondo amm.to	Netto *			
								1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Prima Squadra								419.035	199.684	219.351	254.311	75.977	111.203	197	5	47.480	549.464	215.704	333.760	55.114	1.959	
Asamoah Kwadwo	09/12/88	02/07/12	30/06/18	02/07/12	Udinese Calcio	01/07/18	Scadenza contratto	17.136	17.136	-							-	-	-	-	-	-
Barzagli Andrea	08/05/81	26/01/11	30/06/19	26/01/11	VFL Wolfsburg			711	711	-							711	711	-	80	-	-
Bentancur Colman Rodrigo	25/06/97	26/06/17	30/06/22	20/04/17	CA Boca Juniors			12.012	2.402	9.610	502		2.023				12.514	4.425	8.089	1.083	1.959	(a)
Bernardeschi Federico	16/02/94	24/07/17	30/06/22	24/07/17	ACF Fiorentina			39.411	7.882	31.529			7.882				39.411	15.764	23.647	600		(b)
Bonucci Leonardo	01/05/87	01/07/10	30/06/23	02/08/18	AC Milan					-	34.946		6.989				34.946	6.989	27.957	400	-	-
Buffon Gianluigi	28/01/78	12/07/01	30/06/18	12/07/01	Parma FC	01/07/18	Scadenza contratto	52.884	52.884	-							-	-	-	2.650	-	-
Caldara Mattia	05/05/94	12/01/17	30/06/22	19/03/17	Atalanta BC	02/08/18	AC Milan	18.230	5.266	12.964		34.546				21.582	-	-	-	-	-	-
Can Emre	12/01/94	21/06/18	30/06/22	01/07/18	Federazione estera					-	15.861		3.965				15.861	3.965	11.896	15.861	-	-
Cavaco Cancelo	27/05/94	27/06/18	30/06/23	01/07/18	Valencia Club de Futbol					-	39.694		7.939				39.694	7.939	31.755	-	-	-
Chiellini Giorgio	14/08/84	06/07/04	30/06/20	01/07/05	ACF Fiorentina			7.730	7.730	-	254		127				7.984	7.857	127	554	-	-
Costa de Souza Douglas	14/09/90	07/06/18	30/06/22	07/06/18	FC Bayern Munchen			44.616	731	43.885			10.972				44.616	11.703	32.913	5.297		-
Cuadrado Bello Juan Guillermo	26/05/88	31/08/16	30/06/20	21/05/17	Chelsea FC			19.940	7.121	12.819			6.410				19.940	13.531	6.409	-	-	-
De Sciglio Mattia	20/10/92	20/07/17	30/06/22	20/07/17	AC Milan			12.141	2.428	9.713			2.428				12.141	4.856	7.285	500		-
Dos Santos Aveiro Cristiano Ronaldo	05/02/85	10/07/18	30/06/22	10/07/18	Real Madrid Club de Futbol					-	115.822		28.956				115.822	28.956	86.866	11.876	-	-
Dybala Paulo Exequiel	15/11/93	01/07/15	30/06/22	01/07/15	US Città di Palermo			41.439	19.232	22.207			5.552				41.439	24.784	16.655	3.699	-	-
El Mouttaui-Benatia Medhi	17/04/87	15/07/16	30/06/20	12/05/17	FC Bayern Munchen	28/01/19	AL Duhail SC	16.720	6.058	10.662		7.800	2.665	197			-	-	-	-	-	-
Kean Bioty Moise	28/02/00	21/07/17	30/06/20	05/03/14	Da Settore Giovanile			0	-	0							0	-	0	-		-
Khedira Sami	04/04/87	01/07/15	30/06/21	01/07/15	Federazione estera			1.300	975	325			108				1.300	1.083	217	1.300	-	-
Lichsteiner Stephan	16/01/84	01/07/11	30/06/18	01/07/11	SS Lazio	01/07/18	Scadenza contratto	9.932	9.932	-							-	-	-	200	-	-
Lobo Silva Alex Sandro	26/01/91	20/08/15	30/06/20	19/08/15	Futebol Clube do Porto			26.275	15.765	10.510			2.102				26.275	17.867	8.408	1.000	-	-
Magnani Giangiacomo	04/10/95	01/07/18	30/06/23	01/07/18	AC Perugia Calcio	27/07/18	US Sassuolo Calcio	-	-	-	4.876	4.876					-	-	-	-	-	-
Mandzukic Mario	21/05/86	01/07/15	30/06/20	01/07/15	Club Atletico de Madrid			23.396	15.313	8.083			2.694				23.396	18.007	5.389	2.442	-	-
Marchisio Claudio	19/01/86	16/07/04	30/06/20		Da Settore Giovanile	16/08/18	risoluz.cons.contr.econ.	175	170	5		0			5		-	-	-	-	-	-
Matuidi Blaise	09/04/87	18/08/17	30/06/20	18/08/17	Paris Saint-Germain			22.926	7.642	15.284			7.642				22.926	15.284	7.642	800		-
Pellegrini Luca	07/03/99	01/07/19	30/06/23	30/06/19	AS Roma					-	21.478		15				21.478	15	21.463	-	-	-
Perin Mattia	10/11/92	08/06/18	30/06/22	01/07/18	Genoa Cricket and FC					-	14.224		3.556				14.224	3.556	10.668	600		-
Pisoglio Carlo	16/03/90	18/03/09	30/06/19		Da Settore Giovanile			806	806	-							806	806	-	-	-	-
Pjanic Miralem	02/04/90	01/07/16	30/06/23	01/07/16	AS Roma			32.778	13.112	19.666	2.223		4.377				35.001	17.489	17.512	4.172	-	-
Rugani Daniele	29/07/94	04/08/12	30/06/21	31/07/13	Empoli FC			3.905	2.461	1.444			289				3.905	2.750	1.155	-	-	-
Spinazzola Leonardo	25/03/93	06/07/10	30/06/22	01/07/12	AC Siena	30/06/19	AS Roma	516	413	103	3.413	28.755	659			25.898	-	-	-	-	-	-
Szczesny Wojciech	18/04/90	01/07/14	30/06/21	19/07/17	Arsenal FC			14.056	3.514	10.542	1.018		3.853				15.074	7.367	7.707	2.000	-	-

CALCIATORE	DATA DI NASCITA	Contratto		Provenienza		Destinazione		Valori inizio periodo			Variazioni valori di periodo		Effetti economici di periodo				Valori di fine periodo			Varie		
		Data inizio primo contratto	Data scadenza ultimo contratto	Data acquisto	Società	Data Cessione	Società	01/07/2018			Acquisti	Cessioni	Ammor.ti*	Svalutaz.*	Minusv.*	Plusv.*	30/06/2019			Compenso Agenti	Altri costi di acquisizione	Valore sell-on fee
								Costo storico	Fondo ammort.	Netto							Costo storico	Fondo amm.to	Netto *			
								1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Calciatori in temporanea								192.378	88.193	104.185	16.852	96.647	32.038	325	318	72.870	156.014	91.435	64.579	12.236	-	
Abreu de Freitas Afonso	07/04/00	08/08/16	30/06/19	08/08/16	Federazione estera			125	83	42			42				125	125	-	-		
Audero Mulyadi Emil	18/01/97	08/03/13	30/06/21	30/05/11	Da Settore Giovanile	29/01/19	UC Sampdoria	180	52	128		19.100	21			18.993	-	-	-	10		
Barlocco Luca	20/02/95	02/09/13	30/06/19	02/09/13	Atalanta BC			2.325	1.907	418			418				2.325	2.325	-	-	-	
Belfasti Nazzareno	15/07/93	12/08/10	30/06/18	01/07/13	Modena F.C.	01/07/18	Scadenza contratto	759	759	-							-	-	-	-	-	
Beltrame Stefano	08/02/93	04/08/11	30/06/20	02/02/15	UC Sampdoria			1.767	1.105	662	80		371				1.847	1.476	371	-	-	
Branescu Constantin Laurentiu	30/03/94	18/01/11	30/06/20	20/01/15	Virtus Lanciano 1924			1.225	810	415			208				1.225	1.018	207	-	-	(c)
Brignoli Alberto	19/08/91	02/02/15	30/06/19	02/02/15	Ternana Calcio	25/07/18	US Città di Palermo	2.363	1.830	533		732				199	-	-	-	-	-	
Cais Davide	01/02/94	30/01/14	30/06/19	30/01/14	Atalanta BC			2.452	2.016	436			436				2.452	2.452	-	-	-	
Cerri Alberto	16/04/96	14/07/15	30/06/20	14/07/15	Parma FC	31/12/18	Cagliari Calcio	2.144	1.287	857		8.720	214			8.077	-	-	-	1.894	-	
Clemenza Luca	09/07/97	22/09/14	30/06/21	19/08/01	Vicenza Calcio			575	320	255	800		352				1.375	672	703	50	-	
Del Fabro Dario	24/03/95	28/07/17	30/06/22	28/07/17	Cagliari Calcio			4.402	880	3.522			881				4.402	1.761	2.641	-	-	
Del Sole Ferdinando	17/01/98	31/08/17	30/06/22	31/08/17	Delfino Pescara 1936			3.551	710	2.841			710				3.551	1.420	2.131	104	-	(d)
Delli Carri Filippo	03/05/99	31/08/17	30/06/22	31/08/17	Delfino Pescara 1936			1.083	217	866	30		224				1.113	441	672	-	-	
Favilli Andrea	17/05/97	01/07/18	30/06/23	01/07/15	Ascoli Picchio FC 1898	24/01/19	Genoa Cricket and FC	-	-	-	7.653	6.617	765	271			-	-	-	-	-	
Gallinetta Alberto	16/04/92	30/01/13	30/06/18	30/01/13	Parma FC	01/07/18	Scadenza contratto	1.811	1.811	-							-	-	-	-	-	
Garcia Tena Pol	18/02/95	24/08/11	30/06/19	24/08/11	F.C. Barcelona	10/07/18	Koninklijke St-Truidense	595	576	19		271				252	-	-	-	70	-	
Gerbi Erik	11/06/00	31/01/19	30/06/23	31/01/19	FC Pro Vercelli 1892						1.552		147				1.552	147	1.405	-	-	(e)
Goh N'Cele Massimo Virou	01/02/99	22/08/18	30/06/19	24/05/13	Da Settore Giovanile	03/01/19	risoluz.cons.contr.econ.	3	1	2			1	1			-	-	-	-	-	
Gomes Oliveira de Almeida Pedro Manuel	08/01/98	17/08/16	30/06/19	17/08/16	S.C. Espinho			270	177	93	40		133				310	310	-	-	-	
Higuain Gonzalo Gerardo	10/12/87	26/07/16	30/06/21	26/07/16	S.S.C. Napoli			91.296	36.518	54.778			18.259				91.296	54.777	36.519	3.050	-	
Lanini Eric	25/02/94	30/01/14	30/06/19	25/06/15	U.S. Città di Palermo			1.587	1.321	266	7		91				1.594	1.412	182	-	-	
Macek Roman	18/04/97	05/08/13	30/06/21	01/07/14	F.C. Fastav Zlin	26/01/19	Lugano FC	326	295	31	100	1.743	22			1.634	-	-	-	96	-	
Mancuso Leonardo	26/05/92	31/01/18	30/06/21	31/01/18	Delfino Pescara 1936			1.957	280	1.677			559				1.957	839	1.118	-	-	(f)
Mandragora Rolando	29/06/97	19/01/16	30/06/21	19/01/16	Genoa Cricket and FC	26/07/18	Udinese Calcio	8.970	3.644	5.326		18.988				13.662	-	-	-	587	-	
Marin Vladut Nicolae	15/05/95	02/09/13	30/06/18	02/09/13	Manchester City FC	01/07/18	Scadenza contratto	360	360	-							-	-	-	75	-	
Marricchi Filippo	04/02/99	24/08/18	30/06/21	09/07/15	Ternana Calcio			465	273	192			64				465	337	128	-	-	
Marrone Luca	28/03/90	31/10/07	30/06/20	02/04/04	Da Settore Giovanile	03/06/19	Hellas Verona	5.423	4.252	1.171		443	439	289			-	-	-	50	-	
Meneghini Riccardo	19/04/00	01/01/19	30/06/19	23/07/14	Vicenza Calcio			150	120	30	5		35				155	155	-	-	-	
Mosti Nicola	07/02/98	29/08/16	30/06/20	29/08/16	Empoli F.C.			1.095	543	552	32		292				1.127	835	292	-	-	
Narciso da Costa Campos Ricardo Manuel	24/03/00	08/08/16	30/06/19	08/08/16	Federazione Estera			115	77	38			38				115	115	-	-	-	
Nocchi Timothy	07/07/90	01/07/10	30/06/18		Da Settore Giovanile	01/07/18	Scadenza contratto	82	82	-							82	82	-	-	-	
Oliveira da Silva Rogerio	13/01/98	31/08/16	30/06/23	31/08/16	U.S. Sassuolo Calcio	29/06/19	US Sassuolo Calcio	2.000	1.000	1.000	1.700	5.790	405			3.495	-	-	-	200	-	(g)
Orsolini Riccardo	24/01/97	30/01/17	30/06/22	30/01/17	Ascoli Picchio F.C. 1898	18/06/19	Bologna FC 1909	6.363	1.833	4.530	180	14.621	1.138			11.049	-	-	-	400	-	(h)
Padovan Stefano	16/04/94	12/09/12	30/06/19	07/05/08	Da Settore Giovanile			238	184	54			54				238	238	-	-	-	
Peeters Daouda	28/01/99	29/01/19	30/06/22	29/01/19	UC Sampdoria						3.955		488				3.955	488	3.467	25	-	(i)
Pelizzari Stefano	03/01/97	29/01/14	30/06/19	18/06/14	A.C. Cesena			1.773	1.633	140	31		171				1.804	1.804	-	-	-	
Pjaca Marko	06/05/95	21/07/16	30/06/21	21/07/16	GNK Dinamo			28.591	11.436	17.155			3.431				28.591	14.867	13.724	5.400	-	
Ranocchia Filippo	14/05/01	31/01/19	30/06/21	31/01/19	AC Perugia						640		111				640	111	529	-	-	(j)
Saro Gianluca	25/06/00	14/08/18	30/06/19	31/08/17	FC Pro Vercelli 1892			20	4	16			16				20	20	-	-	-	(k)
Siani Giorgio	09/01/97	29/06/16	30/06/19	30/08/15	Atalanta B.C.			1.619	1.181	438	26		464				1.645	1.645	-	-	-	
Sturaro Stefano	09/03/93	01/07/14	30/06/21	01/07/14	Genoa Cricket and F.C.	24/01/19	Genoa Cricket and FC	10.602	6.320	4.282		17.183	714			13.615	-	-	-	-	-	(l)
Tamba MPinda Roger	13/08/98	02/08/18	30/06/21	02/08/18	Federazione estera					-	0						0	-	0	-	-	
Tello Munoz Andres Felipe	06/09/96	01/07/15	30/06/20	01/07/15	Envigado FC	12/07/18	Benevento Calcio	1.610	1.065	545		2.439				1.894	-	-	-	225	-	
Toure Oumar	18/09/98	01/03/17	30/06/19	22/06/16	Santarcangelo Calcio			145	92	53	-		53				145	145	-	-	-	
Udoh King Paul Akpan	05/09/97	01/12/15	30/06/19	14/09/11	Da Settore Giovanile	13/09/18	risoluz.cons.contr.econ.	74	45	29		0			29		-	-	-	-	-	
Vogliacco Alessandro	13/08/98	05/08/14	30/06/21	05/08/14	AS Bari			292	234	58	21		26	53			313	313	-	-	-	
Zappa Claudio	30/03/97	21/07/17	30/06/21	22/07/18	US Sassuolo Calcio			1.595	860	735			245				1.595	1.105	490	-	-	
Altri movimenti								11.198	3.906	7.292	22.245	6.962	5.531	147	40	6.703	30.955	8.251	22.704	2.146	-	
TOTALE								622.611	291.783	330.828	293.408	179.586	148.772	669	363	127.053	736.433	315.390	421.043	69.496	1.959	

(a) 50% del corrispettivo di trasferimento a titolo temporaneo e/o definitivo inclusi eventuali bonus; (b)10% del corrispettivo di trasferimento a titolo temporaneo e/o definitivo ad una terza società fino ad un importo massimo di € 5.000 migliaia; (c) 10% o 20% del corrispettivo di trasferimento a titolo definitivo con un minimo 30 o 40 presenze da pagare alla S.C. DINAMO 1948 S.A.; (d) 50% della differenza tra il corrispettivo di trasferimento a titolo definitivo inclusi eventuali bonus e il prezzo di acquisizione; (e) 15% della differenza tra il prezzo di cessione e € 1 milione; (f) 50% della differenza tra il corrispettivo di trasferimento a titolo definitivo inclusi eventuali bonus e il prezzo di acquisizione; (g) 20% del corrispettivo fisso incassato a seguito di cessione a titolo definitivo a società terza esclusi bonus e premi di rendimento; (h) 10% della differenza tra il corrispettivo di trasferimento a titolo definitivo inclusi eventuali bonus e il prezzo di acquisizione; (i) 50% della differenza tra l'importo di € 2 milioni e la somma incassata; (j) 50% della differenza tra il prezzo di cessione e € 0,5 milioni oltre a bonus eventualmente già maturato; (k) 20% del corrispettivo di trasferimento a titolo definitivo; (l) 10% sulla plusvalenza a seguito di cessione definitiva ad una terza società.

Allegato – Prospetto delle operazioni di trasferimento calciatori e compensi corrisposti ad agenti sportivi nell'esercizio 2018/2019 richiesto dalla normativa UEFA

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Esercizio 2018/2019
Ammortamento diritti pluriennali calciatori	(148.772)
Svalutazione diritti pluriennali calciatori	(669)
Costi di agenti/intermediari per diritti pluriennali calciatori	(11.193)
Plusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	127.053
Minusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	(363)
Ricavi da cessione temporanea diritti calciatori	26.939
Oneri da cessione temporanea diritti calciatori	(1.852)
Altri ricavi da diritti pluriennali calciatori	3.195
Altri oneri da diritti pluriennali calciatori	(2.113)
Risultato netto delle operazioni connesse ai diritti pluriennali dei calciatori	(7.775)
Importo complessivo corrisposto agli agenti/intermediari	39.508

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

I sottoscritti, Andrea Agnelli, Presidente, e Marco Re, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Juventus Football Club S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,


delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Si attesta, inoltre, che:

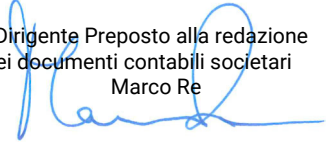
- il bilancio d'esercizio al 30 giugno 2019:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Torino, 20 settembre 2019

Il Presidente
Andrea Agnelli



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Marco Re



JUVENTUS F.C. S.p.A.

Capitale sociale euro 8.182.133,28
Via Druento, 175 - Torino
Registro Imprese e codice fiscale 00470470014

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEL 24 OTTOBRE 2019**

Signori Azionisti,

ricordata la nomina deliberata dall'assemblea del 25 ottobre 2018, riassumiamo i contenuti e gli esiti dell'attività svolta nel primo esercizio del triennio e con riferimento ad esso.

Condivisi gli ultimi lavori condotti dal collegio nella precedente composizione, abbiamo:

- assunto, nel partecipare alle riunioni del consiglio, elementi, tra l'altro, circa: andamento dell'operatività, dinamica dell'indebitamento finanziario netto, misure in proposito e continuità aziendale, pure da noi seguita; articolazione della struttura aziendale; valutazioni, ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- tratto, nelle stesse occasioni, dati sulla conformità alla legge, allo



JUVENTUS F.C. S.p.A. - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 24 OTTOBRE 2019

statuto ed alle delibere assembleari delle operazioni, effettuate ed in corso d'attuazione, di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nel considerare le misure adottate per identificare eventuali conflitti d'interesse ed evitare conseguenti criticità;

- collazionato informazioni – tramite interlocuzioni con il *chief financial officer* e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con i responsabili di *administration*, di *internal auditing*, di *legal services*, di *risk management*, di *human resources* e di altre funzioni d'interesse – sul rispetto dei principi di corretta condotta amministrativa e, anche tramite le risultanze acquisite dai revisori, compresi i loro specialisti in *IT*, constatata, nell'ambito del processo di informativa finanziaria, la capacità di rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- dato corso a periodiche sessioni con EY, pure nel ruolo di specifico comitato per il controllo interno e la revisione contabile – previsto dai decreti legislativi 39/2010 e, per quanto rileva, 135/2016 –, onde vigilare sulla sua indipendenza, seguire l'esecuzione delle sue attività, attuare lo scambio di informazioni sui rispettivi esiti operativi e per avvalerci dei suoi;
- considerato gli elementi assimilati intervenendo alle riunioni del comitato controllo e rischi, il quale condivide con noi i temi da esaminare; ad esso, usualmente, partecipano, oltre al *chief financial officer* e dirigente preposto, i menzionati esponenti aziendali, intervengono quelli addetti agli altri argomenti previsti e – in occasione delle riunioni consiliari circa la relazione

2



JUVENTUS F.C. S.p.A. - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEL 24 OTTOBRE 2019

finanziaria semestrale, quella annuale e le altre previste dalle norme sportive – il socio ed il *senior manager* di riferimento della società di revisione;

- rilevato, tramite le indicate attività, l'adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni ed all'operatività, quanto agli aspetti attinenti alle competenze attribuiteci, ed al governo dei rischi identificati, riesaminati periodicamente, nella costante evoluzione delle metodiche valutative;
- ritenuto complessivamente efficace, tramite analoghe operazioni, il sistema di controllo interno, in merito al quale proseguono comunque le azioni di miglioramento dei meccanismi organizzativi e le verifiche ed è iniziata la *rivisitazione* delle procedure, anche conseguente all'attuale articolazione della struttura aziendale;
- considerato i criteri utilizzati dal consiglio per accertare l'indipendenza degli amministratori qualificatisi tali e l'*iter* seguito per compiere l'autovalutazione della congruenza della composizione – caratterizzata da professionalità e da competenze diversificate – e del funzionamento, anche dei comitati;
- condotto le considerazioni necessarie a ritenere rispettati i requisiti sui quali si è fondata e permane la nostra autonomia;
- vigilato sull'applicazione del *Regolamento* CONSOB per le operazioni con parti correlate e della relativa *procedura* adottata, consultabile sul sito *www.juventus.com*; in proposito, osservato non essere stata necessaria nell'esercizio la preventiva attivazione del comitato competente, ricordiamo che gli amministratori

3



evidenziano – all'apposito paragrafo della sezione *altre informazioni* della relazione sulla gestione ed alla nota illustrativa 56 alle tavole del progetto di bilancio – che quelle transazioni sono state effettuate nel rispetto delle norme, in esito a valutazioni di reciproca convenienza economica ed a condizioni allineate a quelle di mercato od ordinariamente praticate in altri contesti.

Pure secondo le indicazioni CONSOB di cui alla comunicazione 6 aprile 2001 e successive, precisiamo ancora.

– *Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale* –

La relazione sulla gestione descrive le più rilevanti operazioni effettuate, che ci sono apparse conformi alla legge ed allo statuto – tra le quali: acquisizioni, cessioni e prestiti di diritti pluriennali alle prestazioni sportive di calciatori e stipule, risoluzioni e rinnovi di contratti con essi; *campagna abbonamenti*; investimenti immobiliari e mobiliari; emissione del prestito obbligazionario non convertibile; amministrazione dei finanziamenti; gestione di *licensing*, *merchandising* e *soccer school* –, non tralasciando di riassumere l'evoluzione dell'operatività delle partecipate e di informare sugli sviluppi dell'iniziativa J VILLAGE.

– *Operazioni atipiche o inusuali*

e adeguatezza delle relative informazioni rese dagli amministratori –

Non abbiamo individuato iniziative con parti correlate, con terzi e con società del gruppo di appartenenza connotate da profili

4

atipici od inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

– Richiami d’informativa del revisore –

EY, secondo i programmi, ha emesso oggi la sua relazione, priva di rilievi e di richiami d’informativa, alle cui conclusioni facciamo riferimento in appresso.

– Denunce di cui all’articolo 2408, 1° comma, codice civile –

Nel corso dell’assemblea del 25 ottobre 2018, due Partecipanti hanno inteso esercitare la facoltà di cui all’articolo 2408 del codice civile.

L’Azionista Bava, nel pure fare riferimento al successivo articolo 2409, è tornato sul tema del bagarinaggio, per ora ipotizzare i reati di *falso in bilancio – rectius*, di false comunicazioni sociali – e di autoriciclaggio.

Abbiamo concluso che le fattispecie teorizzate non interesserebbero comunque persone di JUVENTUS od essa stessa, ma soggetti estranei, ed abbiamo tuzioristicamente tratto conferma dal penalista.

Nel rinviare ai paragrafi delle relazioni del collegio alle assemblee del 24 ottobre 2017 e del 25 ottobre 2016 in merito ed alle notizie, recentemente diffuse dai *mass media*, di ulteriori indagini degli Inquirenti e delle misure ottenute da PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TORINO, che si aggiungono a quelle note, reputiamo che la denuncia non sia pertinente e che non occorran altre nostre attività.

5

L'Azionista Gola ha invitato ad adoperarsi per evitare che, quando il *Campionato di Serie A* e la *Coppa Italia* sono vinti dalla stessa squadra, essa sia ugualmente tenuta a disputare, con l'altra *finalista*, anche la partita per l'assegnazione della *Supercoppa* e ha rappresentato di non essere riuscito ad interloquire con la società, per approfondire non declinati aspetti inerenti il complesso *Continassa*. Ha poi ritenuto di non aver ricevuto le risposte attese, nonostante il presidente Gli avesse rappresentato che si sarebbe tenuto conto del suggerimento e l'*head of finance* avesse precisato, rispondendo ad altro Partecipante, l'attenzione al patrimonio immobiliare.

Opiniamo che le di Lui doglianze non integrino gli estremi previsti dalla norma, per la natura dei profili e per l'estraneità ai temi all'ordine del giorno.

– *Esposti* –

Non ci sono pervenuti espsti, direttamente o tramite JUVENTUS.

– *Incarichi alla società di revisione e relativi costi* –

La nota illustrativa 52 della relazione finanziaria dettaglia anche le attività – ricevute le nostre opinioni favorevoli – ulteriormente commissionate ai revisori ed i conseguenti corrispettivi previsti, come da essi confermativi.

Oltre quelle di cui all'incarico inizialmente conferito, esse sono connesse al rispetto di normative civilistiche, fiscali e sportive, comprese quelle inerenti l'emissione del prestito obbligazionario non

6



convertibile; per queste ultime è maturato l'importo di euro 25.000.

– Incarichi a soggetti legati alla società di revisione –

JUVENTUS ed EY non ci hanno segnalato attribuzioni ad entità riconducibili alla società di revisione.

– Pareri rilasciati –

Abbiamo formulato i pareri richiesti dalla normativa.

– Frequenza e numero delle riunioni

del consiglio d'amministrazione e del collegio sindacale –

Il consiglio ha tenuto otto adunanze; il comitato per le nomine e la remunerazione tre; quello controllo e rischi quattro; il collegio si è riunito dodici volte; non è stato istituito il comitato esecutivo.

La relazione sulla *corporate governance* informa che gli amministratori indipendenti hanno interloquito autonomamente.

– Principi di corretta amministrazione –

Non abbiamo rilevato, pur nell'ambito delle peculiarità dell'attività svolta, operazioni azzardate, manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

– Struttura organizzativa –

Confermiamo di ritenere adeguata la struttura organizzativa.

– Sistema di controllo interno –

Richiamiamo la concreta valenza complessiva dell'assetto di controllo interno.

– Sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità –

Ricordiamo di aver valutato che l'apparato amministrativo-contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di

gestione.

– Disposizioni impartite alle società controllate –

La società non controlla imprese, pur detenendo il cinquanta per cento del capitale di J MEDICAL.

– Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenute con i revisori –

Non si sono palesati fatti o temi che abbiano imposto lo svolgimento di ulteriori approfondimenti da menzionare.

– Adesione al codice di autodisciplina proposto da BORSA ITALIANA –

Nella relazione sulla *corporate governance*, anche oggetto delle analisi della società di revisione ai sensi dell'articolo 123 bis del decreto legislativo 58/1998, gli amministratori sintetizzano i *principi* ed i *criteri applicativi*, che ci sono ovviamente noti, con i quali JUVENTUS ha inteso aderire nell'esercizio alle previste raccomandazioni, precisandone la concreta applicazione e motivando le deroghe.

– Attività dell'organismo di vigilanza –

Abbiamo preso atto dei lavori dell'organismo di vigilanza, il quale ritiene sostanzialmente adeguato ed efficace il modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al decreto legislativo 231/2001.

– Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza –

Non sono emerse criticità da riferire.

– Eventuali proposte da presentare all'assemblea –

Non ricorrono indicazioni da formulare.

Abbiamo considerato il progetto di bilancio al 30 giugno 2019, formalizzato dal consiglio nell'adunanza del 20 settembre.

Esso consuntiva la perdita di euro 39.895.794; l'esercizio scorso registrò quella di euro 19.228.819.

Gli amministratori ne dettagliano l'origine, non mancando di soffermarsi sui temi della continuità aziendale e dell'incrementatosi indebitamento finanziario, e ne propongono l'integrale copertura, mediante l'impiego della consistenza di euro 28.063.254 degli *Utili portati a nuovo* e di parte, euro 11.832.540, di quella della *Riserva da sovrapprezzo azioni*, che, conseguentemente, residuerà in euro 22.477.564, concorrendo a mantenere il patrimonio netto in oltre euro 31.000.000.

In esito ai controlli esercitati direttamente sull'impostazione e sulla struttura del documento ed alle conclusioni cui è pervenuta la società di revisione – esposte nella relazione, che, come già le precedenti, secondo gli ultimi principi *ISA Italia*, indica le *key audit matters* –, riteniamo che esso sia suscettibile di approvazione, unitamente alla proposta di annullamento della perdita.

Non reputiamo necessarie nostre considerazioni sugli altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea, che, nella parte ordinaria, oltre ad afferire i conti al 30 giugno, prevede, in sintesi, l'esame della Relazione sulla remunerazione, e, in sede straordinaria, delle proposte di attribuzione al consiglio

9



d'amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale entro il 30 settembre 2020 per massimi euro trecento milioni e quella di introduzione della maggiorazione del diritto di voto, conseguendo, se approvate, le modifiche agli articoli 5 e 6 dello statuto.

Essi, infatti, sono presentati in conformità alle norme.

Torino, 2 ottobre 2019

Il collegio sindacale

Paolo Piccatti, presidente

Nicoletta Paracchini, effettiva

Silvia Lirici, effettiva





EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Juventus Football Club S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 12 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 7.525.000.00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250504
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisioni Legali al n. 70845 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p>Valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori</p> <p>Le attività non correnti relative ai diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori al 30 giugno 2019 ammontano ad €421 milioni, al netto del relativo fondo ammortamento e svalutazioni.</p> <p>I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono stati ritenuti significativi nell'ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio, unitamente al rischio di perdita di valore degli stessi diritti.</p> <p>La Società ha fornito l'informativa in merito a tale valutazione nella Nota 8 "Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, netti" del bilancio.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica dei principali contratti di acquisto/cessione, inclusi gli acquisti/cessioni in temporanea, e la rilevazione contabile delle corrispondenti transazioni • la verifica dell'ammortamento dell'esercizio sulla base della durata contrattuale dei diritti e la verifica in merito all'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore dei diritti pluriennali quali infortuni, minusvalenze da cessioni successive alla data di bilancio nonché condizioni di mercato e contrattuali che potrebbero impedire le cessioni di calciatori non più compatibili con il progetto tecnico. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione dei diritti pluriennali relativi alle prestazioni dei calciatori.</p>
<p>Valutazione della Library Juventus</p> <p>Le attività non correnti al 30 giugno 2019 includono €29,9 milioni a vita utile indefinita relativi alla Library Juventus, l'archivio storico delle immagini televisive, destinato ad autoalimentarsi nel tempo con possibilità di utilizzo perpetuo. La Società rivede annualmente il valore recuperabile di tale attività, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita durevole di valore.</p> <p>La stima del valore recuperabile della Library attraverso l'impairment test annuale è stata ritenuta significativa nell'ambito delle nostre procedure di revisione in relazione alla rilevanza del valore in bilancio dell'attività non corrente ed in quanto la valutazione della recuperabilità del valore iscritto in bilancio richiede</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri, sulla base della documentazione a supporto; • la valutazione delle previsioni rispetto alle precedenti ed ai dati consuntivi; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero</p>



l'elaborazione di assunzioni utilizzate dalla Direzione nell'effettuazione del test di impairment, quali la stima di ricavi futuri, inclusa la previsione di poter rinnovare nel tempo i relativi contratti, ed il tasso di attualizzazione.

impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.
Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione alla valutazione della Library.

La Società ha fornito l'informativa in merito alla natura ed al valore delle assunzioni utilizzate nel test di impairment nella Nota 9 "Altre attività immateriali" del bilancio.

Presupposto della continuità aziendale

La strategia di investimento, di espansione e diversificazione delle attività aziendali poste in essere con l'obiettivo di portare la Società a competere stabilmente con i migliori club europei, ha comportato un aumento dell'indebitamento finanziario netto ed un peggioramento dei risultati economici di breve periodo, in parte già evidenziati nei bilanci degli ultimi due esercizi e confermati dalle previsioni reddituali-finanziarie contenute nel Budget 2019/2020. In tale contesto, gli amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite nel paragrafo 25 dello IAS 1) sulla continuità aziendale, come descritto nel paragrafo "Continuità aziendale" delle note illustrative.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2019 ha approvato un nuovo Piano di sviluppo a medio termine, che include un proposto aumento di capitale fino ad €300 milioni, con l'obiettivo, esaurita questa fase, di tornare al sostanziale equilibrio della gestione economico-finanziaria.

In considerazione della componente di stima e di giudizio richiesti alla Direzione nelle attività previsionali a supporto della valutazione del presupposto della continuità aziendale, abbiamo ritenuto che la tematica in oggetto rappresenti un aspetto chiave della revisione.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave in oggetto hanno riguardato, tra l'altro, la comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, degli elementi alla base della valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'analisi delle assunzioni chiave del piano industriale 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 settembre 2019 e l'esame degli eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note illustrative alla Relazione finanziaria annuale al 30 giugno 2019.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'assemblea degli azionisti della Juventus Football Club S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 20 giugno 2013 al 30 giugno 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Juventus Football Club S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Juventus Football Club S.p.A. al 30 giugno 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 2 ottobre 2019

EY S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

Juventus Football Club S.p.A.

Capitale sociale € 8.182.133,28 interamente versato

Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 00470470014 - REA n. 394963

Sede sociale

Via Druento 175, 10151 Torino

Contact Center 899.999.897

Fax. +39 011 51 19 214

Relazioni con gli Investitori Istituzionali e con gli Analisti Finanziari

Tel. +39 011 65 63 403

Fax. +39 011 56 31 177

e-mail: investor.relations@juventus.com

Ufficio Stampa

Tel. +39 011 65 63 448

Fax. +39 011 44 07 461

e-mail: pressoffice@juventus.com